Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

mercoledì, 04 novembre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

mercoledì, 04 novembre 2026

Coop Alleanza 3.0

03/11/2026 **Lamiafinanza** 5
Forum Retail porta a Milano robot umanoidi e caffè automatizzati

03/11/2026 **Today** 8
Forum Retail 2026: robot umanoide, barista robotizzato e podcast live. A Milano l'innovazione si tocca con mano

Area Emilia Romagna

04/11/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 36 *GIULIA BASSI* 11
Con 100 cortometraggi il Reggio Film Festival torna ad animare la città

04/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 46 13
L'incubo degli hacker «Il 50% dei prodotti sarebbe da buttare»

03/11/2026 **Caffedistretto** 14
A tutto jazz, BJF tra parole e musica

03/11/2026 **Ravenna24Ore.it** 16
Ravenna corre tra storia e passione: al via la 27ª Maratona Città d'Arte

03/11/2026 **Sesto Potere** 26
Presentato il programma completo della Maratona di Ravenna Città d'Arte 2026

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

03/11/2026 **Telefriuli.it** 35
Fake news Festival, a Udine la quinta edizione dal 12 al 15 novembre

Area Sud e Isole

04/11/2026 **MF** Pagina 33 *AGNESE RICCADONNA* 41
Hacker, danni alla Gdo

04/11/2026 **Il Giornale** Pagina 10 43
I casi in Abruzzo, Toscana e Sardegna

04/11/2026 **La Repubblica** Pagina 15 *Francesco Patanè* 45
Tra gli scaffali colpiti il timore dei clienti "«I surgelati li prendo?»"

04/11/2026 **Libero** Pagina 8 *SIMONE DI MEO* 47
Cyberattacchi ai frigoriferi «In Italia impatto minimo ma massima attenzione»

04/11/2026 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 4 *MARISA INGROSSO* 49
Hacker dei freezer, colpita la Puglia

04/11/2026 **Giornale di Brescia** Pagina 2 51
Punto Coop Palermo Congelatori a 50 gradi

04/11/2026 **Giornale di Brescia** Pagina 3 *SALVATORE MONTILLO* 52
«Al momento nessuna intrusione, ma allerta alta»

03/11/2026 **corriere.it** 54
Il manager del supermercato di Modica: «Freezer violati dagli hacker, abbiamo dovuto buttare via tutto: ora investiremo di più per tutelarci»

03/11/2026 **Distribuzione Moderna** 55
Hacker all'attacco della Gdo: Palazzo Chigi, impatto limitato e nessun rischio per la salute

03/11/2026 **larepubblica.it** 56
Salgono a 12 i supermercati colpiti dagli hacker in Sicilia. Arena: "Rischiamo danni per milioni"

Controllate e partecipate

04/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 27 *Luca Davi* 57
Intesa, nuovo record di utili «In nove mesi 8,2 miliardi»

04/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 17 *GIACOMO BERBENNI* 59
Intesa Sp vede utili sopra 10 mld

04/11/2026 **MF** Pagina 9 *ANDREA DEUGENI E LUCA GUALTIERI* 61
Intesa vede 10 miliardi di utili

04/11/2026 **La Stampa** Pagina 18 *MICHELE CHICCO* 63
Intesa, nove mesi da record Utile di 8 miliardi, su le stime "Per Mps fiducia nell'Antitrust"

04/11/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 21 65
Intesa e l'accordo triennale del 2025 Già versato un miliardo allo Stato L'offerta su Mps a fine novembre

04/11/2026 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 29 *GIOVANNI CAGNASSI* 67
Uccisa dal camion dei rifiuti Risarciti il marito e il figlio

04/11/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 37 69
I libri Speranza Verde e Vertigine All'Arco

04/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 51 70
Tra letteratura e scienza

04/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 51 71
Il Passatore di Angelini «Il mio brigante fra West e Goodfellas»

Coop e Cooperazione

03/11/2026 **Ansa.it** 73
Coop ribadisce, nessun inconveniente nei punti italiani gestiti direttamente

04/11/2026 **Corriere del Trentino** Pagina 5 *Dafne Roat* 74
Attacchi hacker nei supermercati, colpiti due punti vendita della Coop

04/11/2026 **Corriere dell'Alto Adige** Pagina 3 *Dafne Roat* 76
Colpiti anche due punti vendita in Valsugana e a Mezzocorona Picciarelli: «Danni contenuti»

04/11/2026 **Il T** Pagina 14-15 *Lucia Ori* 78
Attacchi cyber, colpiti due supermercati trentini

04/11/2026 **La Repubblica (ed. Firenze)** Pagina 7 *LUCA SERRANÒ* 80
Gli hacker dei frigoriferi hanno attaccato anche la Siaf di Bagno a Ripoli

04/11/2026 **Il Secolo XIX (ed. Imperia)** Pagina 17 *LAURA IVANI* 81
Olivicoltura, il futuro oltre il prodotto Sapere locale che sostiene l'economia

04/11/2026 **La Stampa (ed. Imperia)** Pagina 35 83
Il sostegno alle imprese del settore food e la proposta del turismo esperienziale

04/11/2026 **La Nazione (ed. Arezzo)** Pagina 41 84
Diabete, sabato controlli gratuiti

Concorrenza GDO

04/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 15 *Ivan Cimmarusti, Manuela Perrone* 85
Il governo sugli hacker dei frigo: «Le aziende aggiornino i sistemi»

04/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 15 *Luca Orlando* 87
Francesco Mastrapasqua - «Più vulnerabili i vecchi impianti, cybersecurity cruciale per proteggerli»

04/11/2026 **Il Gazzettino** Pagina 10 89
Attacco hacker ai frigo Colpiti anche 4 Conad in Friuli Venezia Giulia

04/11/2026 **Il Messaggero (ed. Abruzzo)** Pagina 10 *Valeria Di Corrado, Sofia Spagnoli* 91
Nuovi attacchi ai frigo tre episodi a Roma Piantedosi: regia comune

04/11/2026 **Il Messaggero (ed. Abruzzo)** Pagina 33 *Red.Abr.* 93
Frigoriferi e congelatori a quaranta gradi: gli hacker contro un supermercato a Silvi

04/11/2026 **Il Secolo XIX** Pagina 3 *MARCO FAGANDINI* 95
In Liguria l'allerta è alta ma finora non ci sono casi

04/11/2026 **La Nuova Sardegna** Pagina 2 *LUCA FIORI* 96
Attacco ai market li hacker colpiscono due negozi a Sassari

03/11/2026 **Distribuzione Moderna** 98
Lo storico supermercato Ceolin di Sant'Odorico di Sacile (Pn) entra nella rete di Ama Crai Est

03/11/2026 **Distribuzione Moderna** 99
Migross: terza apertura nel modenese con un nuovo supermercato a Cavezzo

04/11/2026 **La Stampa (ed. Aosta)** Pagina 31 *MICHELA BORGIS FOTO LAPO* 100
Aumenta il pressing su Gs per salvare i supermercati del centro di Aosta

04/11/2026 **Giornale di Sicilia** Pagina 20 101
Luoghi della spesa quotidiana per il sostegno alle donne

04/11/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 36 103
Bosco Ospizio, nel mirino il fronte economico «Venerdì non comprate nei punti vendita Conad»

04/11/2026 **La Nazione (ed. Lucca)** Pagina 48 104
Cade e si ferisce al supermercato Appello per ritrovare i testimoni

Economia, consumi e società

04/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 25 *EMANUELE SCARCI* 105
Il pastificio Garofalo sarà hi-tech 79 mln su automazione e gestionale

04/11/2026 **Italia Oggi** Pagina 26 *EMANUELE SCARCI* 106
Il B2C del vino punta ai margini

04/11/2026 **Panorama** Pagina 38 *di Carlo Cambi* 108
IL VELENO NEL PIATTO

04/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 7 *Giorgio dell'Orefice* 111
Francesco Lollobrigida - «Coltiva Italia, oltre 1 miliardo per rafforzare le filiere»

04/11/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 25 *Cristina Casadei* 114
La sostenibilità sociale rilancia il manager delle filiere produttive

04/11/2026 **La Repubblica** Pagina 29 *Emma Bonotti* 116
Gas, stangata sui fragili la bolletta sale del 9% "Prezzi più alti di sempre"

Segnalazioni

04/11/2026 **Corriere Adriatico (ed. Pesaro)** Pagina 13 117
LA RASSEGNA Per Gabrielli il preferito è Pereira

Lamiafinanza

Coop Alleanza 3.0

Forum Retail porta a Milano robot umanoidi e caffè automatizzati

La notizia in sintesi Forum Retail torna l'11 e 12 novembre 2026 al Superstudio Più di Milano, con conferenze e dimostrazioni tecnologiche.


Lamiafinanza

Forum Retail porta a Milano robot umanoidi e caffè automatizzati

La notizia in sintesi Forum Retail torna l'11 e 12 novembre 2026 al Superstudio Più di Milano, con conferenze e dimostrazioni tecnologiche.

11/03/2026 16:49 Michele Ficara Manganelli

In programma robot umanoidi, caffè automatizzati, ritratti realizzati con l'intelligenza artificiale e uno showroom virtuale. Attesi oltre 1.500 retailer, 300 relatori e 150 fornitori di tecnologie. Il programma comprende podcast dal vivo, prove di servizi per il benessere e incontri professionali tematici. Robot da incontrare nell'area espositiva, sistemi automatizzati per preparare il caffè e applicazioni dell'intelligenza artificiale alla moda e ai servizi. Sono alcune delle attività previste a Forum Retail 2026, in calendario l'11 e 12 novembre al Superstudio Più di Milano. La manifestazione organizzata da iKN Italy affiancherà alle conferenze dimostrazioni e prove dedicate alle tecnologie e ai servizi per il commercio. Forum Retail affronterà intelligenza artificiale, digitalizzazione, cambiamenti nei consumi e modelli di business, con attività distribuite tra incontri, spazi espositivi e appuntamenti professionali. Robot umanoidi e automazione dei servizi Nell'area espositiva sarà presente per entrambe le giornate Fausto, il robot umanoide di Gulliver. I visitatori potranno osservarlo da vicino e scattare un selfie: la dimostrazione riguarda l'impiego dell'intelligenza artificiale in sistemi capaci di operare nello spazio fisico, oltre le interfacce digitali. Un'altra applicazione sarà proposta allo stand di Kuoni Tumlare e 20ACTION. Qui un robot realizzerà ritratti personalizzati a partire da una fotografia, utilizzando l'intelligenza artificiale per produrre il disegno. Il risultato potrà essere portato via dai visitatori. Non perdere le notizie che contano La preparazione del caffè sarà invece affidata a Barista on Demand, il robot di Rhea Group, all'interno del nuovo RETAIL Tech Space, il servizio

In programma robot umanoidi, caffè automatizzati, ritratti realizzati con l'intelligenza artificiale e uno showroom virtuale. Attesi oltre 1.500 retailer, 300 relatori e 150 fornitori di tecnologie. Il programma comprende podcast dal vivo, prove di servizi per il benessere e incontri professionali tematici. Robot da incontrare nell'area espositiva, sistemi automatizzati per preparare il caffè e applicazioni dell'intelligenza artificiale alla moda e ai servizi. Sono alcune delle attività previste a Forum Retail 2026, in calendario l'11 e 12 novembre al Superstudio Più di Milano. La manifestazione organizzata da iKN Italy affiancherà alle conferenze dimostrazioni e prove dedicate alle tecnologie e ai servizi per il commercio. Forum Retail affronterà intelligenza artificiale, digitalizzazione, cambiamenti nei consumi e modelli di business, con attività distribuite tra incontri, spazi espositivi e appuntamenti professionali. Robot umanoidi e automazione dei servizi Nell'area espositiva sarà presente per entrambe le giornate Fausto, il robot umanoide di Gulliver. I visitatori potranno osservarlo da vicino e scattare un selfie: la dimostrazione riguarda l'impiego dell'intelligenza artificiale in sistemi capaci di operare nello spazio fisico, oltre le interfacce digitali. Un'altra applicazione sarà proposta allo stand di Kuoni Tumlare e 20ACTION. Qui un robot realizzerà ritratti personalizzati a partire da una fotografia, utilizzando l'intelligenza artificiale per produrre il disegno. Il risultato potrà essere portato via dai visitatori. Non perdere le notizie che contano La preparazione del caffè sarà invece affidata a Barista on Demand, il robot di Rhea Group, all'interno del nuovo RETAIL Tech Space. Il servizio precederà i percorsi guidati tra gli stand, offrendo un esempio di automazione applicata a un'attività di somministrazione. Il RETAIL Tech Space debutta in questa edizione come area dedicata alla ricerca di soluzioni tecnologiche e all'analisi delle loro applicazioni commerciali. I tour saranno accompagnati da esperti del settore e permetteranno ai partecipanti di esaminare le proposte delle aziende espositrici attraverso un percorso organizzato. Nello stesso spazio troveranno posto Start Up Galaxy, dedicata alle startup, e il RETAIL Tech & Innovation Stage. Gli interventi riguarderanno intelligenza artificiale, retail media, gestione dei dati e quantum computing. Tra le aziende rappresentate sono indicate Decathlon, Amplifon, Google Cloud Italia, Bricocenter Italia, Intesa Sanpaolo e Coop Alleanza 3.0. Per il settore dell'abbigliamento, Shopping Cube presenterà THE CUBE, uno showroom virtuale immersivo e interattivo. La dimostrazione prevede modelle reali sulle quali un software , con il supporto dell'intelligenza artificiale, mostrerà digitalmente capi adattati alle misure individuali, senza cambi d'abito materiali. L'appuntamento è fissato per mercoledì 11 novembre alle 11.00, allo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

stand C11. Le conversazioni di Retail On Air Il podcast Retail On Air tornerà con registrazioni dal vivo in entrambe le giornate, dalle 12.00 alle 16.00. Le conversazioni coinvolgeranno manager, imprenditori e figure del digitale e dello sport, con argomenti legati alle strategie aziendali, ai cambiamenti del mercato e ai percorsi professionali. Gli episodi resteranno disponibili anche dopo la manifestazione. Tra gli ospiti figurano Giorgio Santambrogio, CEO di Gruppo VéGé; Annalisa Ferri, Chief Marketing Officer di Sammontana Italia; Pierpaolo Coli, Head of Franchising di McDonald's Italia; e Alessandro Martire, Associate Partner di Bain & Company. Sono inoltre annunciati Matteo Flora e Mirko Bruni, rispettivamente Founder & Board Director e CEO di The Fool, e Massimo Cortinovis, Head of Digital Strategies di Lega Basket. La Retail Wellness Experience riunirà attività dedicate a cosmesi, alimentazione e cura della persona. Nelle due giornate saranno disponibili dimostrazioni, consulenze individuali e prove di prodotti e servizi, con un'attenzione alle modalità di personalizzazione dell'offerta. BENU Farmacia porterà il Magic Mirror nell'ambito di BENU Beauty Circle: il dispositivo analizza la pelle in tempo reale e formula consigli cosmetici personalizzati. KoRo, marchio tedesco di snack e alimenti naturali, sarà presente con un truck. Bufarma proporrà test di prodotti per la pelle a base di latte di bufala, mentre CoolMate presenterà una bevanda a base di yerba mate biologica, con possibilità di assaggio. Due colazioni per il confronto professionale Gli incontri inizieranno prima delle altre attività con due Colazioni Tematiche, previste alle 8.30 nella Business Connection Lounge. L'11 novembre l'appuntamento con Unobravo sarà dedicato al benessere aziendale e alle pratiche di gestione dei gruppi di lavoro. Il 12 novembre si terrà invece Woman in Retail, organizzata con The Circle e incentrata sulle relazioni professionali e sullo scambio di esperienze nel commercio. Questi incontri completeranno il programma di conferenze e appuntamenti B2B: accanto al confronto sui cambiamenti del settore, le due giornate offriranno occasioni per osservare e provare alcune delle applicazioni presentate dagli espositori. Storico esperto di Digital Journalism e creatore di Immediapress la prima Digital Forwarding Agency italiana poi ceduta al Gruppo ADNkronos, evangelista di Internet dai tempi di Mozilla e poi antesignano (ora pentito) dei social media in italia, Bitcoiner Evangelist, portatore sano di Ethereum e Miner di crypto da tempi non sospetti. Sono a dir poco un entusiasta della vita, e già questo non è poco. Intimamente illuminato dalla Cultura Life-Hacking, nonchè per sempre ed indissolubilmente Geek, giocosamente Runner e olisticamente golfista. #senzatimore è da decenni il mio hashtag e significa il coraggio di affrontare l'ignoto. Senza Timore. Appunto Author: Michele Ficara Manganelli Storico esperto di Digital Journalism e creatore di Immediapress la prima Digital Forwarding Agency italiana poi ceduta al Gruppo ADNkronos, evangelista di Internet dai tempi di Mozilla e poi antesignano (ora pentito) dei social media in italia, Bitcoiner Evangelist, portatore sano di Ethereum e Miner di crypto da tempi non sospetti. Sono a dir poco un entusiasta della vita, e già questo non è poco. Intimamente illuminato dalla Cultura Life-Hacking, nonchè per sempre ed indissolubilmente Geek, giocosamente Runner e olisticamente golfista. #senzatimore è da decenni il mio hashtag e significa il coraggio di affrontare l'ignoto. Senza Timore.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Appunto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Today

Coop Alleanza 3.0

Forum Retail 2026: robot umanoide, barista robotizzato e podcast live. A Milano l'innovazione si tocca con mano


TODAY
Today
Forum Retail 2026: robot umanoide, barista robotizzato e podcast live. A Milano l'innovazione si tocca con mano
11/03/2026 11:18
L'11 e 12 novembre, al Superstudio Più di Milano, Forum Retail amplia la propria proposta con esperienze immersive, tecnologie da scoprire dal vivo e nuove occasioni di networking. Tra le attrazioni, un robot umanoide con cui scattare un selfie, un robot che realizza ritratti personalizzati, il barista robotizzato Fausto e percorsi esperienziali dedicati all'innovazione e al benessere. Non solo conferenze, incontri e approfondimenti sui trend che stanno trasformando il commercio: a Forum Retail 2026 si potranno anche sperimentare da vicino le nuove tecnologie, confrontarsi con i protagonisti del settore e costruire relazioni professionali in contesti innovativi e informali. Forum Retail 2026 , l'appuntamento di riferimento per la community del retail ideato e organizzato da iKN Italy , torna l'11 e 12 novembre al Superstudio Più di Milano. Accanto ai contenuti congressuali, il programma offre un'ampia proposta di experience tra sperimentazione, approfondimento e networking. Attesi oltre 1.500 retailer, 300 speaker e 150 tech provider per due giornate dedicate alle sfide e alle opportunità di un settore in continua evoluzione, dall'intelligenza artificiale alla trasformazione digitale, dalle nuove abitudini di consumo all'innovazione dei modelli di business. Le experience sono spazi in cui l'innovazione esce dal dibattito teorico per diventare concreta, accessibile e, in alcuni casi, sorprendente. Retail On Air: le voci dei protagonisti del retail diventano un podcast Torna in evento Retail On Air , il podcast live che porta davanti ai microfoni manager, imprenditori, innovatori e personalità del mondo digitale e dello sport per conversazioni dedicate alle trasformazioni del mercato, alle strategie di business e alle esperienze professionali. Tra i protagonisti Giorgio Santambrogio , CEO di Gruppo VéGé, Annalisa Ferri , Chief Marketing Officer di Sammontana Italia, Pierpaolo Coli , Head of Franchising di McDonald's Italia, Alessandro Martire , Associate Partner di Bain & Company, Matteo Flora e Mirko Bruni , rispettivamente Founder & Board Director e CEO di The Fool, e Massimo Cortinovis , Head of Digital Strategies di Lega Basket. Le conversazioni, registrate dal vivo durante le due giornate, dalle 12.00 alle 16.00, resteranno disponibili anche dopo l'evento come archivio di contenuti da riascoltare e condividere. RETAIL Tech Space: l'innovazione si scopre sul campo, anche davanti a un caffè preparato da un robot Debutta nell'edizione 2026 il RETAIL Tech Space , un'area dedicata all'incontro tra innovazione tecnologica, scouting di nuove soluzioni e approfondimento dei trend che stanno ridefinendo il settore. Qui i partecipanti potranno seguire i RETAIL Tech Space Tour , percorsi guidati tra gli stand delle aziende più innovative, accompagnati da esperti del settore, per conoscere da vicino tecnologie e applicazioni concrete per il retail. La tecnologia arriva anche nella pausa caffè: prima di partire per il tour, i partecipanti potranno gustare un espresso preparato da Barista on Demand, il robot di Rhea Group

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

, esempio di come automazione e innovazione possano entrare anche nelle esperienze di servizio. L'area ospiterà inoltre Start Up Galaxy , dedicata all'incontro con startup e nuove soluzioni tecnologiche, e il RETAIL Tech & Innovation Stage , con interventi su intelligenza artificiale, retail media, governance dei dati e quantum computing. Tra le aziende rappresentate figurano Decathlon, Amplifon Google Cloud Italia Bricocenter Italia Intesa Sanpaolo e Coop Alleanza 3.0 Shopping Cube presenta THE CUBE, il primo show-room virtuale immersivo ed interattivo d'Europa. Vere modelle sfileranno in THE CUBE e, grazie all'ausilio dell'AI e di un software di nuova generazione, indosseranno digitalmente diversi capi d'abbigliamento personalizzati sulle esatte misure di ciascuno, ma senza materialmente cambiarsi d'abito. La presentazione si svolgerà mercoledì 11 novembre ore 11.00 presso Forum Retail (Stand C11). L'intelligenza artificiale prende forma: a Forum Retail arriva Fausto, il robot umanoide Tra i protagonisti più curiosi dell'edizione 2026 ci sarà Fausto, il robot umanoide di Gulliver , presente nell'area espositiva durante entrambe le giornate. Fausto permette di osservare da vicino come l'intelligenza artificiale superi i confini degli ambienti digitali per trovare applicazione nel mondo fisico attraverso sistemi robotici avanzati, aprendo nuovi scenari anche per il retail. E, per chi lo desidera, non mancherà il selfie con il robot umanoide. Fatti ritrarre da un robot: quando l'intelligenza artificiale diventa arte A Forum Retail 2026 anche un ritratto diventa un'esperienza tecnologica. Presso lo stand di Kuoni Tumlare e 20ACTION , i visitatori potranno farsi ritrarre da un robot che, partendo da una fotografia e grazie all'intelligenza artificiale, realizzerà un disegno personalizzato, tratto dopo tratto. Un'esperienza che unisce creatività e innovazione , trasformando la tecnologia in un ricordo da portare a casa. Retail Wellness Experience: il benessere diventa un percorso da sperimentare Cosmesi, nutrizione, cura della persona e nuove tecnologie applicate al benessere saranno al centro della Retail Wellness Experience , l'area che nelle due giornate permetterà ai visitatori di scoprire e provare prodotti e servizi attraverso dimostrazioni, consulenze personalizzate e momenti di interazione con i brand. Tra le esperienze proposte, BENU Farmacia presenterà il Magic Mirror , un dispositivo che analizza la pelle in tempo reale e fornisce consigli beauty personalizzati, nell'ambito dell'esperienza BENU Beauty Circle. Spazio anche ai nuovi prodotti e tendenze: KoRo , brand tedesco specializzato in snack e alimenti naturali, sarà presente con un truck dedicato; Bufarma proporrà test dei propri prodotti skincare a base di latte di bufala, mentre CoolMate farà conoscere e assaggiare una bevanda a base di yerba mate biologica. Un percorso che mostra come benessere e personalizzazione dell'esperienza stiano assumendo un ruolo centrale nel rapporto tra brand e consumatore. Colazioni Tematiche: il networking comincia alle 8.30 Anche il networking si rinnova, a partire dal primo appuntamento della giornata. L'11 e 12 novembre, alle ore 8.30, la Business Connection Lounge ospiterà due Colazioni Tematiche, pensate per favorire il confronto tra professionisti in un contesto informale e stimolante. La mattina dell' 11 novembre , insieme a Unobravo , il confronto sarà dedicato al benessere aziendale, con un focus sulle strategie e sulle buone pratiche per costruire team più forti, motivati e produttivi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il 12 novembre sarà invece la volta di Woman in Retail , la colazione tematica con The Circle , dedicata alle connessioni professionali, al confronto e alla condivisione di esperienze nel mondo del retail. Due appuntamenti che trasformano la colazione in un momento per ampliare il proprio network, scambiare idee e dare avvio a nuove collaborazioni. Con queste iniziative Forum Retail 2026 rafforza la propria dimensione esperienziale , affiancando al programma di conferenze e incontri B2B nuove modalità di apprendimento, sperimentazione e relazione. Un'evoluzione che riflette quella del retail, dove tecnologia, contenuti, servizi ed esperienza sono sempre più strettamente connessi. Per informazioni e programma completo: https://ikn.it/forum-retail/.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Area Emilia Romagna

Con 100 cortometraggi il Reggio Film Festival torna ad animare la città

La rassegna è in programma dal 7 al 15 novembre

GIULIA BASSI


Con 100 cortometraggi il Reggio Film Festival torna ad animare la città

La rassegna è in programma dal 7 al 15 novembre

Reggio Emilia In grande stile torna Reggio Film Festival, manifestazione che quest'anno festeggia 25 anni. L'obiettivo, ancora, è valorizzare le opere dei videomaker che, da tutto il mondo, inviano le loro opere, e creare occasioni di approfondimento culturale.

Insieme alias Together: questo il tema dell'edizione 2026, in programma dal 7 al 15 novembre a Reggio e a Cavriago per un rapporto che - come ha sottolineato la sindaca Francesca Bedogni - si consolida sempre più.

Bedogni, intervenuta alla conferenza stampa, ha approfondito il titolo della manifestazione chiamata a potenziare al massimo grado le connessioni tra le persone. «In un mondo che sembra andare sempre più verso la solitudine e il conflitto, il tema "insieme" ci pone domande a proposito di un mondo che forse ognuno di noi ha nel profondo ha detto il direttore artistico Alessandro Scillitani - per questo abbiamo scelto di attraversarlo insieme, grazie allo sguardo dei grandi autori, dei nuovi registi e dei molti ospiti che animeranno il festival».

Tra gli ospiti spiccano il regista e sceneggiatore Daniele Vicari, che lunedì 9 novembre (Multiplo ore 18.30) presenterà il suo film dedicato ai fatti del G8 di Genova del 2001 Diaz - Non pulire questo sangue, che sarà premiato con la Targa Zavattini. Tra le presenze Giulia Innocenzi, giornalista e regista, che proporrà in prima assoluta il suo nuovo docufilm Piani alti (martedì 10 novembre ore 21 al Multiplo) che introduce un tema scottante: In Cina, alle porte di Wuhan, i maiali vivono in allevamenti grattacielo di 26 piani. Questo modello sta arrivando anche da noi?

Giovedì 12 novembre la SD Factory di via Brigata Reggio, alle ore 21 ospita Insieme visione dei cortometraggi partecipanti al concorso pubblico aperto ai giovani videomaker promosso dal Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio e, nello stesso tempo, al Multiplo, Nicola Bassano presenta MondoZombie in dialogo con Filippo Ziveri. Al centro della riflessione anche la storia esemplare di Casa Bettola: se ne parla venerdì 13 novembre al teatro San Prospero, ore 18.30, nell'incontro Creare Insieme Comunità "dall'autogestione alla creazione di una comunità dal basso ampiamente partecipata" e a seguire Aperinsieme a cura di Coop Alleanza 3.0 con i prodotti della campagna Coop del 25 novembre; sabato 14 novembre ore 15 alla Cremeria a Cavriago avrà luogo il Laboratorio di coro femminile Coro a Coro condotto da Rachele Andrioli, mentre alle 15.30 al Multiplo Elisa Mereghetti presenta Caramelle Frizzanti; a seguire alle 16.30 Pappi Corsicato parla di Vipere in dialogo con Lara Ferrari. Sono 100 i cortometraggi che animeranno il festival, selezionati tra le oltre duemila opere arrivate da tutto il mondo. Sono in programma corti da Corea del Sud, Perù, Iran, Kurdistan, oltre a moltissimi Paesi europei in programma al Teatro

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Area Emilia Romagna

San Prospero, al SD Factory di via Brigata Reggio, al Centro Sociale Venezia. Per l'inaugurazione sabato 7 novembre, alla Cremeria di Cavriago (ore 17.30), ci sarà una mostra di manifesti della Scuola Internazionale di Comics, Dall'idea al manifesto, con Jessica Ferreri, Giuseppe Camuncoli, Davide Reggiani e studenti del corso di graphic design: Alice Pellegrini, Giulia Martinelli, Iryna Gorenko, Matteo Rinaldi, Papi Dieng, Brenno Mantelli, Chiara Leoni, Greta Serafini, Natalia Naumenko, Nikolas De Santis, Sara Mastria, Caterina Tonelli, Elena Vignali, Francesca Gandelli, Giulia Zaccaria, Natasha Alderete. Il festival presenta anche delle interessanti anticipazioni e tra queste: domani alle 21 alla SD Factory avrà luogo la proiezione del film Convivenze Difficili. «Chi è fuori posto? L'uomo o la nutria?» si chiede questo film, leggero ma non superficiale, che usa un animale "sbagliato" per parlare di un'umanità che spesso non sa più dove andare. Per tutti gli appuntamenti del festival ingresso libero e gratuito. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Area Emilia Romagna

L'incubo degli hacker «Il 50% dei prodotti sarebbe da buttare»

Al momento nessuna interruzione nei sistemi di refrigerazione dei supermercati del Cesenate


18

LE FRONTIERE DELLA GUERRA IBRIDA

Cesena

La cultura della sicurezza

Orogel investe per evitare gli attacchi informatici

L'incubo degli hacker «Il 50% dei prodotti sarebbe da buttare»

Al momento nessuna interruzione nei sistemi di refrigerazione dei supermercati del Cesenate

Dirigente Orogel

di Elide Giordani Tranquilli, a Cesena e dintorni nessun sistema di refrigerazione è stato manomesso dagli hacker. Lo confermano le due più grandi catene presenti sul territorio, ossia Coop Alleanza 3.0 e Conad. Guardando oltre però la tranquillità dura poco: che i sistemi della catena del freddo che tengono a regime i prodotti alimentari siano sotto attacco sia in Italia che in vari Paesi europei è un dato di fatto. L'appello è di non trascurare la cyber sicurezza. «E' già da qualche anno che siamo attrezzati con il meglio della tecnologia del momento - è la risposta di Vanni Zanfini a cui fa capo il Conad Barriera, quello di Case Finali e quello di Macerone (circa 3mila presenze al giorno in totale) -, purtroppo il tema della cyber sicurezza sta emergendo con una prepotenza estrema.

Ma temo che se volessero attaccarci riuscirebbe a trovare il modo di penetrare la nostra rete protettiva». E sarebbe un disastro. «Almeno il 50 per cento dei prodotti in vendita sono deperibile, ossia latticini, carni, pesce, salumi, surgelati, ortofrutticoli - elenca Zanfini - sarebbero tutti da buttare con gravi danni economici come è successo in altre parti d'Europa». L'interruzione della catena del freddo fa alzare rapidamente la carica batterica di molti prodotti causando lo sviluppo di tossine nocive alla salute. «Può fare la differenza, oggi - dice Zanfini - chi ha creduto in questi ultimi anni nella necessità di investire anche in questo tipo di sicurezza. I sistemi vecchi o obsoleti sono quelli più a rischio. Però si ha l'impressione che la tecnologia di chi organizza questi attacchi sia sempre un po' più avanti rispetto a quella in dotazione. Vediamo se ci sarà chi rivendica le azioni di cui si legge in questi giorni». Poco da dichiarare sul fronte di Coop (45mila soci consumatori tra Cesena e Forlì) se non che problemi non ce ne sono stati e un team di tecnici tiene sotto osservazione l'intero sistema dei frigoriferi, dei dispenser e dei banchi dove la refrigerazione o la surgelazione è necessaria per mantenere al meglio i prodotti. Ma l'allarme è mitigato anche dal fatto che c'è il sospetto che in alcuni dei casi di cui parla la cronaca possa essere andato in tilt il sistema senza interventi delinquenziali esterni. Tuttavia non si abbassa la guardia e proprio ieri c'era in agenda un incontro interno (già programmato da tempo e dunque non stimolato dalle notizie di questi giorni) sul tema specifico che coinvolge il team addetto alla sicurezza informatica. Il messaggio finale è: «Tutto in ordine, i nostri consumatori possono prendere tranquillamente qualunque prodotto senza temere che sia stato sottoposto ad alcuna interruzione della catena del freddo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Caffedistretto

Area Emilia Romagna

A tutto jazz, BJF tra parole e musica


Caffedistretto

A tutto jazz, BJF tra parole e musica

Bologna Jazz Festival '26

11/03/2026 12:29

Appuntamenti di giovedì 5 novembre Bologna, Biblioteca del Conservatorio "G. B. Martini", ore 18 Presentazione del libro "Il marziano del jazz. Vita e musica di Eric Dolphy" di Claudio Sessa Con l'autore e Stefano Zenni Bologna, Sghetto Club, ore 21:30 Matteo Paggi @Valentina Cipriani "Giraffe" Matteo Paggi, trombone, elettronica; Lorenzo Simoni, sax alto; Vittorio Solimene, pianoforte; Andrea Grossi, contrabbasso; Andrea Carta, batteria Con il sostegno di NUOVOIMAIE Sempre attento al pubblico come agli artisti più giovani: giovedì 5 novembre il Bologna Jazz Festival lascia la parola a Matteo Paggi , giovanissimo eppure già star emergente del trombone. Paggi si esibirà alle ore 21:30 allo Sghetto Club con il suo progetto "Giraffe", che comprende Lorenzo Simoni al sax alto, Vittorio Solimene al pianoforte, Andrea Grossi al contrabbasso e Andrea Carta alla batteria. Il concerto è realizzato con il sostegno di NUOVOIMAIE. La giornata del BJF comprende anche una presentazione editoriale: alle ore 18 presso la Biblioteca del Conservatorio "G. B. Martini", Claudio Sessa presenterà il suo libro "Il marziano del jazz. Vita e musica di Eric Dolphy", affiancato da Stefano Zenni @Valentina Cipriani La scalata al successo di Matteo Paggi (classe 1997, marchigiano ma attualmente residente in Olanda) è collegata a una fortunosa data dell'estate 2022, quando Enrico Rava lo convoca praticamente last minute per un concerto in quintetto con una inedita line up di giovanissimi. Avrebbe dovuto essere una formazione occasionale, ma quella sera scattò qualcosa di magico e la formazione anziché disperdersi divenne il nuovo quintetto ufficiale di Rava, quello che poi si sarebbe fatto conoscere come Fearless Five. Da allora i Fearless Five sono cresciuti esponenzialmente, diventando il simbolo del nuovo jazz nazionale sotto l'egida del decano Rava. I suoi membri, tra i quali appunto Paggi, hanno goduto di superlative occasioni per farsi ascoltare e apprezzare anche come solisti. Nel 2025 poi, è arrivata la consacrazione formale: Paggi ha vinto il premio Top Jazz come miglior "Nuovo Talento", brillando contemporaneamente anche di luce riflessa, dato che i Fearless Five sono stati premiati sia come miglior "Formazione dell'anno" che per il miglior "Disco dell'anno". Presa la rincorsa su questo trampolino, ora Paggi ha la possibilità di esprimersi anche come leader e lo fa con un progetto in quintetto il cui titolo, "Giraffe", è sagace: la giraffa simboleggia la lungimiranza. Nella musica della band la mente è libera di volare, di esprimersi con ariosità e lucidità. Ma alla logica si aggiunge una forte dose di passione. È sulla base di questa visione che Matteo Paggi ha scritto le composizioni (tutte originali) per la band, creando una cornice jazz che accoglie influenze dal rock e la musica melodica, producendo risultati di notevole drammaturgia sonora e ritmica. La band ha vinto il premio "Next Jazz Generation 2025" di I-Jazz e nel 2025 ha pubblicato il primo album. Il Bologna Jazz Festival è organizzato dalla Fondazione Bologna in Musica ETS con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna - Settore Cultura e Creatività nell'ambito di Bologna Città della Musica UNESCO, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Carisbo, Unipol, Coop Alleanza 3.0, Emilsider, TPER, Città Metropolitana di Bologna, del main partner Gruppo Hera e con il sostegno del Ministero della Cultura. Il BJF fa parte di Jazz Italian Platform. In perntership con Italo, primo operatore privato italiano sulla rete ferroviaria ad alta velocità. Informazioni: Fondazione Bologna in Musica ETS tel.: 334 7560434 email: info@bolognajazzfestival.com www.bolognajazzfestival.com Presidente e Direttore artistico: Francesco Bettini Biglietti: 10 intero, 8 Bologna Jazz Card, 5 under 30 e studenti Liceo Musicale "Lucio Dalla" e Conservatorio "G. B. Martini" Accesso riservato ai soci ARCI, ArciGay, UISP.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ravenna24Ore.it

Area Emilia Romagna

Ravenna corre tra storia e passione: al via la 27ª Maratona Città d'Arte

Un intero weekend all'insegna dello sport, della scoperta della città e delle emozioni da condividere.



Ravenna24Ore.it

Ravenna corre tra storia e passione: al via la 27ª Maratona Città d'Arte

Un intero weekend all'insegna dello sport, della scoperta della città e delle emozioni da condividere.

11/03/2026 14:35 Valentina Orlandi

Ravenna si prepara ad accogliere la 27esima edizione di Maratona di Ravenna Città d'Arte, con un ricco calendario di appuntamenti dedicati al benessere, alla partecipazione e all'amicizia. Venerdì 6 novembre prenderà il via uno dei fine settimana più attesi da Ravenna e da tutto il territorio: la città si prepara a dare il benvenuto a migliaia di runner, famiglie e visitatori. Al centro della manifestazione, l'area compresa tra l'arrivo in via di Roma e il Pala De André, cuore dell'evento e sede dell'Expo Marathon Village, da cui prenderanno il via tutte le gare. Accanto alla gara regina di 42,195 km, che si snoderà tra le meraviglie storiche e artistiche di Ravenna e sarà valida anche come Campionato Italiano Master 2026, spazio alla Mezza Maratona, tra le più veloci d'Italia, e alla 10K, che attraverserà le bellezze del centro storico. Ad arricchire il programma, tante iniziative ed eventi collaterali: dalla Dogs&Run, dedicata agli amici a quattro zampe, alla ENI Ravenna Family Run, una corsa e camminata non competitiva pensata per famiglie, bambini e appassionati di tutte le età, passando per il Festival dello Sport, organizzato in collaborazione con UISP e CSI. Un weekend di occasioni per vivere un territorio unico al mondo, dove sport, cultura e arte si incontrano nel segno dell'ospitalità romagnola. GLI APPUNTAMENTI E GLI ORARI · VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2026 Ore 10.30 – apertura Expo Marathon Village. Il villaggio che rappresenterà il fulcro degli eventi e accoglierà gli stand dei servizi messi a disposizione, sarà ancora il Palazzo Mauro De André di Ravenna. Chiusura Expo alle ore 19.00 · SABATO 7 NOVEMBRE 2026

Ravenna si prepara ad accogliere la 27esima edizione di Maratona di Ravenna Città d'Arte, con un ricco calendario di appuntamenti dedicati al benessere, alla partecipazione e all'amicizia. Venerdì 6 novembre prenderà il via uno dei fine settimana più attesi da Ravenna e da tutto il territorio: la città si prepara a dare il benvenuto a migliaia di runner, famiglie e visitatori. Al centro della manifestazione, l'area compresa tra l'arrivo in via di Roma e il Pala De André, cuore dell'evento e sede dell'Expo Marathon Village, da cui prenderanno il via tutte le gare. Accanto alla gara regina di 42,195 km, che si snoderà tra le meraviglie storiche e artistiche di Ravenna e sarà valida anche come Campionato Italiano Master 2026, spazio alla Mezza Maratona, tra le più veloci d'Italia, e alla 10K, che attraverserà le bellezze del centro storico. Ad arricchire il programma, tante iniziative ed eventi collaterali: dalla Dogs&Run, dedicata agli amici a quattro zampe, alla ENI Ravenna Family Run, una corsa e camminata non competitiva pensata per famiglie, bambini e appassionati di tutte le età, passando per il Festival dello Sport, organizzato in collaborazione con UISP e CSI. Un weekend di occasioni per vivere un territorio unico al mondo, dove sport, cultura e arte si incontrano nel segno dell'ospitalità romagnola. GLI APPUNTAMENTI E GLI ORARI VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2026 Ore 10.30 - apertura Expo Marathon Village. Il villaggio che rappresenterà il fulcro degli eventi e accoglierà gli stand dei servizi messi a disposizione, sarà ancora il Palazzo Mauro De André di Ravenna. Chiusura Expo alle ore 19.00. SABATO 7 NOVEMBRE 2026 Ore 9.15 - la seconda edizione di Shake Out Run a Ravenna, una corsa leggera e non competitiva per sciogliere i muscoli, scaricare la tensione pre-gara e condividere momenti di socialità con altri runner. Ore 9.00 - apertura del Festival dello Sport nell'area esterna vicina all'opera d'arte "Grande Ferro" di Alberto Burri. Società affiliate UISP e CSI daranno vita ad una sorta di fiera dove provare diverse discipline e scoprire i segreti di tanti sport. Non mancherà Pompieropoli , camp dimostrativo dell'attività dei Vigili del Fuoco per i bambini, con un percorso pensato per loro a cura dell'Associazione nazionale del corpo dei Vigili del Fuoco. Chiusura ore 16.00. Ore 9.30 - apertura Expo Marathon Village al Pala De André. L'Expo rimarrà aperto fino alle ore 19.00. Ore 10.15 - partenza ENI Ravenna Family Run, manifestazione ludico-motoria da 2 km dedicata a famiglie, scuole e insegnanti. Ore 12 circa - partenza Dogs & Run , la maratonina a sei zampe con cani e accompagnatori. DOMENICA 8 NOVEMBRE 2026 Ore 7.15 - apertura Expo Marathon Village al Pala De André. L'Expo rimarrà aperto fino alle ore 9.30. Ore 9.15 - START di Maratona di Ravenna Città d'Arte 42K e della Consar Ravenna Half Marathon 21K. A seguire la partenza di Correndo senza Frontiere la 3,2 km riservata a persone con disabilità

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

fisica e intellettivo-relazionale. Ore 10.15 - START di Martini Good Morning Ravenna 10K , la festa della città aperta a tutti, suddivisa in FAST e WALK. Per tutti, arrivo in Via di Roma nell'area della Basilica di S. Maria in Porto e del MAR, Museo d'Arte Città di Ravenna. MARATONA DI RAVENNA ASSEGNERÀ I TITOLI ITALIANI MASTER Maratona di Ravenna dell'8 novembre 2026 sarà valida anche come Campionato Italiano Master di Maratona. L'assegnazione, ufficializzata dalla FIDAL lo scorso dicembre, consolida il legame tra la manifestazione organizzata da Ravenna Runners Club e i Campionati nazionali: si tratta dell'ottava assegnazione in dodici anni, considerando le quattro edizioni dei Campionati Italiani Assoluti e le quattro dei Master. Un nuovo riconoscimento per l'organizzazione e per Ravenna, che tornerà ad accogliere gli atleti in gara per i titoli tricolori di categoria. Dal 2015 ad oggi, infatti, la città è stata designata sede dei Campionati Italiani Assoluti nel e 2022 e dei Master nel e, appunto, nell'edizione del 2026. GLI ISCRITTI Le iscrizioni online si sono chiuse nella serata del 2 novembre, ma sarà ancora possibile registrarsi direttamente in loco durante il week-end della manifestazione. Le previsioni indicano numeri in forte crescita, soprattutto per quel che riguarda le adesioni dall'estero, con migliaia di partecipanti attesi da tante nazioni che confermano Ravenna come una delle maratone più amate e partecipate non solo in Italia. Al termine delle iscrizioni online si segnalano iscritti nelle due gare competitive da 42K e 21K , in rappresentanza di ben 50 nazioni . Un numero record, cresciuto del 35% rispetto allo stesso giorno del 2025. Da evidenziare in particolar modo gli attuali iscritti alla Consar Half Marathon 21K che rappresentano già oggi il nuovo record assoluto di presenze nella storia dell'evento . Un numero straordinario che va a fare il paio con i iscritti online alla Maratona Città d'Arte sui 42K. Un altro dato davvero notevole, e anche questo caso in crescita rispetto lo scorso anno, è quello delle iscrizioni alla Martini Good Morning Ravenna 10K per la quale sono già stati superati i partecipanti e che fa prospettare il sold out con giorni di anticipo. Al sabato, per la Family Run sono già i giovani da tutte le scuole di ogni ordine e grado, numero che alla partenza e sul percorso si moltiplicherà fino a raddoppiarsi e oltre con la presenza delle famiglie. Verso il sold out la Dogs&Run con il numero massimo di amici a quattro zampe previsto che è stato fissato a 350, senza contare padroni e accompagnatori vari. Numeri quindi che confermano i dati delle scorse settimane. È bene evidenziare che si tratta di dati non definitivi dato che sarà possibile iscriversi fino al giorno precedente il via , ma che già fotografano un grande successo di pubblico. TOP RUNNER Per l'edizione 2026 della Maratona di Ravenna non mancheranno i top runner , che cercheranno di migliorare i record della corsa : quello maschile, stabilito nel 2021 da Elkana Langat (Ken) in 2h10'33", e quello femminile, fissato nel 2025 da Tirop Nelly Jepleting (Ken) in 2h26'14". In questa 26esima edizione ci proveranno in campo maschile l'eritreo Solomon Mogos Shumay col personal best di 2h07'00", il keniano Caleb Alhamis Machas (personal best 2h10'29"), gli etiopi Kebede Fikadu Merga (p.b. 2h11'03"), Yadete Gebre Roba (p.b. 2h11'58"), Gobena Tesema Midegiso (p.b. 2h12'01"), Mohammed Ali Abdosh (p.b. 2h12'55"), Gedo Desta Utura (p.b. 2h18'30"), Bifa Ashenafi Tadesse (p.b. 2h18'53") e Fenja Muguleta Erkiso (p.b. 2h21'50"),

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

l'italiano Andrea Astolfi (p.b. 2h19'43) e il keniano Nixon Kiprotich Nirwa al debutto sulla distanza. Tra le donne la slovena Eva Bezlaj (p.b. 2h50'41''), l'etiope Asfaw Sifen Teshome al debutto e le italiane Federica Moroni (p.b. 2h49'39''), Elisa Viora (p.b. 2h50'52'') e Denise Tappatà (p.b. 2h58'05''). Nella Consar Ravenna Half Marathon il record da battere nella gara maschile è l'1h00'03" di Cheruiyot Thobias (Ken) del 2023 e nella gara femminile l'1h06'26" del 2025 di Caroline Makandi Gitonga (Ken). E dopo i sorprendenti risultati cronometrici dello scorso anno, per questa edizione le aspettative sono altissime. Al momento confermati in campo maschile i keniani Enos Kales Kakopil (p.b. 1h00'17''), Vincent Ntabo Momany (p.b. 1h02'30''), Lengen Lolkurraru (p.b. 1h03'31'') e Ian Waweru Kinyanjui (p.b. 1h11'32'') e gli etiopi Shundi Desta Yube e Lemma Merga Teshome. Tra le donne le keniane Ronah Nyaboke Nyabochoa (p.b.1h11'42''), Faith Jemisto Kapikiron (p.b. 1h12'21''), Rutto Sharon Jepchirchir, Masobo Salome Chepcumba e Maina Ruth Wanjiku al debutto. Infine, l'italiana Sara Ceccolini (p.b. 1h19'09''). IL PERCORSO DI MARATONA E MEZZA MARATONA Come da tradizione, la Maratona e la Mezza Maratona porteranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi simbolo di Ravenna, lungo un percorso che unisce sport, storia e arte. Un tracciato interamente pianeggiante, perfetto sia per chi cerca il proprio primato personale sia per chi desidera vivere l'emozione di correre nella città dei mosaici. La gara regina offrirà 42 km tra le testimonianze della storia e le meraviglie dell'arte bizantina , affiancata da una Mezza Maratona tra le più veloci d'Italia . Dopo la partenza, i runner incontreranno la Darsena di Città , con la sua passerella in legno inserita in un'area interessata da un ampio progetto di riqualificazione urbana. Il percorso attraverserà quindi il quartiere San Giuseppe (ex Villaggio Anic) , per poi addentrarsi nelle vie del centro storico, toccando la Tomba di Dante e altri luoghi di interesse. Dopo i primi 18 km , all'altezza della rotonda Gran Bretagna , i due itinerari si separeranno: la Maratona proseguirà verso Classe e poi in direzione di Punta Marina Terme, mentre la Mezza si dirigerà verso via di Roma . Il percorso completo della Maratona toccherà tutti gli otto monumenti riconosciuti Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'UNESCO Ad accendere l'attesa per la 21K sono i risultati della scorsa edizione. Sulle strade romagnole, la keniana Caroline Makandi Gitonga , vincitrice di Consar Half Marathon 21K , ha fermato il cronometro a 1h06'26" , una prestazione che ha consacrato Ravenna come sede della Mezza Maratona femminile più veloce di sempre in Italia , segnando uno dei momenti più memorabili dell'intero weekend 2025. LA MEDAGLIA Il nuovo capolavoro d'arte bizantina è ancora una volta firmato da Annafietta , che dal 2011 ad oggi realizza a mano vere icone del mosaico ravennate. Anche la medaglia di Maratona di Ravenna Città d'Arte 2026 è nata nella bottega artigianale a due passi dalla Basilica di San Vitale e raffigura il profilo del Mausoleo di Teodorico , uno dei monumenti più iconici di Ravenna, famoso in tutto il mondo e riconosciuto come Patrimonio UNESCO. Un omaggio diretto alla storia e all'identità della città, che valorizza uno dei suoi simboli più rappresentativi. L'idea del nuovo monile nasce nell'ambito delle celebrazioni per i 1500 anni dalla morte di Teodorico , che i testi fanno risalire al 30 agosto 526 d.C. Figura centrale della storia ravennate e non solo, Teodorico è ricordato non tanto

per la fine del suo regno quanto per il ruolo di sovrano capace di garantire equilibrio e stabilità . Re degli Ostrogoti, cresciuto alla corte di Costantinopoli e profondamente influenzato dalla cultura romana, Teodorico seppe fare dell'Italia un punto di incontro tra mondi diversi, assicurando per oltre trent'anni la pace e un solido equilibrio politico tra Romani e Goti. La medaglia rende omaggio a questa eredità attraverso il profilo del Mausoleo, opera unica al mondo che da sempre è oggetto di teorie e leggende legate alla sua costruzione e alla sua composizione. LE T-SHIRT DELL'EVENTO Per la T-shirt delle distanze 42K e 21K è stato scelto un vivace rosso , sul quale risalta in bianco il claim "RUN THE FEELING" . Un invito a lasciarsi coinvolgere da tutto ciò che rende speciale una corsa: l'attesa prima del via, l'energia degli altri runner, il sostegno del pubblico e la soddisfazione del traguardo. Sul retro, il piccolo tricolore accompagna la promessa "FUN, FAST, FLAT" : divertente, veloce e pianeggiante, proprio come il percorso che attende i runner. Per Martini Good Morning Ravenna 10K , la T-shirt si colora di verde , accompagnando la prova che da sempre invita a vivere la manifestazione come una festa da condividere con amici e familiari. Anche questa versione riporta sul davanti il claim "RUN THE FEELING" , mentre sul retro trova spazio il motto "FUN, FAST, FLAT" È prevista una T-shirt anche per staff e volontari , quest'anno di colore bianco , con il claim "RUN THE FEELING" sul davanti a richiamare il legame con tutti i partecipanti. Sul retro, la scritta CREW rende immediatamente riconoscibili le persone a cui rivolgersi per informazioni e supporto. A caratterizzare la maglia è anche una rivisitazione del motto dell'evento: "FUN, FAST, HELPFUL" , omaggio alla disponibilità e all'entusiasmo di chi, con il proprio impegno, rende possibile la manifestazione. UNA MARATONA GREEN E SOLIDALE Maratona di Ravenna rinnova anche per il 2026 il proprio impegno per la sostenibilità ambientale e la solidarietà, con iniziative che coinvolgono i servizi di gara, i materiali destinati ai partecipanti e il recupero di beni da donare alle persone in difficoltà. Tra le novità di questa edizione, il progetto guidato dal Comune di Ravenna e da Hera porterà la sostenibilità al centro del confronto anche nelle giornate dell'Expo, con il talk "Correre verso il futuro: la sostenibilità entra in gara" in programma nel pomeriggio di venerdì. Maratona di Ravenna diventerà così il punto di partenza per una riflessione su come lo sport possa contribuire concretamente alla sostenibilità ambientale, sensibilizzando migliaia di partecipanti e coinvolgendo istituzioni, organizzatori e aziende in progetti condivisi. Al talk interverranno Federica Moschini , assessore all'Ambiente del Comune di Ravenna, Michele Esposito , referente World Athletics per la sostenibilità, Massimo Belviso , direttore di Tecnomat Ravenna e Stefano Righini , presidente di Ravenna Runners Club, Ai punti ristoro saranno disponibili 90mila bicchieri di carta e cisterne d'acqua grazie alla collaborazione con Romagna Acque , per ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica. Le T-shirt ufficiali saranno distribuite senza imballaggi, mentre la Guida del Runner (all'indirizzo www.ravennarunnersclub.com) sarà in formato digitale, contribuendo a limitare il consumo di plastica e carta. L'attenzione all'ambiente riguarderà anche i mezzi di supporto alla manifestazione: Fratelli Benelli metterà a disposizione auto elettriche e ibride per il servizio apricorsa . La raccolta differenziata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sarà curata grazie alla collaborazione con il Comune di Ravenna e Herambiente. Spazio anche al riuso creativo: insieme a Tecnomat , i cartoni usati saranno recuperati per realizzare cartelli di tifo con cui il pubblico potrà sostenere i partecipanti lungo il percorso. Alla tutela ambientale si affiancheranno le iniziative solidali, con la raccolta di scarpe usate in collaborazione con l'Opera Santa Teresa e quella degli indumenti usati destinati al centro di accoglienza Re di Girgenti . Azioni concrete per dare una seconda vita a capi e calzature e sostenere chi si trova in condizioni di difficoltà. AL SABATO IL FESTIVAL DELLO SPORT CON LE ASSOCIAZIONI UISP E CSI Dopo il successo della prima edizione organizzata nel 2025, torna anche quest'anno il Festival dello Sport con le associazioni affiliate a UISP e CSI Dalle ore 9 del sabato una vera e propria festa con esibizioni, prove e dimostrazioni aperte a tutti, allestita dal mattino nelle ore in cui migliaia di bambini affolleranno l'area per la tradizionale Family Run targata quest'anno Eni. Nell'area esterna del perimetro del Pala De Andrè, nella zona del "Grande Ferro", opera d'arte di Alberto Burri, fino alle ore 16 un happening di sport, un villaggio con prove libere, saggi, partite dimostrative e stand delle società del territorio per riscoprire il valore dello stare insieme in una giornata di benessere, svago e divertimento collettivo tra basket, dodgeball, pallamano, parkour, ginnastica artistica e ritmica, tennis a tanto altro. S. MESSA ALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO Tra gli appuntamenti dell'edizione 2026 è prevista anche una Santa Messa dedicata al mondo dello sport, che sarà celebrata sabato 7 novembre alle ore 18.30 nella Basilica di San Francesco , in piazza San Francesco 3 a Ravenna. L'incontro sarà aperto a runner, sportivi di ogni disciplina, allenatori, volontari, famiglie e cittadini, per condividere un momento di fede, preghiera e comunità alla vigilia delle gare. La celebrazione sarà presieduta da don Pietro Parisi, assistente ecclesiastico dell'Azione Cattolica Ravenna-Cervia, e si concluderà con la Preghiera del Maratoneta e la benedizione delle atlete e degli atleti. L'iniziativa è organizzata da Azione Cattolica Ravenna-Cervia e CSI Ravenna, in collaborazione con Ravenna Runners Club. La partecipazione è libera e gratuita, senza necessità di iscrizione. MIRABILANDIA E MARATONA DI RAVENNA Maratona di Ravenna Città d'Arte e Mirabilandia rinnovano la partnership avviata nel 2025. Una collaborazione che unisce sport, divertimento e promozione turistica, mettendo in relazione due realtà capaci di richiamare a Ravenna e in Romagna visitatori da tutta Italia e dall'estero. Gli iscritti alle tre gare di domenica 8 novembre - Maratona di Ravenna 42K, Consar Ravenna Half Marathon 21K e Martini Good Morning Ravenna 10K - riceveranno nel pacco gara, distribuito all'Expo Marathon Village del Pala De André, un coupon promozionale da utilizzare nella stagione 2027 per usufruire di agevolazioni sull'ingresso a Mirabilandia . L'iniziativa ripropone una formula già apprezzata nella scorsa edizione, offrendo ai partecipanti un'ulteriore occasione per tornare sul territorio anche dopo il weekend della manifestazione. Una specifica agevolazione per l'ingresso al parco nella stagione 2027 sarà riservata anche ai volontari impegnati lungo i percorsi, negli allestimenti, all'Expo Marathon Village e nei servizi dedicati ad atleti e pubblico: un riconoscimento per il contributo delle centinaia di persone che rendono possibile l'evento. PREMI SPECIALI Anche

quest'anno AVIS e ADVS , che da anni collaborano con la Maratona di Ravenna, metteranno a disposizione due trofei in mosaico realizzati a mano da Annafietta. ADVS premierà la prima ravennate e AVIS il primo ravennate che taglieranno il traguardo della Consar Ravenna Half Marathon. Sarà inoltre assegnato il Premio Poliambulatorio e Odontoiatria Moderna ID : due riconoscimenti in denaro (del valore di 250,00 cadauno), destinati rispettivamente al vincitore assoluto maschile e alla vincitrice assoluta femminile della Maratona, come riconoscimento del risultato sportivo raggiunto. Club del Sole riconoscerà poi un premio ai primi due italiani della Maratona, sia in campo maschile che femminile. Mirabilandia premierà i primi classificati ravennati in Maratona, sia uomo che donna, con un abbonamento annuale al parco avventure. BCC , infine, metterà in palio una targa con melagrana in mosaico realizzata da Annafietta insieme ad un omaggio gastronomico tipico romagnolo per il primo uomo e la prima che arriveranno al traguardo della 10K. I SERVIZI ALL'EXPO MARATHON VILLAGE Tra le corsie dell'Expo saranno presenti anche spazi dedicati a servizi gratuiti per tutti i visitatori del Pala De André. Allo stand della direzione provinciale INPS di Ravenna saranno allestiti uno spazio di ascolto e uno sportello mobile, con i funzionari dell'Istituto a disposizione per fornire consulenza e informazioni su servizi e prestazioni. Saranno disponibili assistenza nell'utilizzo del portale INPS, simulazioni pensionistiche e informazioni su maternità, paternità, malattia, NASpI, invalidità civile e altri servizi. Ulteriori servizi gratuiti saranno offerti allo stand dell'associazione "Respiriamo insieme" , in collaborazione con l'Unità Operativa di Pneumologia dell'Ausl di Ravenna e con il dott. Gianluca Danesi, direttore dell'Unità Operativa "Governo percorsi cronicità pneumologica" degli ospedali di Lugo e di Ravenna. Sono previsti test dell'asma e spirometrie con l'assistenza di medici e infermieri. Tra le novità di quest'anno , la presenza del Centro di Prevenzione Oncologica di Ravenna , con medici e operatori a disposizione per fornire informazioni e chiarire dubbi sui programmi gratuiti di screening per la prevenzione dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto. A chi non ha ancora aderito all'invito a partecipare allo screening del colon-retto saranno inoltre distribuite le provette per eseguire il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci. Un'altra novità di questa edizione sarà la presenza del Comune di Ravenna insieme a Hera , per presentare Oggettoteca e Stoviglioteca , due servizi dedicati al riuso e alla riduzione dei rifiuti. La prima permette di prendere in prestito oggetti di uso saltuario, evitando l'acquisto di beni che verrebbero utilizzati raramente; la seconda offre il prestito gratuito di stoviglie lavabili e riutilizzabili per feste ed eventi a basso impatto ambientale. SERVIZI, PACCO GARA E RITIRO PETTORALI Il ritiro pettorali sarà possibile all'Expo Marathon Village nelle giornate di venerdì dalle 10.30 alle 19.00 e sabato dalle 9.30 alle 19.00 Domenica mattina , solo per i runner provenienti da fuori provincia, dalle ore 7.15 alle 8.45 , mentre per la Martini Good Morning 10K dalle 8.00 alle 9.30. Ogni iscrizione comprende: pacco gara, t-shirt tecnica ufficiale, medaglia finisher, convenzioni per musei e siti storici cittadini, assicurazione, servizio di navetta gratuita, pacer, deposito borse, ristori, assistenza medica e servizi igienici. Quest'anno, grazie ai volontari dell'Associazione Italiana

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Celiachia Emilia-Romagna, al ristoro finale saranno presenti anche prodotti senza glutine dedicati alle persone celiache Infine, sarà disponibile il deposito borse nel parcheggio del Pala De André fino alle ore ore 8.45 per 42K e 21K, e fino alle 9.40 per la 10K Fast . Le borse saranno poi ritirabili in viale Santi Baldini all'arrivo. PROGETTO MARATONE EMILIA ROMAGNA E HYPER-5 In collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e APT , si conferma l'adesione al progetto Maratone Emilia-Romagna , nato dall'iniziativa di cinque maratone amiche con l'obiettivo di promuovere il territorio che condividono e favorire l'afflusso turistico nella regione. Maratona di Ravenna, Maratona di Reggio Emilia, Maratona di Parma, Maratona di Rimini e Maratona di Bologna hanno così sviluppato un progetto di promozione in Italia e all'estero, nell'ambito di altri appuntamenti dedicati al running, per far conoscere le eccellenze artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio. Maratona di Ravenna fa parte del progetto HypER-5 , la grande sfida che unisce cinque maratone dell'Emilia-Romagna in un unico percorso di sport, scoperta del territorio e passione per la corsa. Ogni maratona del circuito completata consente di ottenere un timbro sul proprio passaporto digitale . Chi raccoglierà tutti e cinque i badge entro aprile 2030 potrà ottenere la medaglia celebrativa HypER-5 e vedere il proprio nome nella Hall of Fame dei finisher . Saranno i runner che,proprio a Ravenna , completeranno il circuito delle maratone dell'Emilia-Romagna e verranno premiati all'arrivo con la medaglia celebrativa HypER-5. I PACER E RIANIMATORI IN CORSA Saranno ben 48 i pacer che accompagneranno l'avventura degli atleti sulle strade di Ravenna. Dal tempo di 3h00 a quello di 6h30. E su un totale di 48 pacer , tra i quali anche stranieri, ben 18 saranno donne: un segnale forte di rappresentanza e di equilibrio, che conferma la volontà di Ravenna Runners Club di promuovere uno sport aperto e partecipativo a ogni livello. A Ravenna correranno anche i rianimatori in corsa , runner che forniscono la rianimazione lungo le strade delle gare italiane. Partiranno in coda alla manifestazione e vigileranno sulla salute dei partecipanti. Un'ulteriore attenzione allo svolgimento più sereno possibile della gara. BAND MUSICALI E GRUPPI DI ANIMAZIONE Ogni grande evento che si rispetti ha bisogno di una propria colonna sonora, un accompagnamento e tanta animazione. La benzina nel motore di tutti i runner lungo le strade saranno band gruppi di spettacolo e punti tifo : da Radio Studio Delta a Mama's Scuola di Musica, da Wind Storm ai The Peter Sellers, e ancora Boomers, Tiziano Trobbiani, Mattia Emme Dj, The Wimb, Beta Blockers, Dj Gianfry, Marching Band, Chiefs Ravenna, 3Tonix, Mama Mouse, Wildflowers, 19May, Marmellata Acustica, Best Before, Gingini, Muv.At Ravenna, Risciò Muv.At, e Ola Movement. Un'altra nota di colore e di musica in una giornata indimenticabile con un bel mix di sport e spettacolo. SHUTTLE BUS DAGLI AEROPORTI DI BOLOGNA E DI FORLÌ-RAVENNA Tra le novità dell'edizione 2026 di Maratona di Ravenna figura anche un servizio di navette aeroportuali Shuttle Bus per agevolare l'arrivo in città di atleti e accompagnatori. Il collegamento tra l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna e la stazione ferroviaria di Ravenna prevede tre corse giornaliere per direzione, mentre dall'aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì-Ravenna è disponibile nei giorni precedenti e successivo alla maratona, con orari che agevolano gli spostamenti da e verso l'aeroporto. I trasferimenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sono diretti, senza cambi intermedi, e prenotabili online sul sito www.visitravenna.it fino al 10 novembre 2026. SERVIZIO BUS NAVETTA IN CITTÀ Domenica 8 novembre 2026 sarà disponibile un servizio gratuito di bus navetta riservato agli atleti e gestito da Start Romagna , con collegamenti prima e dopo la gara tra viale Pallavicini e viale Europa/Pala De André e corse dedicate al Villaggio Adriano Club del Sole. Le navette pre-gara saranno attive dalle 7.23 da viale Pallavicini e dalle 7.33 da viale Europa , con successive corse ogni 3-5 minuti fino, rispettivamente, alle 10.13 e alle 10.23; dal Villaggio Adriano Club del Sole le partenze sono previste alle 6.30, 6.55 e 7:15. Dopo la gara, i collegamenti riprenderanno dalle 12.00 da viale Pallavicini e dalle 12.11 da viale Europa, proseguendo ogni 5 minuti circa fino alle 17.33 e alle 17.44; i rientri al Villaggio Adriano partiranno da viale Pallavicini alle 12.30 e alle 15.10. Il servizio di ritorno sarà attivato compatibilmente con la riapertura al traffico delle strade interessate dalla gara . Si raccomanda di presentarsi alle fermate con qualche minuto di anticipo. PROGETTO ONLUS CON LE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT La Maratona di Ravenna si conferma al contempo grande evento sportivo e punto di riferimento nell'ambito socio-assistenziale. Torna infatti anche nel 2026 il Progetto ONLUS per tutte le organizzazioni no profit ed onlus del Terzo Settore, con l'obiettivo di coinvolgere i propri sostenitori nelle gare promuovendo il proprio status di charity partner della Maratona e realizzando una campagna promozionale attraverso i rispettivi canali informativi e verso il pubblico affine, non necessariamente sportivo. Un'occasione imperdibile per le tante associazioni no profit che, divenute punto di iscrizione per la Martini Good Morning Ravenna, hanno creato un interesse più ampio e diversificato nei confronti della propria realtà. Al progetto 2025 hanno aderito: CSI Centro Sportivo Italiano, Linea Rosa Odv, FABIONLUS, AIL, Sport senza Frontiere, Associazione Diabetici Ravennate, Insieme a te, Gruppo Volontari Emergency, Ageop, e Respiriamo Insieme Sezione della Romagna, Opera di Santa Teresa, Lilt Ravenna, Dodicimesi. LA COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI Le scuole affiancheranno ancora l'organizzazione di Ravenna Runners Club durante il weekend della Maratona contribuendo ai servizi pre, post e durante l'evento. Un segnale importante che dimostra lo stretto legame tra il mondo scolastico e la manifestazione. Attraverso il progetto di PCTO a fornire servizi nell'arco del weekend saranno i ragazzi e le ragazze del Liceo Scientifico Oriani sezione Sportivo MARATHON BABY PARKING Confermato anche il Marathon Baby Parking per tutti i bambini dai 4 ai 12 anni , area ricreativa riservata e sorvegliata all'interno del Pala De André. Tutti gli iscritti, previa compilazione ed invio del modulo, potranno affidarsi al servizio garantito dai responsabili del CSI Ravenna, che si occuperanno di intrattenere i bambini mentre i genitori correranno senza pensieri o preoccupazioni sulle strade di Ravenna. LA SICUREZZA LUNGO IL PERCORSO Sarà ancora la Croce Rossa Italiana a garantire la sicurezza con diverse ambulanze operative e punti DAE per i defibrillatori lungo il percorso, oltre ad un Punto Medico Avanzato con medico rianimatore e infermieri di area critica nella zona di partenza e arrivo. A salvaguardia della sicurezza di tutti, la Polizia Municipale per la gestione del traffico, i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale e i Carabinieri, forze dell'ordine che hanno messo a disposizione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

le moto che vigileranno su testa e coda della corsa. OLTRE 700 VOLONTARI IMPEGNATI NEL WEEK-END Dall'organizzazione dell'Expo al deposito borse, dai ristori al controllo delle strade. Saranno tantissimi i servizi garantiti nelle giornate della Maratona. Gran parte di questi forniti dai volontari che rappresentano l'elemento essenziale. Il loro contributo è stato prezioso nelle precedenti edizioni, lo sarà anche in questa e sempre più nel futuro. Basti pensare che lungo il percorso di domenica, l'area Expo e le zone di partenza/arrivo, saranno impegnati oltre 700 volontari . Le società sportive che hanno deciso di dare il loro supporto sono Podistica Alfonsinese Polisportiva Camerlona Asd Atletica Mameli Ravenna e Atletica Ravenna presenti con numeri differenti, comunque tutte fondamentali per la buona riuscita dell'evento. A loro si aggiungono gruppi non solitamente legati al mondo podistico come: Advs Ravenna, CSI, UISP, Avis Ravenna, Linea Rosa, Comitato cittadino di Ponte Nuovo, Comitato cittadino di Classe, Pro Loco Punta Marina Terme, Guzzi Club Ravenna, FIAB Ravenna, Triathlon Team Ravenna, Officina a Pedali, Classense Ravenna, Ravenna Rugby, Ravenna Belarus, Cidas, Comitato Cittadino Antidroga e Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù, Solco, AGEOP, Associazioni Italiana Celiachia. I PUNTI ISCRIZIONE IN CITTÀ Negli anni la città ha imparato a sostenere la Maratona, non vedendola come un evento di intralcio per la circolazione in un intero weekend, bensì come occasione di promozione per tutto il territorio. Ancora oggi sono attivi punti iscrizione per la Martini Good Morning Ravenna 10K , come il Mercato Coperto, Bar Art Cafè - MAR Museo d'Arte di Ravenna e il laboratorio di Annafietta. Per la Dogs&Run il punto d'iscrizione è invece lo store "Da 0 a 4 zampe" in via Faentina a Ravenna. LA GUIDA DEL RUNNER DIGITALE Tra le conferme di questa edizione anche la Guida del Runner consultabile digitalmente. Tutte le informazioni utili per gli iscritti alle varie distanze, gli orari di tutte le manifestazioni, i luoghi e qualsiasi informazione necessaria a vivere serenamente il weekend di Ravenna. Tutto questo sarà a portata di mano sul sito ravennarunnersclub.com con una guida intuitiva pensata per essere consultata facilmente dal proprio smartphone. GLI SPONSOR La manifestazione si svolge in compartecipazione con il Comune di Ravenna , il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e dell' Agenzia Nazionale del Turismo , i riconoscimenti di: CONI , Comitato Olimpico Nazionale Italiano, FIDAL , Federazione Italiana di Atletica Leggera, AIMS World Athletics e Abbott World Marathon Majors . Con i partner CSI e UISP .Main Sponsor: Consar (anche title 21K), Martini Alimentare (title 10K), Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Coop Alleanza 3.0, Enel .Official Car: Fratelli Benelli. Sponsor Ufficiali: ENI (anche title Ravenna Family Run), La BCC Ravennate, Forlivese e Imolese, Tecnomat, Romagna Acque, Molino Spadoni, EthicSport, Farmacie Ravenna, Adjutor, Frullà, Eurocompany, Mercato Coperto, Sportlab, Moderna ID, Waso, Project Service, Sun'd, Innova, Ristorante Molinetto. Hospitality Partner: Club del Sole . Media partner: Il Resto del Carlino Secondamano Radio Studio Delta, ViviRomagna, Ciaorunner . Fornitori ufficiali: GetPica Annafietta, Dole, Loacker, Ambrosoli, GranFrutta Zani, Sojasun, Rigoni di Asiago/Natù, Mirabilandia Parks, Gazebo Flash, Impianti Panzavolta, Publimedia, Angelini Noleggio Furgoni, Forno Pasticceria Nonna Iride, Coop San Vitale. Per la Dogs & Run: Prolife, Kong, Slurpy e la collaborazione di : Oasi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Dog La Mora e Corrinzolando Tutte le informazioni, le foto, le mappe e i Comunicati Stampa diffusi nei mesi precedenti e relativi all'edizione 2026 della Maratona di Ravenna Città d'Arte sono disponibili in una cartella digitale accessibile a tutti gli interessati al link https://tinyl.co/5DKs LE DICHIARAZIONI Roberta Frisoni - Assessora Regione Emilia-Romagna a Turismo e Sport: "La Maratona di Ravenna è uno di quegli appuntamenti capaci di raccontare, passo dopo passo, l'anima di un territorio. Correre in una città che custodisce otto monumenti patrimonio dell'umanità Unesco significa vivere un'emozione che va oltre la gara, incontrando lungo il percorso la storia e la bellezza di Ravenna. Penso ad esempio alla suggestione di correre accanto al Mausoleo di Teodorico, esperienza che ho provato di persona. Avere una fotografia che immortala quel momento significa portare con sé un ricordo unico, insieme alla medaglia 2026 dedicata proprio al Mausoleo: un'immagine ancora più significativa nell'anno del 1.500° anniversario della morte di Teodorico. È questa capacità di creare esperienze autentiche attorno alle vocazioni dei territori che vogliamo valorizzare in Emilia-Romagna soprattutto rivolgendoci anche a un pubblico sempre più internazionale. La Maratona richiama atlete, atleti, appassionati e accompagnatori, sostiene l'ospitalità, la ristorazione e il commercio e rafforza l'attrattività della destinazione anche in autunno. Allo stesso tempo, grazie alle iniziative aperte a famiglie, giovani e persone con disabilità, promuove uno sport inclusivo, accessibile e capace di unire le comunità. Anche l'inserimento nel circuito HypER-5 contribuisce a mettere in rete le destinazioni regionali e interpreta bene la nostra idea di turismo sportivo: eventi che fanno conoscere il territorio, sostengono le economie locali e costruiscono legami destinati a durare. Un grazie sincero agli organizzatori, ai volontari e a tutte le realtà che rendono possibile questo appuntamento e fanno di Ravenna una città capace di accogliere ed emozionare attraverso lo sport". Alessandro Barattoni - Sindaco del Comune di Ravenna: "La Maratona di Ravenna non è solo una corsa, è il racconto più bello della nostra città. Ci prepariamo a vivere un intero weekend di sport, comunità, ospitalità e bellezza, che porterà migliaia di persone da tutta Italia e da cinquanta Paesi del mondo a correre tra i nostri 8 monumenti UNESCO, la Darsena, il centro storico, Classe e il mare. I numeri di quest'anno sono straordinari: la percentuale è in continua e costante crescita e supera quella dello scorso anno. È una conferma che Ravenna è una delle maratone più amate d'Italia, una delle più veloci e quest'anno tornerà ad assegnare i titoli del Campionato Italiano Master, per l'ottava volta in dodici anni. Voglio ringraziare Ravenna Runners Club per l'organizzazione impeccabile, le centinaia di volontari, le società sportive, le forze dell'ordine, la Croce Rossa, UISP, CSI e tutti coloro che rendono possibile questo evento. La Maratona è sport per tutti: dalla gara regina di 42 chilometri alla Mezza, alla 10K aperta a famiglie e camminatori, alla Family Run, alla Dogs&Run, a Correndo senza Frontiere per le persone con disabilità. È inclusione, è festa. È sostenibilità ma anche solidarietà, con il progetto ONLUS che coinvolge tante realtà del terzo settore. Ed è promozione del territorio: con le navette dagli aeroporti, il collegamento con Mirabilandia, il progetto Maratone dell'Emilia-Romagna e HypER-5. Decine e decine di migliaia di persone rappresentano un ritorno turistico

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ed economico di peso, di cui beneficia l'intero territorio. Invito tutti i ravennati a scendere in strada l'8 novembre, a tifare, ad applaudire, a vivere questa festa. Perché quando Ravenna corre, corre tutta insieme". Massimo Cameliani, Assessore del Comune di Ravenna: "Ho avuto la fortuna di accompagnare la crescita della Maratona di Ravenna fin dai primi anni di questa straordinaria avventura e posso testimoniare quanto sia cambiato, nel tempo, il rapporto tra la manifestazione e la nostra città. Ricordo quando, inizialmente, una parte dei ravennati guardava con una certa diffidenza a un evento che inevitabilmente modificava per qualche ora le abitudini quotidiane. Oggi la situazione è completamente diversa: Ravenna ha imparato ad amare la sua Maratona, la sente propria e la accoglie con entusiasmo, consapevole di quanto rappresenti per tutta la comunità. Negli anni abbiamo visto crescere non soltanto il numero dei partecipanti, ma anche la capacità di richiamare atleti, accompagnatori e visitatori da ogni parte del mondo. Il secondo fine settimana di novembre è diventato uno dei momenti di maggiore afflusso turistico dell'anno, con una ricaduta economica estremamente importante per le strutture ricettive, la ristorazione, il commercio e, più in generale, per tutto il tessuto economico cittadino e del territorio circostante. In questo percorso di crescita un ruolo fondamentale lo hanno avuto anche le tante imprese del territorio che, anno dopo anno, hanno scelto di credere nella Maratona e di sostenerla economicamente, contribuendo in maniera determinante al suo successo. Un legame importante tra il mondo imprenditoriale e quello sportivo, che testimonia quanto questa manifestazione sia diventata un patrimonio condiviso dell'intera comunità. Un altro risultato di cui andare particolarmente orgogliosi è essere riusciti, attraverso un lavoro costante negli anni, a costruire un percorso capace di toccare tutti gli otto monumenti di Ravenna riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO. È il simbolo perfetto di una manifestazione che ha saputo unire sport, cultura e promozione del territorio. La Maratona oggi non è soltanto un grande evento sportivo: è una delle espressioni più belle della capacità della nostra città di aprirsi al mondo". Stefano Righini - Presidente Ravenna Runners Club: " La Maratona di Ravenna si prepara a vivere la sua 27esima edizione con un entusiasmo straordinario. Il numero incredibile di iscritti alle gare competitive è motivo di grande orgoglio e testimonia quanto la nostra manifestazione sia amata da atleti italiani e stranieri. Dietro questi numeri ci sono storie, obiettivi e passioni che si incontreranno sulle nostre strade, rendendo Ravenna un luogo di sport e condivisione. Quest'anno la gara regina sui 42 km avrà un valore in più perchè sarà valida anche come Campionato Italiano Master FIDAL 2026 e assegnerà i titoli nazionali di categoria. Un riconoscimento che premia il lavoro dell'organizzazione e rafforza il legame di Ravenna con i grandi appuntamenti dell'atletica italiana. La Consar Ravenna Half Marathon, invece, si presenta forte di un risultato eccezionale: lo scorso anno è diventata la mezza maratona più veloce di sempre in Italia in campo femminile grazie al record di Caroline Makandi Gitonga. Al prestigio delle gare competitive si affianca, come sempre, la grande partecipazione alla Martini Good Morning Ravenna 10K, la festa della città. Un appuntamento che coinvolge famiglie, amici e appassionati di ogni età, uniti dal piacere di esserci e di vivere Ravenna insieme. La manifestazione rappresenta anche un

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

formidabile volano economico e turistico per Ravenna e per tutto il territorio. Per tre giorni, migliaia di atleti e accompagnatori provenienti dall'Italia e dall'estero soggiorneranno in città, frequenteranno ristoranti, negozi e attività commerciali, contribuendo a generare un indotto economico di straordinaria importanza. Una ricaduta che va ben oltre l'aspetto sportivo e che assume un valore ancora maggiore in un periodo dell'anno tradizionalmente lontano dai picchi della stagione turistica. Ma c'è anche un beneficio che guarda al futuro: ogni partecipante è un potenziale ambasciatore di Ravenna, delle sue bellezze artistiche e culturali, delle sue eccellenze enogastronomiche e dell'intero territorio romagnolo. Un sentito ringraziamento va alle centinaia di volontari, agli operatori delle forze dell'ordine e della sicurezza, ai partner commerciali e istituzionali e a tutti coloro che rendono possibile questo weekend. Ma soprattutto un grazie sincero ai cittadini di Ravenna, che ogni anno accolgono con entusiasmo le decine di migliaia di visitatori, rendendo la nostra manifestazione una festa che appartiene a tutta la città".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Sesto Potere

Area Emilia Romagna

Presentato il programma completo della Maratona di Ravenna Città d'Arte 2026

(Sesto Potere) - Ravenna - 3 novembre 2026 - Si è svolta oggi, nella sala Nullo Baldini della Residenza Provinciale a Ravenna, la Conferenza Stampa di presentazione della Maratona di Ravenna Città d'Arte 2026. Erano presenti, tra gli altri: Raffaele Ricciardi, Prefetto di Ravenna; Eleonora Proni, Consigliera Regionale Emilia-Romagna; Massimo Cameliani, Assessore del Comune di Ravenna; Stefano Righini, presidente di Ravenna Runners Club; e Roberta Frisoni, Assessora Regionale ER a Turismo e Sport (videomessaggio nella cartella Drive).


Sesto Potere

Presentato il programma completo della Maratona di Ravenna Città d'Arte 2026

(Sesto Potere) – Ravenna – 3 novembre 2026 – Si è svolta oggi, nella sala Nullo Baldini della Residenza Provinciale a Ravenna, la Conferenza Stampa di presentazione della Maratona di Ravenna Città d'Arte 2026. Erano presenti, tra gli altri: Raffaele Ricciardi, Prefetto di Ravenna; Eleonora Proni, Consigliera Regionale Emilia-Romagna; Massimo Cameliani, Assessore del Comune di Ravenna; Stefano Righini, presidente di Ravenna Runners Club; e Roberta Frisoni, Assessora Regionale ER a Turismo e Sport (videomessaggio nella cartella Drive).

11/03/2026 14:36

Sarà un intero weekend all'insegna dello sport, della scoperta della città e delle emozioni da condividere. Ravenna si prepara ad accogliere la 27esima edizione di Maratona di Ravenna Città d'Arte, con un ricco calendario di appuntamenti dedicati al benessere, alla partecipazione e all'amicizia. Venerdì 6 novembre prenderà il via uno dei fine settimana più attesi da Ravenna e da tutto il territorio: la città si prepara a dare il benvenuto a migliaia di runner, famiglie e visitatori. Al centro della manifestazione, l'area compresa tra l'arrivo in via di Roma e il Pala De André, cuore dell'evento e sede dell'Expo Marathon Village, da cui prenderanno il via tutte le gare. Accanto alla gara regina di 42,195 km, che si snoderà tra le meraviglie storiche e artistiche di Ravenna e sarà valida anche come Campionato Italiano Master 2026, spazio alla Mezza Maratona, tra le più veloci d'Italia, e alla 10K, che attraverserà le bellezze del centro storico. Ad arricchire il programma, tante iniziative ed eventi collaterali: dalla Dogs&Run, dedicata agli amici a quattro zampe, alla ENI Ravenna Family Run, una corsa e camminata non competitiva pensata per famiglie, bambini e appassionati di tutte le età, passando per il Festival dello Sport, organizzato in collaborazione con UISP e CSI. Un weekend di occasioni per vivere un territorio unico al mondo, dove sport, cultura e arte si incontrano nel segno dell'ospitalità romagnola. Ore 10.30 - apertura Expo Marathon Village. Il villaggio che rappresenterà il fulcro degli eventi e accoglierà gli stand dei servizi messi a disposizione, sarà ancora il Palazzo Mauro De André di Ravenna. Chiusura Expo alle ore 19.00. SABATO 7 NOVEMBRE 2026 Ore 9.15 - la seconda edizione di Shake Out Run a Ravenna, una corsa leggera e non competitiva per sciogliere i muscoli, scaricare la tensione pre-gara e condividere momenti di socialità con altri runner. Ore 9.00 - apertura del Festival dello Sport nell'area esterna vicina all'opera d'arte "Grande Ferro" di Alberto Burri. Società affiliate UISP e CSI daranno vita ad una sorta di fiera dove provare diverse discipline e scoprire i segreti di tanti sport. Non mancherà Pompieropoli, camp dimostrativo dell'attività dei Vigili del Fuoco per i bambini, con un percorso pensato per loro a cura dell'Associazione nazionale del corpo dei Vigili del Fuoco. Chiusura ore 16.00. Ore 9.30 - apertura Expo Marathon Village al Pala De André. L'Expo rimarrà aperto fino alle ore 19.00. Ore 10.15 - partenza ENI Ravenna Family Run, manifestazione ludico-motoria da 2 km dedicata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a famiglie, scuole e insegnanti. Ore 12 circa - partenza Dogs & Run, la maratonina a sei zampe con cani e accompagnatori. DOMENICA 8 NOVEMBRE 2026 Ore 7.15 - apertura Expo Marathon Village al Pala De André. L'Expo rimarrà aperto fino alle ore 9.30. Ore 9.15 - START di Maratona di Ravenna Città d'Arte 42K e della Consar Ravenna Half Marathon 21K. A seguire la partenza di Correndo senza Frontiere, la 3,2 km riservata a persone con disabilità fisica e intellettivo-relazionale. Ore 10.15 - START di Martini Good Morning Ravenna 10K, la festa della città aperta a tutti, suddivisa in FAST e WALK. Per tutti, arrivo in Via di Roma nell'area della Basilica di S. Maria in Porto e del MAR, Museo d'Arte Città di Ravenna. FIDAL lo scorso dicembre, consolida il legame tra la manifestazione organizzata da Ravenna Runners Club e i Campionati nazionali: si tratta dell'ottava assegnazione in dodici anni, considerando le quattro edizioni dei Campionati Italiani Assoluti e le quattro dei Master. Un nuovo riconoscimento per l'organizzazione e per Ravenna, che tornerà ad accogliere gli atleti in gara per i titoli tricolori di categoria. Dal 2015 ad oggi, infatti, la città è stata designata sede dei Campionati Italiani Assoluti nel 2015, 2018, 2019 e 2022 e dei Master nel 2016, 2019, 2022 e, appunto, nell'edizione del 2026. Al termine delle iscrizioni online si segnalano 6.575 iscritti nelle due gare competitive da 42K e 21K, in rappresentanza di ben 50 nazioni. Un numero record, cresciuto del 35% rispetto allo stesso giorno del 2025. Da evidenziare in particolar modo gli attuali 4.195 iscritti alla Con sar Half Marathon 21K che rappresentano già oggi il nuovo record assoluto di presenze nella storia dell'evento . Un numero straordinario che va a fare il paio con i 2.380 iscritti online alla Maratona Città d'Arte sui 42K. Un altro dato davvero notevole, e anche questo caso in crescita rispetto lo scorso anno, è quello delle iscrizioni alla Martini Good Morning Ravenna 10K per la quale sono già stati superati i 7.784 partecipanti e che fa prospettare il sold out con giorni di anticipo. Al sabato, per la Family Run sono già 2.338 i giovani da tutte le scuole di ogni ordine e grado, numero che alla partenza e sul percorso si moltiplicherà fino a raddoppiarsi e oltre con la presenza delle famiglie. Verso il sold out la Dogs&Run con il numero massimo di amici a quattro zampe previsto che è stato fissato a 350, senza contare padroni e accompagnatori vari. Numeri quindi che confermano i dati delle scorse settimane. È bene evidenziare che si tratta di dati non definitivi dato che sarà possibile iscriversi fino al giorno precedente il via, ma che già fotografano un grande successo di pubblico. : quello maschile, stabilito nel 2021 da Elkana Langat (Ken) in 2h10'33", e quello femminile, fissato nel 2025 da Tirop Nelly Jepleting (Ken) in 2h26'14". In questa 26esima edizione ci proveranno in campo maschile l'eritreo Solomon Mogos Shumay col personal best di 2h07'00", il keniano Caleb Alhamis Machas (personal best 2h10'29''), gli etiopi Kebede Fikadu Merga (p.b. 2h11'03''), Yadete Gebre Roba (p.b. 2h11'58''), Gobena Tesema Midegiso (p.b. 2h12'01''), Mohammed Ali Abdosh (p.b. 2h12'55''), Gedo Desta Utura (p.b. 2h18'30''), Bifa Ashenafi Tadesse (p.b. 2h18'53'') e Fenja Muguleta Erkiso (p.b. 2h21'50''), l'italiano Andrea Astolfi (p.b. 2h19'43) e il keniano Nixon Kiprotich Nirwa al debutto sulla distanza. Tra le donne la slovena Eva Bezlaj (p.b. 2h50'41''), l'etiope Asfaw Sifen Teshome al debutto e le italiane Federica Moroni (p.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Sesto Potere

Area Emilia Romagna

b. 2h49'39''), Elisa Viora (p.b. 2h50'52'') e Denise Tappatà (p.b. 2h58'05''). Nella Consar Ravenna Half Marathon il record da battere nella gara maschile è l'1h00'03" di Cheruiyot Thobias (Ken) del 2023 e nella gara femminile l'1h06'26" del 2025 di Caroline Makandi Gitonga (Ken). E dopo i sorprendenti risultati cronometrici dello scorso anno, per questa edizione le aspettative sono altissime. Al momento confermati in campo maschile i keniani Enos Kales Kakopil (p.b. 1h00'17"), Vincent Ntabo Momany (p.b. 1h02'30"), Lengen Lolkurraru (p.b. 1h03'31'') e Ian Waweru Kinyanjui (p.b. 1h11'32") e gli etiopi Shundi Desta Yube e Lemma Merga Teshome. Tra le donne le keniane Ronah Nyaboke Nyabochoa (p.b.1h11'42"), Faith Jemisto Kapikiron (p.b. 1h12'21''), Rutto Sharon Jepchirchir, Masobo Salome Chepcumba e Maina Ruth Wanjiku al debutto. Infine, l'italiana Sara Ceccolini (p.b. 1h19'09''). La gara regina offrirà 42 km tra le testimonianze della storia e le meraviglie dell'arte bizantina, affiancata da una Mezza Maratona tra le più veloci d'Italia. Dopo la partenza, i runner incontreranno la Darsena di Città, con la sua passerella in legno inserita in un'area interessata da un ampio progetto di riqualificazione urbana. Il percorso attraverserà quindi il quartiere San Giuseppe (ex Villaggio Anic), per poi addentrarsi nelle vie del centro storico, toccando la Tomba di Dante e altri luoghi di interesse. Dopo i primi 18 km, all'altezza della rotonda Gran Bretagna, i due itinerari si separeranno: la Maratona proseguirà verso Classe e poi in direzione di Punta Marina Terme, mentre la Mezza si dirigerà verso via di Roma. Il percorso completo della Maratona toccherà tutti gli otto monumenti riconosciuti Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'UNESCO. Ad accendere l'attesa per la 21K sono i risultati della scorsa edizione. Sulle strade romagnole, la keniana Caroline Makandi Gitonga, vincitrice di Consar Half Marathon 21K, ha fermato il cronometro a 1h06'26", una prestazione che ha consacrato Ravenna come sede della Mezza Maratona femminile più veloce di sempre in Italia, segnando uno dei momenti più memorabili dell'intero weekend 2025. Maratona di Ravenna Città d'Arte 2026 è nata nella bottega artigianale a due passi dalla Basilica di San Vitale e raffigura il profilo del Mausoleo di Teodorico, uno dei monumenti più iconici di Ravenna, famoso in tutto il mondo e riconosciuto come Patrimonio UNESCO. Un omaggio diretto alla storia e all'identità della città, che valorizza uno dei suoi simboli più rappresentativi. L'idea del nuovo monile nasce nell'ambito delle celebrazioni per i 1500 anni dalla morte di Teodorico, che i testi fanno risalire al 30 agosto 526 d.C. Figura centrale della storia ravennate e non solo, Teodorico è ricordato non tanto per la fine del suo regno quanto per il ruolo di sovrano capace di garantire equilibrio e stabilità . Re degli Ostrogoti, cresciuto alla corte di Costantinopoli e profondamente influenzato dalla cultura romana, Teodorico seppe fare dell'Italia un punto di incontro tra mondi diversi, assicurando per oltre trent'anni la pace e un solido equilibrio politico tra Romani e Goti. La medaglia rende omaggio a questa eredità attraverso il profilo del Mausoleo, opera unica al mondo che da sempre è oggetto di teorie e leggende legate alla sua costruzione e alla sua composizione. . Un invito a lasciarsi coinvolgere da tutto ciò che rende speciale una corsa: l'attesa prima del via, l'energia degli altri runner, il sostegno del pubblico e la soddisfazione del traguardo. Sul retro, il piccolo tricolore accompagna

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

la promessa "FUN, FAST, FLAT" : divertente, veloce e pianeggiante, proprio come il percorso che attende i runner. Per Martini Good Morning Ravenna 10K, la T-shirt si colora di verde, accompagnando la prova che da sempre invita a vivere la manifestazione come una festa da condividere con amici e familiari. Anche questa versione riporta sul davanti il claim "RUN THE FEELING", mentre sul retro trova spazio il motto "FUN, FAST, FLAT". È prevista una T-shirt anche per staff e volontari, quest'anno di colore bianco, con il claim "RUN THE FEELING" sul davanti a richiamare il legame con tutti i partecipanti. Sul retro, la scritta CREW rende immediatamente riconoscibili le persone a cui rivolgersi per informazioni e supporto. A caratterizzare la maglia è anche una rivisitazione del motto dell'evento: "FUN, FAST, HELPFUL", omaggio alla disponibilità e all'entusiasmo di chi, con il proprio impegno, rende possibile la manifestazione. Tra le novità di questa edizione, il progetto guidato dal Comune di Ravenna e da Hera porterà la sostenibilità al centro del confronto anche nelle giornate dell'Expo, con il talk "Correre verso il futuro: la sostenibilità entra in gara" in programma nel pomeriggio di venerdì. Maratona di Ravenna diventerà così il punto di partenza per una riflessione su come lo sport possa contribuire concretamente alla sostenibilità ambientale, sensibilizzando migliaia di partecipanti e coinvolgendo istituzioni, organizzatori e aziende in progetti condivisi. Al talk interverranno Federica Moschini, assessore all'Ambiente del Comune di Ravenna, Michele Esposito, referente World Athletics per la sostenibilità, Massimo Belviso, direttore di Tecnomat Ravenna e Stefano Righini, presidente di Ravenna Runners Club, Ai punti ristoro saranno disponibili 90mila bicchieri di carta e cisterne d'acqua grazie alla collaborazione con Romagna Acque, per ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica. Le T-shirt ufficiali saranno distribuite senza imballaggi, mentre la Guida del Runner (all'indirizzo www.ravennarunnersclub.com) sarà in formato digitale, contribuendo a limitare il consumo di plastica e carta. L'attenzione all'ambiente riguarderà anche i mezzi di supporto alla manifestazione: Fratelli Benelli metterà a disposizione auto elettriche e ibride per il servizio apricorsa . La raccolta differenziata sarà curata grazie alla collaborazione con il Comune di Ravenna e Herambiente. Spazio anche al riuso creativo: insieme a Tecnomat, i cartoni usati saranno recuperati per realizzare cartelli di tifo con cui il pubblico potrà sostenere i partecipanti lungo il percorso. Alla tutela ambientale si affiancheranno le iniziative solidali, con la raccolta di scarpe usate in collaborazione con l'Opera Santa Teresa e quella degli indumenti usati destinati al centro di accoglienza Re di Girgenti. Azioni concrete per dare una seconda vita a capi e calzature e sostenere chi si trova in condizioni di difficoltà. UISP e CSI. Dalle ore 9 del sabato una vera e propria festa con esibizioni, prove e dimostrazioni aperte a tutti, allestita dal mattino nelle ore in cui migliaia di bambini affolleranno l'area per la tradizionale Family Run targata quest'anno Eni. Nell'area esterna del perimetro del Pala De Andrè, nella zona del "Grande Ferro", opera d'arte di Alberto Burri, fino alle ore 16 un happening di sport, un villaggio con prove libere, saggi, partite dimostrative e stand delle società del territorio per riscoprire il valore dello stare insieme in una giornata di benessere, svago e divertimento collettivo tra basket, dodgeball, pallamano,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

parkour, ginnastica artistica e ritmica, tennis a tanto altro. Basilica di San Francesco, in piazza San Francesco 3 a Ravenna . L'incontro sarà aperto a runner, sportivi di ogni disciplina, allenatori, volontari, famiglie e cittadini, per condividere un momento di fede, preghiera e comunità alla vigilia delle gare. La celebrazione sarà presieduta da don Pietro Parisi, assistente ecclesiastico dell'Azione Cattolica Ravenna-Cervia, e si concluderà con la Preghiera del Maratoneta e la benedizione delle atlete e degli atleti. L'iniziativa è organizzata da Azione Cattolica Ravenna-Cervia e CSI Ravenna, in collaborazione con Ravenna Runners Club. La partecipazione è libera e gratuita, senza necessità di iscrizione. Una specifica agevolazione per l'ingresso al parco nella stagione 2027 sarà riservata anche ai volontari impegnati lungo i percorsi, negli allestimenti, all'Expo Marathon Village e nei servizi dedicati ad atleti e pubblico: un riconoscimento per il contributo delle centinaia di persone che rendono possibile l'evento. ADVS premierà la prima ravennate e AVIS il primo ravennate che taglieranno il traguardo della Consar Ravenna Half Marathon. Sarà inoltre assegnato il Premio Poliambulatorio e Odontoiatria Moderna ID : due riconoscimenti in denaro (del valore di 250,00 cadauno), destinati rispettivamente al vincitore assoluto maschile e alla vincitrice assoluta femminile della Maratona, come riconoscimento del risultato sportivo raggiunto. Club del Sole riconoscerà poi un premio ai primi due italiani della Maratona, sia in campo maschile che femminile. Mirabilandia premierà i primi classificati ravennati in Maratona, sia uomo che donna, con un abbonamento annuale al parco avventure. BCC, infine, metterà in palio una targa con melagrana in mosaico realizzata da Annafietta insieme ad un omaggio gastronomico tipico romagnolo per il primo uomo e la prima che arriveranno al traguardo della 10K. Allo stand della direzione provinciale INPS di Ravenna saranno allestiti uno spazio di ascolto e uno sportello mobile, con i funzionari dell'Istituto a disposizione per fornire consulenza e informazioni su servizi e prestazioni. Saranno disponibili assistenza nell'utilizzo del portale INPS, simulazioni pensionistiche e informazioni su maternità, paternità, malattia, NASpI, invalidità civile e altri servizi. Ulteriori servizi gratuiti saranno offerti allo stand dell'associazione "Respiriamo insieme", in collaborazione con l'Unità Operativa di Pneumologia dell'Ausl di Ravenna e con il dott. Gianluca Danesi, direttore dell'Unità Operativa "Governo percorsi cronicità pneumologica" degli ospedali di Lugo e di Ravenna. Sono previsti test dell'asma e spirometrie con l'assistenza di medici e infermieri. Tra le novità di quest'anno, la presenza del Centro di Prevenzione Oncologica di Ravenna, con medici e operatori a disposizione per fornire informazioni e chiarire dubbi sui programmi gratuiti di screening per la prevenzione dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto. A chi non ha ancora aderito all'invito a partecipare allo screening del colon-retto saranno inoltre distribuite le provette per eseguire il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci. Un'altra novità di questa edizione sarà la presenza del Comune di Ravenna insieme a Hera, per presentare Oggettoteca e Stoviglioteca, due servizi dedicati al riuso e alla riduzione dei rifiuti. La prima permette di prendere in prestito oggetti di uso saltuario, evitando l'acquisto di beni che verrebbero utilizzati raramente; la seconda offre il prestito gratuito

di stoviglie lavabili e riutilizzabili per feste ed eventi a basso impatto ambientale. Ogni iscrizione comprende: pacco gara, t-shirt tecnica ufficiale, medaglia finisher, convenzioni per musei e siti storici cittadini, assicurazione, servizio di navetta gratuita, pacer, deposito borse, ristori, assistenza medica e servizi igienici. Quest'anno, grazie ai volontari dell'Associazione Italiana Celiachia Emilia-Romagna, al ristoro finale saranno presenti anche prodotti senza glutine dedicati alle persone celiache. Infine, sarà disponibile il deposito borse nel parcheggio del Pala De André fino alle ore ore 8.45 per 42K e 21K, e fino alle 9.40 per la 10K Fast. Le borse saranno poi ritirabili in viale Santi Baldini all'arrivo. Maratona di Ravenna fa parte del progetto HypER-5, la grande sfida che unisce cinque maratone dell'Emilia-Romagna in un unico percorso di sport, scoperta del territorio e passione per la corsa. Ogni maratona del circuito completata consente di ottenere un timbro sul proprio passaporto digitale. Chi raccoglierà tutti e cinque i badge entro aprile 2030 potrà ottenere la medaglia celebrativa HypER-5 e vedere il proprio nome nella Hall of Fame dei finisher. Saranno 61 i runner che,proprio a Ravenna, completeranno il circuito delle maratone dell'Emilia-Romagna e verranno premiati all'arrivo con la medaglia celebrativa HypER-5. 48 pacer, tra i quali anche stranieri, ben 18 saranno donne: un segnale forte di rappresentanza e di equilibrio, che conferma la volontà di Ravenna Runners Club di promuovere uno sport aperto e partecipativo a ogni livello. A Ravenna correranno anche i rianimatori in corsa, runner che forniscono la rianimazione lungo le strade delle gare italiane. Partiranno in coda alla manifestazione e vigileranno sulla salute dei partecipanti. Un'ulteriore attenzione allo svolgimento più sereno possibile della gara. 22 band, gruppi di spettacolo e punti tifo : da Radio Studio Delta a Mama's Scuola di Musica, da Wind Storm ai The Peter Sellers, e ancora Boomers, Tiziano Trobbiani, Mattia Emme Dj, The Wimb, Beta Blockers, Dj Gianfry, Marching Band, Chiefs Ravenna, 3Tonix, Mama Mouse, Wildflowers, 19May, Marmellata Acustica, Best Before, Gingini, Muv.At Ravenna, Risciò Muv.At, e Ola Movement. Un'altra nota di colore e di musica in una giornata indimenticabile con un bel mix di sport e spettacolo. Ridolfi di Forlì-Ravenna è disponibile nei giorni precedenti e successivo alla maratona, con orari che agevolano gli spostamenti da e verso l'aeroporto. I trasferimenti sono diretti, senza cambi intermedi, e prenotabili online sul sito www.visitravenna.it fino al 10 novembre 2026. Start Romagna, con collegamenti prima e dopo la gara tra viale Pallavicini e viale Europa/Pala De André e corse dedicate al Villaggio Adriano Club del Sole. Le navette pre-gara saranno attive dalle 7.23 da viale Pallavicini e dalle 7.33 da viale Europa, con successive corse ogni 3-5 minuti fino, rispettivamente, alle 10.13 e alle 10.23; dal Villaggio Adriano Club del Sole le partenze sono previste alle 6.30, 6.55 e 7:15. Dopo la gara, i collegamenti riprenderanno dalle 12.00 da viale Pallavicini e dalle 12.11 da viale Europa, proseguendo ogni 5 minuti circa fino alle 17.33 e alle 17.44; i rientri al Villaggio Adriano partiranno da viale Pallavicini alle 12.30 e alle 15.10. Il servizio di ritorno sarà attivato compatibilmente con la riapertura al traffico delle strade interessate dalla gara . Si raccomanda di presentarsi alle fermate con qualche minuto di anticipo. Progetto ONLUS per tutte le organizzazioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

no profit ed onlus del Terzo Settore, con l'obiettivo di coinvolgere i propri sostenitori nelle gare promuovendo il proprio status di charity partner della Maratona e realizzando una campagna promozionale attraverso i rispettivi canali informativi e verso il pubblico affine, non necessariamente sportivo. Un'occasione imperdibile per le tante associazioni no profit che, divenute punto di iscrizione per la Martini Good Morning Ravenna, hanno creato un interesse più ampio e diversificato nei confronti della propria realtà. Al progetto 2025 hanno aderito: CSI Centro Sportivo Italiano, Linea Rosa Odv, FABIONLUS, AIL, Sport senza Frontiere, Associazione Diabetici Ravennate, Insieme a te, Gruppo Volontari Emergency, Ageop, e Respiriamo Insieme Sezione della Romagna, Opera di Santa Teresa, Lilt Ravenna, Dodicimesi. Liceo Scientifico Oriani sezione Sportivo. Punto Medico Avanzato con medico rianimatore e infermieri di area critica nella zona di partenza e arrivo. A salvaguardia della sicurezza di tutti, la Polizia Municipale per la gestione del traffico, i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale e i Carabinieri, forze dell'ordine che hanno messo a disposizione le moto che vigileranno su testa e coda della corsa. 700 volontari. Le società sportive che hanno deciso di dare il loro supporto sono Podistica Alfonsinese, Polisportiva Camerlona, Asd Atletica Mameli Ravenna e Atletica Ravenna presenti con numeri differenti, comunque tutte fondamentali per la buona riuscita dell'evento. A loro si aggiungono gruppi non solitamente legati al mondo podistico come: Advs Ravenna, CSI, UISP, Avis Ravenna, Linea Rosa, Comitato cittadino di Ponte Nuovo, Comitato cittadino di Classe, Pro Loco Punta Marina Terme, Guzzi Club Ravenna, FIAB Ravenna, Triathlon Team Ravenna, Officina a Pedali, Classense Ravenna, Ravenna Rugby, Ravenna Belarus, Cidas, Comitato Cittadino Antidroga e Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù, Solco, AGEOP, Associazioni Italiana Celiachia. Martini Good Morning Ravenna 10K, come il Mercato Coperto, Bar Art Cafè - MAR Museo d'Arte di Ravenna e il laboratorio di Annafietta. Per la Dogs&Run il punto d'iscrizione è invece lo store "Da 0 a 4 zampe" in via Faentina a Ravenna. . Con i partner CSI e UISP.Main Sponsor: Consar (anche title 21K), Martini Alimentare (title 10K), Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Coop Alleanza 3.0, Enel.Official Car: Fratelli Benelli. Sponsor Ufficiali: ENI (anche title Ravenna Family Run), La BCC Ravennate, Forlivese e Imolese, Tecnomat, Romagna Acque, Molino Spadoni, EthicSport, Farmacie Ravenna, Adjutor, Frullà, Eurocompany, Mercato Coperto, Sportlab, Moderna ID, Waso, Project Service, Sun'd, Innova, Ristorante Molinetto. Hospitality Partner: Club del Sole . Media partner: Il Resto del Carlino, Secondamano, Radio Studio Delta, ViviRomagna, Ciaorunner. Fornitori ufficiali: GetPica, Annafietta, Dole, Loacker, Ambrosoli, GranFrutta Zani, Sojasun, Rigoni di Asiago/Natù, Mirabilandia Parks, Gazebo Flash, Impianti Panzavolta, Publimedia, Angelini Noleggio Furgoni, Forno Pasticceria Nonna Iride, Coop San Vitale. Per la Dogs & Run: Prolife, Kong, Slurpy e la collaborazione di : Oasi Dog La Mora e Corrinzolando . Tutte le informazioni, le foto, le mappe e i Comunicati Stampa diffusi nei mesi precedenti e relativi all'edizione 2026 della Maratona di Ravenna Città d'Arte sono disponibili in una cartella digitale accessibile a tutti gli interessati al link https://tinyl.co/5DKs Alessandro Barattoni - Sindaco del Comune di Ravenna: "La Maratona di Ravenna non è solo

una corsa, è il racconto più bello della nostra città. Ci prepariamo a vivere un intero weekend di sport, comunità, ospitalità e bellezza, che porterà migliaia di persone da tutta Italia e da cinquanta Paesi del mondo a correre tra i nostri 8 monumenti UNESCO, la Darsena, il centro storico, Classe e il mare. I numeri di quest'anno sono straordinari: la percentuale è in continua e costante crescita e supera quella dello scorso anno. È una conferma che Ravenna è una delle maratone più amate d'Italia, una delle più veloci e quest'anno tornerà ad assegnare i titoli del Campionato Italiano Master, per l'ottava volta in dodici anni. Voglio ringraziare Ravenna Runners Club per l'organizzazione impeccabile, le centinaia di volontari, le società sportive, le forze dell'ordine, la Croce Rossa, UISP, CSI e tutti coloro che rendono possibile questo evento. La Maratona è sport per tutti: dalla gara regina di 42 chilometri alla Mezza, alla 10K aperta a famiglie e camminatori, alla Family Run, alla Dogs&Run, a Correndo senza Frontiere per le persone con disabilità. È inclusione, è festa. È sostenibilità ma anche solidarietà, con il progetto ONLUS che coinvolge tante realtà del terzo settore. Ed è promozione del territorio: con le navette dagli aeroporti, il collegamento con Mirabilandia, il progetto Maratone dell'Emilia-Romagna e HypER-5. Decine e decine di migliaia di persone rappresentano un ritorno turistico ed economico di peso, di cui beneficia l'intero territorio. Invito tutti i ravennati a scendere in strada l'8 novembre, a tifare, ad applaudire, a vivere questa festa. Perché quando Ravenna corre, corre tutta insieme". Massimo Cameliani, Assessore del Comune di Ravenna: "Ho avuto la fortuna di accompagnare la crescita della Maratona di Ravenna fin dai primi anni di questa straordinaria avventura e posso testimoniare quanto sia cambiato, nel tempo, il rapporto tra la manifestazione e la nostra città. Ricordo quando, inizialmente, una parte dei ravennati guardava con una certa diffidenza a un evento che inevitabilmente modificava per qualche ora le abitudini quotidiane. Oggi la situazione è completamente diversa: Ravenna ha imparato ad amare la sua Maratona, la sente propria e la accoglie con entusiasmo, consapevole di quanto rappresenti per tutta la comunità. Negli anni abbiamo visto crescere non soltanto il numero dei partecipanti, ma anche la capacità di richiamare atleti, accompagnatori e visitatori da ogni parte del mondo. Il secondo fine settimana di novembre è diventato uno dei momenti di maggiore afflusso turistico dell'anno, con una ricaduta economica estremamente importante per le strutture ricettive, la ristorazione, il commercio e, più in generale, per tutto il tessuto economico cittadino e del territorio circostante. In questo percorso di crescita un ruolo fondamentale lo hanno avuto anche le tante imprese del territorio che, anno dopo anno, hanno scelto di credere nella Maratona e di sostenerla economicamente, contribuendo in maniera determinante al suo successo. Un legame importante tra il mondo imprenditoriale e quello sportivo, che testimonia quanto questa manifestazione sia diventata un patrimonio condiviso dell'intera comunità. Un altro risultato di cui andare particolarmente orgogliosi è essere riusciti, attraverso un lavoro costante negli anni, a costruire un percorso capace di toccare tutti gli otto monumenti di Ravenna riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO. È il simbolo perfetto di una manifestazione che ha saputo unire sport, cultura e promozione del territorio. La Maratona oggi non è soltanto un grande evento sportivo:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

è una delle espressioni più belle della capacità della nostra città di aprirsi al mondo". Stefano Righini - Presidente Ravenna Runners Club: " La Maratona di Ravenna si prepara a vivere la sua 27esima edizione con un entusiasmo straordinario. Il numero incredibile di iscritti alle gare competitive è motivo di grande orgoglio e testimonia quanto la nostra manifestazione sia amata da atleti italiani e stranieri. Dietro questi numeri ci sono storie, obiettivi e passioni che si incontreranno sulle nostre strade, rendendo Ravenna un luogo di sport e condivisione. Quest'anno la gara regina sui 42 km avrà un valore in più perchè sarà valida anche come Campionato Italiano Master FIDAL 2026 e assegnerà i titoli nazionali di categoria. Un riconoscimento che premia il lavoro dell'organizzazione e rafforza il legame di Ravenna con i grandi appuntamenti dell'atletica italiana. La Consar Ravenna Half Marathon, invece, si presenta forte di un risultato eccezionale: lo scorso anno è diventata la mezza maratona più veloce di sempre in Italia in campo femminile grazie al record di Caroline Makandi Gitonga. Al prestigio delle gare competitive si affianca, come sempre, la grande partecipazione alla Martini Good Morning Ravenna 10K, la festa della città. Un appuntamento che coinvolge famiglie, amici e appassionati di ogni età, uniti dal piacere di esserci e di vivere Ravenna insieme. La manifestazione rappresenta anche un formidabile volano economico e turistico per Ravenna e per tutto il territorio. Per tre giorni, migliaia di atleti e accompagnatori provenienti dall'Italia e dall'estero soggiorneranno in città, frequenteranno ristoranti, negozi e attività commerciali, contribuendo a generare un indotto economico di straordinaria importanza. Una ricaduta che va ben oltre l'aspetto sportivo e che assume un valore ancora maggiore in un periodo dell'anno tradizionalmente lontano dai picchi della stagione turistica. Ma c'è anche un beneficio che guarda al futuro: ogni partecipante è un potenziale ambasciatore di Ravenna, delle sue bellezze artistiche e culturali, delle sue eccellenze enogastronomiche e dell'intero territorio romagnolo. Un sentito ringraziamento va alle centinaia di volontari, agli operatori delle forze dell'ordine e della sicurezza, ai partner commerciali e istituzionali e a tutti coloro che rendono possibile questo weekend. Ma soprattutto un grazie sincero ai cittadini di Ravenna, che ogni anno accolgono con entusiasmo le decine di migliaia di visitatori, rendendo la nostra manifestazione una festa che appartiene a tutta la città".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Telefriuli.it

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Fake news Festival, a Udine la quinta edizione dal 12 al 15 novembre

Oltre 70 ospiti e 20 appuntamenti, tra incontri, spettacoli e laboratori. Tra i protagonisti Roberta Bruzzone, Stefano Nazzi e Giorgia Soleri



Telefriuli.it

Fake news Festival, a Udine la quinta edizione dal 12 al 15 novembre

Oltre 70 ospiti e 20 appuntamenti, tra incontri, spettacoli e laboratori. Tra i protagonisti Roberta Bruzzone, Stefano Nazzi e Giorgia Soleri

11/03/2026 19:33 Alexis Sabot

È stata presentata questa mattina a Udine, nella Sala convegni di Palazzo Antonini-Stringher della Fondazione Friuli, la quinta edizione del Fake News Festival, il primo e unico festival in Italia dedicato alle fake news e al pensiero critico, in programma dal 12 al 15 novembre. Alla conferenza stampa sono intervenuti Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine e assessore ad Attività produttive, Commercio, Turismo, Grandi eventi e PNRR e il curatore del festival Gabriele Franco, presidente di Prisma APS. Il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e Sport Mario Anzil ha inviato un messaggio di saluto, letto in sala. Quattro giorni di incontri, laboratori e spettacoli per allenarsi a riconoscere le bufale e a esercitare il pensiero critico: si parlerà di relazioni tossiche e narcisismo patologico, crime e podcast, social e tutela dei più giovani, indipendenza economica femminile, intelligenza artificiale, lavoro, pensioni, overtourism, alimentazione, fede. E si riparte dal palco che ha segnato l'edizione 2025, chiusa con tutti gli eventi esauriti: il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove giovedì 12 novembre sarà protagonista la criminologa e psicologa forense Roberta Bruzzone. «Da cinque anni ci impegniamo a piantare semi di pensiero critico, il vero antidoto alla disinformazione, e la prima difesa in una società più complessa da decifrare. E ogni anno troviamo sempre più terreno fertile. Nei temi da trattare, in chi rende possibile questa missione, nel pubblico che decide di coltivare insieme a noi per quattro giorni. In questa edizione, la quinta, puntiamo a un raccolto ancora più ricco, portando al centro del dibattito pubblico i grandi temi di oggi, dalle relazioni tossiche all'intelligenza artificiale, e di domani, dalle pensioni all'overtourism. Il nostro contributo e la nostra speranza per una nuova stagione di pensiero critico collettivo». Così il curatore Gabriele Franco presenta la quinta edizione del festival, organizzato dall'associazione Prisma APS, con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia #IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio Pordenone-Udine, con il sostegno, il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine e il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine e dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, media partner Gruppo NEM - Nord Est Multimedia e Messaggero Veneto. I NUMERI E LE NOVITÀ DELL'EDIZIONE 2026 Oltre venti gli appuntamenti in programma, tra cui un workshop dedicato all'intelligenza artificiale, due grandi serate con ospiti amatissimi dal pubblico, una puntata dal vivo del podcast del festival, l'inaugurazione della mostra Lêntamente, una passeggiata tra le bufale cittadine e una mattina con le scuole. Più di settanta gli ospiti di quest'anno, tra giornalisti, esperti di crime, divulgatori, scrittori, podcaster, docenti universitari, professionisti e influencer, dalle anteprime in Regione fino alle giornate udinesi. Dieci le location nel cuore di Udine, con la

rassegna che si conferma un festival sempre più diffuso. Tra le novità il "Processo ai social", un incontro-evento in cui sarà il pubblico a emettere il verdetto, la puntata live di Frottole, il podcast del Fake News Festival, e una camminata tra storia e fake news di Udine. Tornano anche gli incontri "A tu per tu", quest'anno con due grandi ospiti: Giorgia Soleri e Stefano Nazzi, ospite grazie alla collaborazione avviata con la Fondazione Pordenonelegge. IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL LA GIORNATA INAUGURALE - GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE: IL PROCESSO AI SOCIAL E L'INDIPENDENZA ECONOMICA DELLE DONNE Si parte alle 9, alla Fondazione Friuli, con i secondi stati generali dei giornalini scolastici del FVG, uno spazio per dare voce e formare i redattori della generazione zeta, quest'anno con un focus sull'informazione radiofonica e su un linguaggio di pace. Intervengono Riccardo Cicconetti (programmista multimediale e conduttore radiofonico di RAI FVG), Gabriella Scrufari (giornalista, coordinatrice della redazione ragazzi del Messaggero Veneto), Gianpaolo Carbonetto (giornalista e scrittore, già caporedattore del Messaggero Veneto) e Davide Sciacchitano (media educator e youth worker). L'evento è organizzato in collaborazione con la redazione del Messaggero Veneto Scuola e l'associazione MEC (evento riservato alle scuole). Alle 12, nella Foresta in Città (piazza San Cristoforo 14), l'inaugurazione della mostra Lêntamente, dedicata alla figura del falegname friulano, diventa l'occasione per chiedersi "Esistono ancora i falegnami?". Tra tradizione, una filiera del legno radicata nel territorio ma in continua evoluzione e lo spazio delle donne in un mestiere storicamente maschile, intervengono Isabella Masutti (coordinatrice di eventi culturali e dottoressa in beni culturali), Eleonora Majeroni (designer artigiana), Maria Concina (segretaria generale di Concina S.A.S., in rappresentanza delle imprese boschive) e Caterina Domini (Domini Legnami, in rappresentanza delle imprese di prima trasformazione). L'incontro è organizzato in collaborazione con Legno Servizi - Cluster Forestale FVG (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle 16, di nuovo alla Fondazione Friuli, una delle novità di questa edizione: l'evento-spettacolo "Processo ai social: chi protegge i nostri figli? Entra in giuria e giudica!". Due avvocati, accusa e difesa, una lista di testimoni e un tribunale per capire chi è davvero responsabile quando i più giovani navigano sulle piattaforme online. Il verdetto, questa volta, lo pronuncerà il pubblico in sala. In aula Monica Del Negro (avvocata), Fausto Senatore (rettore e dirigente scolastico dell'Educandato Statale Collegio Uccellis), Anna Dazzan (giornalista, coordinatrice della sezione Dossier di UdineToday e TriestePrima), Teo Petruz (psicologo e formatore su digitale, nuove tecnologie e videogiochi), Giacomo Trevisan (formatore e coordinatore dell'associazione MEC), Davide Sciacchitano e Gabriele Franco. L'evento è organizzato in collaborazione con MEC (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle 18, alla Torre di Santa Maria, riflettori sul rapporto tra donne ed economia con "Le donne contano - L'indipendenza economica è anche una questione di genere". Tra stereotipi, disparità e ostacoli nel mondo del lavoro, tre professioniste raccontano come la consapevolezza economica possa diventare uno strumento di libertà: ospiti Alberta Gervasio (A.d. di Bluenergy Group), Annalisa Monfreda (giornalista, per nove anni direttrice di Donna Moderna, cofondatrice di Rame, piattaforma nata per democratizzare il benessere finanziario, autrice

di Quali soldi fanno la felicità e Soldi) e Virginia Stagni (Chief Marketing Officer e Head of Communications per l'Italia di The Adecco Group). Modera Christian Seu (giornalista del Messaggero Veneto - Gruppo NEM). L'incontro è organizzato in collaborazione con Gruppo NEM - Nord Est Multimedia (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). IL RITORNO AL GIOVANNI DA UDINE CON LA CRIMINOLOGA PIÙ FAMOSA D'ITALIA: ROBERTA BRUZZONE Alle 20.30 il Fake News Festival torna per il secondo anno consecutivo sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Protagonista di "L'alibi delle parole" sarà Roberta Bruzzone, criminologa e psicologa forense, la più famosa in Italia. Come consulente tecnica ha seguito alcuni dei casi più noti della cronaca nera italiana, dalla strage di Erba all'omicidio di Sarah Scazzi ad Avetrana, fino a quello di Melania Rea. Volto televisivo del racconto del crimine, da Ballando con le stelle a Nella mente di Narciso sulla Rai, porta in teatro spettacoli come L'epoca della rabbia. Le parole non sono mai innocenti: possono raccontare, sedurre, ferire, manipolare, fino a diventare l'alibi dietro cui nascondere ciò che non vogliamo vedere. Amore, famiglia, potere, paura, narcisismo, consenso: guidata dal curatore del festival Gabriele Franco, la serata attraversa l'alfabeto delle contraddizioni di oggi, per capire meglio gli altri, il mondo che ci circonda e forse anche noi stessi. Biglietti gratuiti disponibili dal 10 novembre su Vivaticket e presso la biglietteria del Teatro Giovanni da Udine, fino a esaurimento posti. LA SECONDA GIORNATA - VENERDÌ 13 NOVEMBRE: GUERRA IBRIDA, OVERTOURISM E GIORGIA SOLERI Si parte alle 11, all'Astoria Hotel, con un tema di stretta attualità: "La guerra nella nostra testa: educazione permanente e difesa cognitiva nell'era della guerra ibrida". Oggi i conflitti si combattono anche attraverso l'informazione, le tecnologie digitali e le fake news, fino a condizionare il modo stesso in cui impariamo. Di educazione permanente come strumento di difesa cognitiva, pensiero critico e resilienza democratica parleranno Raffaele Bracalenti (medico, psicoterapeuta e psicoanalista, presidente dell'IPRS - Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali), Francesco Florenzano (psicologo e gerontologo, presidente di Unieda - Unione italiana di educazione degli adulti) e Diego Compagnoni (progettista culturale, del team di Prisma APS). L'incontro è organizzato in collaborazione con Unieda (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle 16, alla nuova Librerie.coop Friuli, un altro tema di grande attualità, che interessa anche il nostro territorio: "Overtourism: quando il turismo non è più sostenibile?". I social trasformano luoghi poco conosciuti in mete virali e cambiano il modo in cui scopriamo una regione: com'è possibile allora valorizzare un territorio senza snaturarlo, tra chi lo vive e chi lo visita? Ne discutono Alessandro Venanzi (vicesindaco di Udine e assessore ad Attività produttive, Commercio, Turismo, Grandi eventi e PNRR), Valerio Stevanato (Regional Director Friuli Venezia Giulia e Veneto - Coop Alleanza 3.0), Marco Agosta (editor della collana The Passenger di Iperborea), Silvia Vettori e Davide Zambon (autori di Bagaglio Leggero, progetto editoriale che racconta la montagna e i territori da vivere "in punta di piedi"). A guidare la discussione Elena Feresin (social media & communication specialist, del team di Prisma APS). Ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti. Alle 18, alla Torre di Santa Maria, si riapre l'esclusivo salotto del festival

con "A tu per tu con Giorgia Soleri". Scrittrice, modella e attivista impegnata per il riconoscimento delle patologie invisibili, autrice della raccolta di poesie La signorina Nessuno e seguita sui social da oltre 700mila persone, Giorgia Soleri dialogherà senza copione e senza filtri con Daniela Larocca (giornalista del Messaggero Veneto - Gruppo NEM, del team di Prisma APS), che aprirà questo salotto speciale anche alle domande del pubblico (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). IL FINE SETTIMANA - SABATO 14 NOVEMBRE: PODCAST, IA SPIEGATA SEMPLICE E STEFANO NAZZI Sabato 14 novembre si apre alle 10 a Casa Cavazzini con "A tutto podcast: tra informazione e storytelling, come suona una fake news?", un appuntamento per scoprire come parole, voci e sound design trasformano il nostro modo di informarci. Intervengono Floriana Bulfon (giornalista investigativa e scrittrice, collabora con Rai, Chora Media e New Lines Magazine), Michele Boreggi (sound designer, ha firmato il suono di podcast come Dove nessuno guarda - Il caso Elisa Claps e Sangue loro) e Giuseppe Parisi (autore audio e podcaster, cura la produzione di Frottole). L'evento sarà anche una puntata dal vivo di Frottole, il podcast del Fake News Festival (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle 14, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (corridoio Topazzini), all'interno della Fiera del Lavoro FVG - Convegno ALIg 2026, si parlerà di lavoro con l'evento "Da grande voglio fare il posto fisso: verità e falsi miti sul lavoro pubblico". Si lavora davvero meno, si guadagna di più e non si può essere licenziati? Per capire quanto c'è di vero dietro il grande sogno del posto fisso intervengono Fabiana Andreani (career mentor @fabianamanager, LinkedIn Top Voice e creator italiana più seguita su carriera e mondo del lavoro, con oltre 300mila follower tra Instagram e TikTok), Biancamaria Cavallini (psicologa del lavoro e direttrice scientifica di Mindwork by Carol), Alessandro Fabbro (segretario generale di ANCI FVG), Anna Zilli (professoressa di Diritto del lavoro all'Università di Udine) e Giulia Zoratto (esperta di comunicazione ed eventi). Porta i saluti Marco Sartor (professore ordinario di Ingegneria gestionale all'Università di Udine e presidente di ALIg). L'evento è organizzato in collaborazione con ALIg - Associazione dei Laureati in Ingegneria gestionale (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle 16, alla Torre di Santa Maria, si torna a parlare di attualità con un incontro su un tema caldissimo, soprattutto per i più giovani: "Chi vuol essere pensionato?". Tra contributi, età pensionabile, Tfr e fondi pensione, arrivare preparati al futuro sembra un gioco a premi: il pubblico metterà alla prova ciò che crede di sapere con Anna Vinci ed Elena Guzzon, cofondatrici di Ciao Elsa, la startup che spiega in modo semplice pensione, Tfr e fondi pensione a una community di oltre 200mila follower. Sul palco anche Elena Candotto (AI legal consultant, del team di Prisma APS) e Alice Morettin (consulente finanziaria aziendale, del team di Prisma APS). Porta i saluti istituzionali PrimaCassa - Credito Cooperativo FVG (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle 18, a Palazzo Antonini Belgrado, tornano i professori dell'IA con "Intelligenza artificiale spiegata semplice: workshop per usarla tutti i giorni", un laboratorio aperto a tutti per capire quale intelligenza artificiale fa per noi e come usarla a casa e al lavoro. In cattedra Giacinto Fiore (CEO e cofondatore di IA Spiegata

Telefriuli.it

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Semplice, la più grande community italiana sull'IA, con una newsletter da oltre 56mila iscritti, e cofondatore dell'AI WEEK). Ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti. Alle 20.30, alla Cavallerizza, la giornata si chiude con un altro grande appuntamento di questa edizione, realizzato in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge: "A tu per tu con Stefano Nazzi". Giornalista del Post, ideatore e voce di Indagini, il podcast arrivato in vetta alle classifiche di Spotify e premiato con due Italian Podcast Awards, Stefano Nazzi non ha certo bisogno di presentazioni. Partendo dal suo ultimo libro, Profeti del buio (Mondadori), un viaggio nel mondo delle sette, l'incontro traccia un ritratto dello sguardo, del metodo e della persona dietro la voce inconfondibile del crime italiano. Dialoga con lui Valentina Gasparet (curatrice di pordenonelegge). Biglietti gratuiti disponibili dal 10 novembre su Eventbrite. IL GRAN FINALE - DOMENICA 15 NOVEMBRE: IL NUTRIZIONISTA STAR DEI SOCIAL RAFFAELE SCARABELLI E DIEGO PASSONI DA RADIO DEEJAY L'ultima giornata di festival si apre alle 9, con ritrovo al Bar Adoro Caffè in piazza Venerio, con "Una camminata tra le fake news di Udine": la scrittrice Elena Commessatti, cacciatrice di storie dimenticate, accompagna il pubblico in una camminata itinerante tra leggende che sembrano verità e verità che sembrano leggende, con una sorpresa per gli amanti del caffè. Partecipazione gratuita con prenotazione dal 10 novembre su Eventbrite. Alle 11, alla Cavallerizza, un appuntamento da non perdere: "Fake or take: a tavola con Raffaele Scarabelli". Diete miracolose, cibi buoni e cattivi, ingredienti demonizzati e rimedi improbabili: il nutrizionista, docente e divulgatore friulano, seguito sui social da oltre 3 milioni di persone come @beardedscara, propone una spesa fuori dal comune per smontare i falsi miti che finiscono nel carrello, in dialogo con Daniela Larocca. E visto che si parlerà di alimentazione, per tutti i partecipanti ecco il punto food & drink a cura di MAMM, per un brunch all'insegna del cibo buono, sano e a chilometro zero (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). Alle 15, a Casa Cavazzini, il gran finale con "Dimmi come credi: raccontare la fede al tempo dei social". Tre storie e tre punti di vista su come cambia il racconto della fede in una società connessa e plurale, esposta a stereotipi e fraintendimenti: Diego Passoni (speaker radiofonico e scrittore, voce storica di Radio Deejay dove dal 2004 conduce Pinocchio), Saif ur Rehman Raja (scrittore e dottore di ricerca, esperto di processi di apprendimento negli adulti, autore del romanzo Hijra) e Giovanni Lesa (giornalista, direttore dell'Ufficio per la pastorale delle comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Udine). Modera Isabella Masutti (ingresso libero senza prenotazione fino a esaurimento posti). ORGANIZZAZIONE E PARTNER Il Fake News Festival è organizzato dall'associazione Prisma APS, con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia #IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio Pordenone-Udine, con il sostegno, il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine e il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine e dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, media partner Gruppo NEM - Nord Est Multimedia e Messaggero Veneto. Si ringraziano PrimaCassa - Credito Cooperativo FVG, Bluenergy Group (mecenate), Coop Alleanza 3.0, Oro Caffè, JObros - Agenzia per il lavoro di ErgonGroup, MyNet, Autotorino, Simtech, Creative Salad, GraficStyle,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gervasoni 1882, Goccia di Carnia e Astoria Hotel Italia. Tra i partner del Fake News Festival: PANETTA Consulting Group, ALIg - Associazione dei Laureati in Ingegneria gestionale, Fondazione Pordenonelegge, Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG, Legno Servizi - Cluster Forestale FVG, Associazione MEC, Centro Commerciale Città Fiera, ReGeneration Hub Friuli, NanoValbruna, Liceo "Caterina Percoto", Libreria Moderna, Unieda - Unione italiana di educazione degli adulti, Fondazione Comunità del Melograno ETS, Associazione culturale Leali delle Notizie, Festival "Il mondo fuori". Il programma completo e i profili di tutti gli ospiti sono disponibili su www.fakenewsfestival.it.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

MF

Area Sud e Isole

LA GRANDE DISTRIBUZIONE RAFFORZA LE DIFESE DIGITALI

Hacker, danni alla Gdo

Una ventina di supermercati colpiti nell'Isola, con scorte alimentari da smaltire. Federdistribuzione teme perdite per decine di milioni in caso di nuovi attacchi. Radenza annuncia maggiori investimenti in cybersicurezza

AGNESE RICCADONNA


Sicilia

LA GRANDE DISTRIBUZIONE RAFFORZA LE DIFESE DIGITALI

Hacker, danni alla Gdo

Una ventina di supermercati colpiti nell'Isola, con scorte alimentari da smaltire. Federdistribuzione teme perdite per decine di milioni in caso di nuovi attacchi. Radenza annuncia maggiori investimenti in cybersicurezza

Catania, avviata la risoluzione del contratto con Super Eco

Hacker in azione contro i supermercati siciliani. Un attacco informatico ai sistemi di refrigerazione ha mandato fuori controllo le temperature dei banchi frigo, provocando il deterioramento di prodotti alimentari e costringendo gli operatori a smaltire la merce. Una ventina i punti vendita coinvolti tra Palermo, Catania, Messina e Ragusa, mentre numerose altre strutture sono rimaste indenni grazie a sistemi di sicurezza aggiornati. L'offensiva accende i riflettori sulla vulnerabilità digitale della grande distribuzione, un comparto che nell'Isola sviluppa un giro d'affari stimato in 6,5 miliardi di euro.

A delineare il rischio economico è Giovanni Arena, amministratore delegato del gruppo Arena e delegato di Federdistribuzione Sicilia. Se gli episodi dovessero ripetersi, avverte, i danni potrebbero raggiungere «svariate decine di milioni di euro». Le perdite effettive restano da quantificare.

L'intrusione è avvenuta nella notte tra domenica e lunedì, intorno alle quattro. Gli hacker hanno agito sui collegamenti di telegestione degli impianti frigoriferi, modificando a distanza i parametri di conservazione. In alcuni casi le temperature impostate sono arrivate a 50 gradi. Ai prodotti deteriorati si aggiungono costi di smaltimento, rifornimento, verifiche tecniche e messa in sicurezza delle reti.

Tra gli operatori interessati c'è il gruppo Radenza di Modica, uno dei principali master franchisee Coop nell'Isola: quattro dei suoi 300 supermercati hanno subito intrusioni. «Dipendiamo dalle connessioni, che sono il vero asset delle aziende e non sono visibili agli occhi. Ora stanzieremo ancora più risorse di prima», afferma il direttore generale Giuseppe Spadaro. La società sta analizzando le possibili falle con specialisti esterni. I punti vendita restano operativi.

Il gruppo Arena, con oltre 190 esercizi tra Decò e SuperConveniente, riferisce che la violazione ha riguardato tre negozi in franchising, gestiti da operatori che, secondo l'azienda, non avevano seguito i protocolli di sicurezza previsti. Conad segnala cinque punti vendita colpiti in Italia, tre nell'Isola, e sostiene di aver contenuto le conseguenze. Coop precisa che non risultano inconvenienti nei negozi gestiti direttamente.

«Gli attacchi informatici ai sistemi di refrigerazione dei supermercati siciliani evidenziano un problema che va ben oltre il danno economico immediato», osserva l'avvocato Alessandro Palmigiano, esperto di diritto civile e cybersecurity. «La sicurezza informatica costituisce oggi un preciso dovere giuridico per le imprese, chiamate ad adottare misure adeguate alla protezione dei propri sistemi e alla continuità

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

delle attività. Il decreto legislativo 138/2024, che recepisce la direttiva europea NIS2, ha rafforzato gli obblighi di sicurezza per le imprese operanti nei settori strategici, compresa, alle condizioni previste dalla normativa, una parte della filiera alimentare. Anche al di fuori di tale ambito, eventuali carenze nella sicurezza possono assumere rilievo sotto il profilo della responsabilità civile. Un attacco hacker, infatti, non esclude automaticamente eventuali responsabilità aziendali: occorre verificare se siano state adottate misure preventive adeguate e se eventuali omissioni abbiano contribuito al danno. Potrebbero inoltre emergere responsabilità contrattuali dei fornitori incaricati della gestione e manutenzione degli impianti».

La questione investe anche la sicurezza alimentare. Palmigiano aggiunge: «Particolarmente delicata è la tutela dei consumatori: il regolamento europeo 178/2002 impone agli operatori alimentari di garantire la sicurezza dei prodotti e impedire la commercializzazione di alimenti non sicuri. Le intrusioni possono altresì integrare specifici reati informatici. La cybersecurity, dunque, non rappresenta più soltanto un investimento tecnologico ma una componente essenziale della governance aziendale, della prevenzione dei rischi e della tutela del patrimonio imprenditoriale».

Palazzo Chigi parla di un impatto nazionale limitato, con poche unità commerciali coinvolte rispetto alle migliaia presenti, e richiama le criticità dei sistemi obsoleti.

La Polizia postale indaga. Il presidente della commissione Difesa della Camera, Nino Minardo, proporrà audizioni dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e degli operatori coinvolti. (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giornale

Area Sud e Isole

I casi in Abruzzo, Toscana e Sardegna

L'allerta Non si ferma l'ondata di intrusioni informatiche contro i frigoriferi in Europa Londra: «Vulnerabili»


Hacker dei freezer, l'Italia in trincea ma non c'è allarme «Il blitz coordinato»

I casi in Abruzzo, Toscana e Sardegna

La guerra fredda anzi, gelata, si fa sempre più bollente. Dopo gli attacchi hacker contro i frigoriferi dei supermercati di mezza Europa, i disagi alla grande distribuzione non si fermano e anche i casi segnalati nel nostro Paese si moltiplicano a macchia di leopardo, da Nord a Sud. Dopo Francia e Belgio, ma anche Svezia, Finlandia ed Estonia, nel mirino è finita principalmente la Germania.

Un attacco informatico ha colpito gli impianti di refrigerazione di un supermercato Edeka a Reisbach, in Bassa Baviera. Come negli altri casi, la temperatura dei frigoriferi è schizzata a 50 gradi costringendo il punto vendita a gettare via una grande quantità di cibo.

«L'organizzazione Foodsharing è intervenuta per recuperare tutto ciò che era ancora possibile salvare. La maggior parte dei prodotti refrigerati però è stata buttata», dicono i responsabili del punto vendita. Anche in questo caso gli hacker hanno manipolato i sistemi di refrigerazione, disattivando il raffreddamento o impostando temperature elevate. L'ondata di attacchi ha colpito anche il Regno Unito. Sfruttando le, sfruttare falle nei sistemi delle aziende britanniche, sono state colpite alcune imprese dell'organizzazione dei fornitori indipendenti di carne. «Aumento senza precedenti degli incidenti informatici. Entro il 2028 è molto probabile che Cina, Russia e altri Stati useranno abitualmente strumenti cyber basati sull'intelligenza artificiale per raggiungere i propri obiettivi geopolitici», spiegano gli esperti britannici.

Ma anche il nostro Paese è ripetutamente finito sotto attacco. Dopo i casi sospetti segnalati ieri in Sicilia, in tutta Italia spuntano attacchi informatici e disagi in serie. In Abruzzo, a Silvi Marina, nel Teramano, è stato manomesso il sistema che gestisce congelatori e frigoriferi, con temperature che hanno raggiunto i 40 gradi. «È evidente che c'è un problema e ci hanno dimostrato che siamo vulnerabili, che possono attaccarci in qualsiasi modo e in qualsiasi momento», ha commentato il responsabile del punto vendita. La catena Conad fa sapere che in almeno cinque punti vendita ci sono stati attacchi di pirateria informatica ai sistemi di refrigerazione dei banchi surgelati, due supermercati in Veneto e tre in Sicilia. «Siamo intervenuti in tempo e non abbiamo subito gravi perdite di merce. Al momento è impossibile quantificare i danni», spiegano. Due supermarket sono stati colpiti la notte scorsa a Sassari, in Sardegna. Anche in questo caso colpiti i frigoriferi compromettendo la conservazione degli alimenti, in particolare i surgelati. A Firenze colpita la Siaf, società che si occupa delle mense in scuole, ospedali e aziende.

Anche in questo caso il pronto intervento dei tecnici ha limitato i danni. In Sicilia invece colpiti i franchising a marchio Coop. «Gli hacker si sono collegati al nostro Vpn ed hanno cambiato il

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

set delle temperature. Di solito tra meno 18 e meno 25 gradi, erano invece impostati a 50 gradi». Al momento non ci sono rivendicazioni di nessun tipo mentre sui vari casi in Italia indaga la polizia postale per un fenomeno che sta tenendo in ansia tutta Europa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Area Sud e Isole

il r acconto

Tra gli scaffali colpiti il timore dei clienti "«I surgelati li prendo?»"

Francesco Patanè


Tra gli scaffali colpiti il timore dei clienti "I surgelati li prendo?"

I pirati informatici, nel salotto di Palermo, sono ospiti sconosciuti ma terribilmente visibili. Per i palermitani che fanno la spesa accostare le parole "hacker" e " pizza surgelata" non è stato esercizio semplice. «Non mi fido, chi me lo dice che non sono quelli scongelati?

» chiede Cristina Miserendino all'amica davanti al banco del freddo.

La risposta racchiude la paura che vivono i siciliani: «Fossi in te aspetterei qualche giorno. Io non mi fido e non li prendo».

In piazzetta Bagnasco i clienti non mancano. In molti fanno la spesa, con molta accortezza. «Abbiamo chiesto ai commessi se ci fossero pericoli e ci hanno rassicurato - dicono Stefania e Cettina, due sorelle studentesse universitarie fuori sede - Veniamo sempre qui, ci fidiamo. E poi per qualche giorno possiamo fare a meno di gelati e pizze surgelate».

Il giorno dopo l'attacco nell'unico punto vendita Coop (del gruppo Radenza) hackerato a Palermo c'è poca voglia di parlare. «Abbiamo perso il 40% del normale incasso per colpa dell'attacco al nostro impianto di refrigerazione», sibila Mario Giannitto, manager del supermercato Coop di piazzetta Bagnasco. L'offensiva imprevista ha trovato una linea difensiva impreparata: «Mi sono accorto alle sei, appena sono arrivato in negozio, che c'era qualcosa di strano. Le temperature dei congelatori e del banco frigo della carne bianca - racconta Giannitto - erano altissime». In valore assoluto, in questo punto vendita, si parla di oltre centomila euro di danni fra mancati incassi e merce buttata al macero. A livello regionale le prime stime per difetto si attestano su «diverse decine di milioni di euro» dicono da Federdistribuzione Sicilia.

In prima battuta il direttore e gli addetti di turno hanno pensato a un guasto del sistema. «Abbiamo aperto un ticket con la ditta di manutenzione, ma poco dopo la stessa segnalazione è arrivata dai tre punti vendita di Catania - racconta il direttore - A quel punto abbiamo capito di essere sotto attacco. La temperatura di avvio dei compressori era stata spostata

a 50 gradi invece che a - 18». Il sistema è stato ripristinato con un nuovo software e un livello di protezione aumentato. «Ora il supermercato è perfettamente funzionante e in ordine - sottolinea Giannitto - Sono consapevole che per tornare alla normalità con gli incassi ci vorrà qualche giorno». In totale, in Sicilia, sono 300 i negozi a marchio Coop. «Sto andando a fare denuncia alla polizia postale - dice Giuseppe Spadaro, direttore generale del gruppo Radenza - Il bilancio finale per quanto riguarda il nostro gruppo è di quattro punti vendita violati, uno a Palermo e tre a Catania. Ma ci sono stati altri attacchi, l'altra notte, che i nostri firewall sono riusciti a respingere». Tutta la merce

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

scongelata è stata tolta prima ancora che aprisse il supermercato. «Ho visto i frigoriferi vuoti - racconta Anna Paola Gualtieri, una cliente del supermercato - Ho chiesto ai dipendenti che, con molta trasparenza, mi hanno confermato l'attacco degli hacker. Sono cliente da 25 anni e mi sono fidata. Certo, ho evitato prodotti freschi. Per qualche giorno mangeremo pasta e legumi». Un'emergenza si accavalla all'altra, in questo angolo di Sicilia. Un'altra avventrice, Rosa Fiore, apre lo sportello del freezer dei surgelati e scuote la testa rivolta a un commesso: «Ma lo sciopero dei trasportatori è finito da due settimane, perché non c'è ancora la merce?» In coda si guarda il carrello altrui e per chi azzarda l'acquisto di una fettina di tacchino confezionata o dei bastoncini di pesce congelati scatta lo sguardo di disapprovazione. «È sicura signora di prendere i surgelati proprio oggi?» chiede un'anziana a una mamma con un bimbo in braccio. «Lo sa che c'è stato l'attacco dei pirati russi ai frigoriferi?». La mamma non si scompone e serafica risponde: «Erano in offerta e poi li hanno appena messi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Libero

Area Sud e Isole

Cyberattacchi ai frigoriferi «In Italia impatto minimo ma massima attenzione»

Vertice del governo sui boicottaggi hacker ai supermercati Il ministro Piantedosi: «È presumibilmente un'iniziativa coordinata a livello europeo da qualcuno di ostile»

SIMONE DI MEO


Cyberattacchi ai frigoriferi «In Italia impatto minimo ma massima attenzione»

Vertice del governo sui boicottaggi hacker ai supermercati Il ministro Piantedosi: «È presumibilmente un'iniziativa coordinata a livello europeo da qualcuno di ostile»

I frigoriferi impazziti, i banchi dei surgelati svuotati, la merce da buttare. E un attacco informatico che dalla Sicilia arriva fino a Palazzo Chigi, con il sospetto di una regia internazionale. Nella giornata di ieri, il governo ha convocato il vertice sulla cybersicurezza, proprio mentre il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi lanciava l'allarme: «Siamo preoccupati», ha detto il capo del Viminale, «è avvenuto in più Paesi ed è presumibilmente un'iniziativa coordinata a livello europeo da parte di qualcuno che ha un contenuto di un'ostilità evidente».

Al tavolo erano seduti il sottosegretario Alfredo Mantovano, il ministro Francesco Lollobrigida e i vertici dell'intelligence. La valutazione ufficiale ridimensiona tuttavia l'emergenza: pochi esercizi coinvolti e nessun rischio sanitario accertato, ma le indagini sono appena cominciate. Come dire: impatto minimo, ma massima attenzione.

La Polizia postale lavora su episodi segnalati in Sicilia ed Emilia-Romagna e, da ultimo, anche in Abruzzo.

L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale ha intanto già iniziato a intensificare i controlli e a trasmettere ai Nas le anomalie che potrebbero richiedere verifiche sanitarie. Le prime ricostruzioni indicano tre debolezze sfruttabili dagli aggressori: macchinari vecchi, collegamenti direttamente accessibili da Internet e sistemi di autenticazione inadeguati.

Difetti che trasformano un normale intervento di manutenzione a distanza nella possibile porta d'ingresso di un sabotaggio.

La nuova offensiva è scattata intorno alle quattro del mattino del 2 novembre scorso.

Gli hacker sono riusciti a modificare i parametri dei sistemi che governano la refrigerazione commerciale. Giuseppe Spadaro, direttore generale del gruppo Radenza, ha segnalato quattro punti vendita Coop colpiti, tre a Catania e uno a Palermo. Giovanni Arena, rappresentante siciliano di Federdistribuzione, poche ore dopo, ha allargato il conto a circa venti supermercati. Nell'elenco figurerebbero anche tre negozi in franchising delle insegne Decò e SuperConveniente.

Conad ha confermato cinque esercizi interessati, tre nell'Isola e due in Veneto.

Numeri ancora in evoluzione, è bene specificare, che restituiscono comunque la dimensione dell'incursione.

A Palermo, in un supermercato, son finiti nella spazzatura i prodotti dei banchi dei surgelati e del pollame. Un responsabile racconta che i parametri dei vaporizzatori erano stati spinti fino a 50 gradi,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

quando la conservazione dei surgelati richiede temperature ben al di sotto dello zero. In alcuni casi, stando alle testimonianze, i monitor continuavano a mostrare temperature regolari anche quando quelle effettive aumentavano. Il danno economico non è stato ancora stimato, ma bisogna calcolare prodotti distrutti, interventi tecnici, ore di lavoro supplementari e possibili interruzioni delle vendite.

Per provocare conseguenze simili non servono necessariamente strumenti informatici particolarmente sofisticati. Può bastare una password compromessa, magari utilizzata da un manutentore esterno, oppure un pannello di controllo lasciato esposto sulla rete. Stefano Zanero, docente di cybersecurity al Politecnico di Milano, spiega: «Ci sono sistemi industriali che restano in servizio per 20, 30, 40 anni e, in genere, più un sistema è vecchio, meno è curata la sua manutenzione dal punto vista della cybersecurity». Apparecchi progettati per durare decenni, dunque, ma spesso incapaci di reggere minacce informatiche più recenti.

Sull'identità degli aggressori gli investigatori non hanno ancora una risposta definitiva. Le ipotesi comprendono criminalità informatica, attacchi imitativi e operazioni di sabotaggio coordinate.

Nel 2026 nel vecchio continente sono stati censiti oltre venti attacchi rivendicati contro impianti di refrigerazione, alcuni dei quali porterebbero a gruppi vicini a Mosca, ma nessun collegamento con gli episodi italiani è stato però dimostrato. Tant'è che il vicepremier Matteo Salvini ha invitato alla calma: «Non spetta a me dirlo, ci stanno lavorando i servizi segreti, però se domani piovesse non sarà colpa dei russi».

Il precedente più importante risale all'11 e 12 ottobre, quando in Francia furono colpiti circa settecento supermercati. La nuova ondata delle ultime ore ha invece raggiunto Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Svezia, Irlanda ed Estonia. Nel Regno Unito sono stati interessati anche operatori della filiera alimentare, seppur con conseguenze limitate.

Intanto emerge un particolare interessante nella ricostruzione italiana. Un bollettino dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, identificato da un codice riferibile al 13 ottobre e rintracciabile presso il sito della Regione Toscana, descriveva già il pericolo di manomissione dei frigoriferi, alterazione delle temperature e disattivazione degli allarmi. Una perfetta diagnosi - anzi, una perfetta predizione - quasi venti giorni prima degli attacchi siciliani.

Gli accertamenti dovranno chiarire quando e se quell'avvertimento sia arrivato agli operatori e quali misure siano state adottate per proteggere gli impianti. Ammesso che qualcuno l'abbia letto tutto per davvero.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Gazzetta del Mezzogiorno

Area Sud e Isole

Hacker dei freezer, colpita la Puglia

Danni a un supermercato di Capurso (Ba), ma cibi non a rischio. Governo in allerta

MARISA INGROSSO


Hacker dei freezer, colpita la Puglia
Danni a un supermercato di Capurso (Ba), ma cibi non a rischio. Governo in allerta

lL'attacco hacker sferrato, da remoto, contro i sistemi di refrigerazione del cibo in vari Paesi europei, non ha risparmiato la Puglia, portando a 150 gradi la temperatura di un pozzetto in un supermercato di Capurso (Bari). Una fonte qualificata spiega alla Gazzetta: «I danni sono stati per fortuna pochi, perché i lavoratori se ne sono accorti in tempo e hanno dato l'allarme. Però erano stati manomessi 5 frigoriferi su una quindicina, e parliamo di impianti diversi perché uno era quello della macelleria, uno era per i surgelati». I lavoratori erano al loro posto «alle 6 di mattina» e «l'addetto alla macelleria ha notato che sul display erano segnati 150°C. Quindi è stato dato l'allarme». La fonte riferisce anche che «l'azienda che si occupa della telegestione ha detto che ci stavano già lavorando. Si tratta dell'azienda che gestisce tutto ciò che riguarda i frigoriferi e ha il monitoraggio delle temperature da remoto».

Proprio lungo le connessioni digitali di questi impianti si sarebbero infilati gli hacker e sulle loro tracce c'è ora la Polizia Postale.

Per vastità e contemporaneità degli eventi, però, è chiaro che il problema non è solo «industriale». Per questa ragione ieri l'Acn-l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha fatto sapere di aver «richiamato gli operatori della Gdo (grande distribuzione organizzata), della logistica alimentare, della refrigerazione industriale e le società di manutenzione alle misure di sicurezza già raccomandate dopo gli incidenti digitali in una serie di catene di supermercati in Francia», avvenuti l'11 e il 12 ottobre.

In Italia sono stati hackerati i frigoriferi di più punti vendita, come i Conad in Veneto e in Sicilia dove Mario Giannitto, responsabile area manager del Conad Gruppo Redenza, ha spiegato che si è trattato di un «attacco mai visto». Gli hacker «si sono collegati al nostro Vpn ed hanno cambiato il set point delle temperature e i vaporizzatori, che dovrebbero mantenere le temperature tra meno 18 a e meno 25 gradi, erano impostati a 50 gradi».

Ha superato indenne il raid informatico il Gruppo Megamark di Trani, presente in Puglia (con le insegne A&O, Dok e Famila), Campania, Molise, Basilicata e Calabria. Megamark ha comunicato alla Gazzetta che «è stata avviata da tempo una importante campagna di rafforzamento delle barriere protettive per innalzare la postura di sicurezza informatica del Gruppo. Sono in corso monitoraggi da parte dei sistemi di sicurezza delle infrastrutture digitali dei supermercati del Gruppo che, al momento, non hanno registrato alcuna anomalia. Il Gruppo adotta regolarmente le raccomandazioni e le migliori pratiche dell'Acn ed esegue continui audit sulla supply chain con cui condivide regolarmente audit e azioni di miglioramento della sicurezza».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Gazzetta del Mezzogiorno

Area Sud e Isole

In una nota, Fortunato Della Guerra, direttore tecnico del consorzio nazionale INres Coop ha detto che, durante l'au dizione con l'Acn, è stato fatto presente che «al momento» non si è registrato alcun «inconveniente nella refrigerazione nei punti vendita italiani gestiti direttamente da Coop».

Ieri, a palazzo Chigi, si è tenuta una riunione con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, il direttore dell'Acn (An drea Quacivi; ndr) e i direttori delle Agenzie di intelligence. È emerso - si legge in una nota di Palazzo Chigi - che «dai primi accertamenti», in Italia «l'impatto degli attacchi è al momento fortemente limitato: sono state interessate poche unità commerciali, a fronte delle migliaia presenti sull'intero territorio nazionale, per lo più munite ancora adesso di sistemi di sicurezza obsoleti, con interfacce esposte direttamente su Internet e carenze nei meccanismi di autenticazione». La «gran parte della catena di distribuzione risulta invece dotata di sistemi di protezione aggiornati, in grado di respingere intrusioni malevole». Si chiarisce che «non è emerso alcun caso di rischio per la salute dei cittadini riconducibile a fenomeni di scongelamento».

Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ieri ha parlato di una «nuova forma di terrorismo» contro la quale bisogna «attivare tutte le misure che sono necessarie, utilizzando quelle che sono anche le nostre conoscenze tecnologiche, le più moderne tecnologie».

Al termine del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, a Torino, il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi ha detto che quanto accaduto «preoccupa, non è una cosa bella, è avvenuta in più Paesi europei, quindi è presumibilmente, non ho dei dati aggiornati a ora, un'ini ziativa coordinata a livello europeo da parte di qualcuno che ha un contenuto di ostilità evidente».

Infine, il presidente di Federalimentare, Paolo Mascarino, ha rassicurato i cittadini: «Le aziende agroalimentari italiane sono pienamente operative e la continuità della produzione e delle forniture di cibo non è in discussione».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Giornale di Brescia

Area Sud e Isole

Punto Coop Palermo Congelatori a 50 gradi


Cyberattacchi ai frigo
Punto Coop Palermo
Congelatori a 50 gradi

-PALERMO. Una «situazione surreale»: è quella vissuta in alcuni dei supermercati siciliani colpiti dall'attacco hacker che ha preso di mira la catena del freddo. «Tutto ilbanco surgelatisvuotato e smaltito, così come quello del pollame, perché le celle erano compromesse» è il racconto del Punto Coop in piazzetta Bagnasco, nelpieno centro di Palermo tra piazza Politeama e il Teatro Massimo. «L'allarme notturno che avrebbe dovuto segnalare lo spegnimento di un impianto non è scattato», ha spiegato Giannitto, responsabile area manager di Coop Gruppo Radenza.

Così il direttore egli addetti si sono accorti soltanto la mattina successiva che qualcosa non andava: dal display delle celle frigorifere le temperature «non erano idonee» agli standard di legge.

Gli hacker, è la ricostruzione del manager, si «sono collegati alnostro Vpn cambiando il set point delle temperature e ivaporizzatori, che dovrebbero mantenere le temperature tra -18 a e -25 gradi, erano impostati a 50 gradi».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Giornale di Brescia

Area Sud e Isole

«Al momento nessuna intrusione, ma allerta alta»

Conad rassicura: le temperature vengono monitorate 24 ore su 24

SALVATORE MONTILLO


«Al momento nessuna intrusione, ma allerta alta»

-«Al momento non ci sono state intrusioni». Da Conad Centro Nord arriva una rassicurazione mentre gli attacchi informatici alla catena del freddo, dopo aver colpito diversi Paesi europei, sono arrivati anche in Italia.

La situazione, precisano dalla cooperativa, è «attenzionata» e sono presenti sistemi che avvertono il gestore del punto vendita quando si verificano anomalie. Una sorveglianza che riguarda direttamente la conservazione degli alimenti: una manomissione dei comandi di frigoriferi e celle può far salire le temperature e rendere inutilizzabili le merci.

A Flero, Massimo Capretti, amministratore del supermercato Conad, racconta come le protezioni siano state rafforzate nel tempo, estendendole dalla sicurezza dei dati a quella delle attrezzature. «Anni fa ci avevano già attaccato ed erano stati compromessi dati molto sensibili. Questo meccanismo ci ha portato a stare più attenti, più accorti e ad allargare la fascia di controllo non solo sui dati ma anche sulle attrezzature. È stata una conseguenza naturale».

La difesa passa da reti dedicate, controlli continui e segnalazioni automatiche. «Allarmi e temperature hanno controlli 24 ore su 24 e sono sempre telemonitorati da esterno - spiega Capretti -.

Ogni mattina ci arriva il report di tutta la giornata precedente». Ma per intervenire non occorre aspettare il resoconto: «Se dovessero modificare temperature o qualsiasi altra cosa fuori dallo standard, arrivano automaticamente delle allerte direttamente sui nostri numeri di telefono».

Il servizio coinvolge aziende esterne specializzate. Sulle caratteristiche delle protezioni, invece, Capretti mantiene il riserbo: «Non posso andare nel dettaglio». L'obiettivo è rendere più difficile l'accesso agli aggressori e tutelare chi fa la spesa. «Gli hacker sono bravi, però cerchiamo di complicargli un po' la vita e trovare delle soluzioni che possano tutelare il consumatore e scoraggiarli».

L'allarme europeo mostra quanto le conseguenze di un'intrusione possano essere concrete. Nella notte tra l'11 e il 12 ottobre centinaia di supermercati francesi hanno subito manomissioni degli impianti.

Nuovi episodi sono stati segnalati dal Belgio alla Svezia.

In Italia l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale ha ricevuto una notifica da un'azienda toscana della ristorazione collettiva e rilevato un attacco contro un produttore emiliano di surgelati. Il gruppo Radenza ha denunciato episodi anche nei supermercati a marchio Coop tra Palermo e Catania. Gli aggressori modificano i parametri o attivano lo sbrinamento.

Le debolezze indicate dai bollettini sono dispositivi obsoleti, accessi poco protetti e comandi raggiungibili

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

da Internet. L'Agenzia ha sollecitato verifiche urgenti agli operatori. Restano da accertare autori e moventi: i sospetti di sabotaggio e guerra ibrida, con la pista russa evocata dalla stampa, non hanno trovato attribuzioni ufficiali.

corriere.it

Area Sud e Isole

Il manager del supermercato di Modica: «Freezer violati dagli hacker, abbiamo dovuto buttare via tutto: ora investiremo di più per tutelarci»


CORRIERE DELLA SERA
corriere.it

Il manager del supermercato di Modica: «Freezer violati dagli hacker, abbiamo dovuto buttare via tutto: ora investiremo di più per tutelarci»

11/03/2026 07:57 Andrea Rinaldi

Spadaro (Gruppo Radenza): «Migliaia di euro di danni nei nostri punti vendita. Abbiamo individuato e isolato i dispositivi compromessi. La lezione? Dipendiamo dalle interconnessioni, un vero asset per le aziende». «Dipendiamo dalle connessioni, che sono il vero asset delle aziende e non sono visibili agli occhi. Ora stanzieremo ancora più risorse di prima». Giuseppe Spadaro è direttore generale del Gruppo Radenza: con sede a Modica (Ragusa), è uno dei principali master franchising di Coop nella grande distribuzione organizzata in Sicilia. E ieri quattro dei 300 supermercati della sua rete sono stati violati dagli hacker. Direttore, come vi siete accorti della breccia? «Alle 4 del mattino quattro nostri supermercati nelle province di Catania e Palermo hanno subito un'intrusione informatica al sistema di controllo e telegestione. Alcuni apparati sono stati manomessi: è stato avviato lo sbrinamento nei banchi a freddo, innalzando la temperatura programmata di -20 gradi». Avete quantificato i danni? «Non ancora, per fortuna parliamo solo di prodotti surgelati. Ma sono diversi chili di referenze e stimiamo i danni in diverse migliaia di euro. Abbiamo dovuto buttare via tutto, i banchi sono vuoti. Oggi aspettiamo i fornitori per ripristinare l'intero stock». Quando vi siete accorti dell'intrusione, come avete reagito? «Siamo riusciti a individuare i dispositivi compromessi e li abbiamo disattivati. I nostri sistemi hanno provveduto a circoscrivere il problema e a evitare che ripetessero l'intrusione. Abbiamo avviato le procedure con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale attivando il protocollo specifico per questo fenomeno. Gli hacker hanno trovato alcuni nostri dispositivi vulnerabili e stiamo ancora cercando di capire perché non erano sicuri, forse per un difetto di cui non eravamo a conoscenza. Tutti i nostri punti vendita, come nella grande distribuzione moderna, hanno sistemi centralizzati di controlli e monitoraggio. E tramite questi i pirati informatici hanno avuto la possibilità di entrare e manomettere la temperatura». Ora cosa farete? «Avevamo già avviato il processo di riorganizzazione della cybersicurezza. Da questo punto di vista stiamo analizzando in profondità quali siano le nostre eventuali falle e ci stiamo facendo aiutare da società specializzate in cybersicurezza. È un fatto di prevenzione, come nel mondo fisico. A essere sincero, non pensavamo di essere oggetto di un attacco informatico come supermercati. Questo però dimostra quanto qualsiasi dispositivo connesso alla rete possa essere oggetto di intrusione. Quindi investiremo di più: è essenziale. Con attacchi sempre più sofisticati, l'allerta diventa massima». Lezione imparata? «Massima attenzione su ciò che non siamo abituati a vedere con gli occhi: dipendiamo dalle interconnessioni e quello è oggi un vero asset per le aziende».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Area Sud e Isole

Hacker all'attacco della Gdo: Palazzo Chigi, impatto limitato e nessun rischio per la salute

Nessun allarme per gli attacchi hacker e massima attenzione. E' quanto comunicato da Palazzo Chigi al termine di una riunione d'urgenza sul tema degli attacchi hacker agli impianti di refrigerazione della grande distribuzione.


Distribuzione Moderna

Hacker all'attacco della Gdo: Palazzo Chigi, impatto limitato e nessun rischio per la salute

Nessun allarme per gli attacchi hacker e massima attenzione. E' quanto comunicato da Palazzo Chigi al termine di una riunione d'urgenza sul tema degli attacchi hacker agli impianti di refrigerazione della grande distribuzione.

11/03/2026 16:31 Emanuele Scarci

Al meeting hanno partecipato il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Alfredo Mantovano , il ministro dell'agricoltura, Francesco Lollobrigida e il direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. In questi giorni in Italia hanno subito attacchi di hacker alcuni pdv della catena siciliana Radenza, master franchising di Coop , e alcuni retailer fra Toscana ed Emilia-Romagna . In altri paesi europei gli attacchi hacker alla catena del freddo dei retailer sono stati più penetranti e con danni pesanti. Protezioni obsolete Dai primi accertamenti, si legge in una nota di Palazzo Chigi, "emerge che in Italia l'impatto degli attacchi è al momento fortemente limitato : sono state interessate poche unità commerciali, a fronte delle migliaia presenti sull'intero territorio nazionale, per lo più munite ancora adesso di sistemi di sicurezza obsoleti , con interfacce esposte direttamente su Internet e carenze nei meccanismi di autenticazione. La gran parte della catena di distribuzione risulta invece dotata di sistemi di protezione aggiornati, in grado di respingere intrusioni malevole". Non sarebbe emerso alcun caso di rischio per la salute dei cittadini riconducibile a fenomeni di scongelamento. Tuttavia "il Governo, in tutte le sue articolazioni, continuerà ad agire lungo quattro direttrici : monitoraggio e analisi della minaccia, attività peraltro avviata già da mesi; interlocuzione costante con i fornitori e i venditori della filiera alimentare; individuazione e tempestiva notifica dei soggetti esposti ; diffusione su larga scala di comunicazioni preventive e indicazioni per la mitigazione dei rischi nei settori interessati". Sicurezza informatica Dal suo canto, Federdistribuzione, che ha partecipato alla riunione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale con i vertici delle agenzie di intelligence, ha comunicato che "seguiamo la situazione con grande attenzione, ma senza allarmismi : al momento non registriamo criticità nelle reti distributive delle nostre imprese, di medie e grandi dimensioni, e continuiamo a lavorare in stretta sinergia con le autorità competenti per garantire la sicurezza delle attività e la piena tutela dei consumatori. La sicurezza informatica è un presidio strategico per le nostre imprese, che negli ultimi anni hanno realizzato investimenti significativi per rafforzare le proprie infrastrutture digitali". Carlo Alberto Buttarelli , presidente di Federdistribuzione, ha sottolineato che "c ome Federdistribuzione continueremo a mantenere elevato il livello di vigilanza, promuovendo tra le imprese associate il continuo aggiornamento delle migliori pratiche di sicurezza e il recepimento di eventuali indicazioni operative fornite dalle autorità competenti".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

larepubblica.it

Area Sud e Isole

Salgono a 12 i supermercati colpiti dagli hacker in Sicilia. Arena: "Rischiamo danni per milioni"


la Repubblica 50
larepubblica.it
Salgono a 12 i supermercati colpiti dagli hacker in Sicilia. Arena: "Rischiamo danni per milioni"
11/03/2026 10:11
Le violazioni a refrigeratori dalle reti di telecontrollo delle temperature. Spadaro (Coop): "Hanno avviato da remoto lo sbrinamento dei frigo. Subito investimenti in sicurezza" Il giorno dopo la grande distribuzione in Sicilia cerca di stimare il danno. Ieri, lunedì 2 novembre, i supermercati colpiti erano una dozzina. Oggi il bilancio è destinato a salire. Tutti sono stati violati nella rete informatica che controlla da remoto le temperature di banchi frigo e congelatori. Un'azione identica a quelle che si sono registrate in altre regioni italiane e in mezza Europa. "Anche la Sicilia è stata oggetto di attacchi che sono avvenuti sfruttando i call center che monitoravano di diversi punti di vendita siciliani" conferma Giovanni Arena , amministratore delegato del gruppo Arena e delegato di Federdistribuzione Sicilia. Le violazioni hanno interessato soprattutto le strutture in franchising dei gruppi più conosciuti tra Palermo, Catania e Ragusa, con il deperimento di molta merce, a causa dell'aumento, provocato da remoto, delle temperature nei banchi frigo. "Ci auguriamo - aggiunge Arena che in Sicilia ha il marchio Decò - Che siano dei casi isolati che non si ripetano perchè i danni potrebbero essere di svariate decine di milioni di euro". Questo tipo di attacco ha riguardato per la prima volta la grande distribuzione in Sicilia. Le barriere informatiche (tecnicamente i firewall) delle reti non hanno livelli di protezione altissimi e in alcuni casi il grado di protezione è poco più alto di quelli domestici. Questo secondo gli investigatori della postale e manomettere i dispositivi di allarme della temperatura. "Dipendiamo dalle connessioni, che sono il vero asset delle aziende e non sono visibili agli occhi. Ora stanzieremo ancora più risorse di prima" dice Giuseppe Spadaro , direttore generale del gruppo Radenza che gestisce in Sicilia il marchio Coop. Ieri quattro dei 300 supermercati della sua rete sono stati violati dagli hacker. "Alle 4 del mattino quattro nostri supermercati nelle province di Catania e Palermo hanno subito un'intrusione informatica al sistema di controllo e tele gestione. Alcuni apparati sono stati manomessi: è stato avviato lo sbrinamento nei banchi a freddo, innalzando la temperatura programmata di -20 gradi - racconta Spadaro - Avevamo già avviato il processo di riorganizzazione della cybersicurezza. Da questo punto di vista stiamo analizzando in profondità quali siano le nostre eventuali falle e ci stiamo facendo aiutare da società specializzate in cybersicurezza. Questo attacco dimostra quanto qualsiasi dispositivo connesso alla rete possa essere oggetto di intrusione. Quindi investiremo di più: è essenziale. Con attacchi sempre più sofisticati, l'allerta diventa massima".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

Credito

Intesa, nuovo record di utili «In nove mesi 8,2 miliardi»

Con Mps il nuovo gruppo punta a un utile netto superiore a 16 miliardi Il ceo Carlo Messina: miglior risultato di sempre, alzata la guidance sul 2026

Luca Davi


Finanza & Mercati

Intesa, nuovo record di utili «In nove mesi 8,2 miliardi»

Intesa Sanpaolo si presenta alla fase decisiva dell'Opas su Siena con conti record. Il gruppo guidato da Carlo Messina chiude i primi nove mesi dell'anno con un utile di 8,2 miliardi, in crescita dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel solo terzo trimestre l'utile raggiunge 2,65 miliardi, contro i 2,5 miliardi attesi dagli analisti. Numeri che permettono di alzare la guidance dell'utile 2026 a un livello «ben superiore» ai 10 miliardi. Un target che sarà raggiunto «nonostante l'impatto fiscale di quasi un miliardo di euro della Legge di Bilancio 2026», sottolinea il ceo Carlo Messina in conference call, e che consentirà di «offrire uno dei rendimenti da dividendo più elevati e sostenibili» in Europa: sul tavolo del resto ci sono distribuzioni per 9,4 miliardi nel 2026, tra dividendi e buy back.

Dietro al «miglior risultato netto di sempre», nei primi nove mesi come nel terzo trimestre, c'è una capacità non banale di trasformare un aumento del 5% dei ricavi in una crescita del 9% del risultato operativo, grazie alla contemporanea riduzione dei costi.

Lato proventi operativi netti, la banca mette insieme 21,46 miliardi, frutto di una crescita di tutte le voci che contano: interessi netti (+2,3%), commissioni (+5,2%) e attività assicurativa (+5,8%). L'accelerazione riguarda però anche l'ottimizzazione delle spese operative che, pur in un trimestre piatto, scendono nei nove mesi dell'1,3% a 7,88 miliardi: il cost/income ratio si riduce così al 36,7%, dal 39,1% di un anno prima. È la conferma che la banca riesce a migliorare l'efficienza anche in una fase di generale aumento dei costi e di investimenti in tecnologia. E pur in un trimestre che, chiudendo in crescita rispetto allo stesso periodo del 2025, è in calo rispetto ai 2,79 miliardi del secondo trimestre, risentendo soprattutto della volatilità delle attività finanziarie valutate al fair value. A rimanere a livelli contenuti è il costo del rischio (19 punti base), con un rapporto dei deteriorati sui crediti totali si attesta allo 0,9% netto e all'1,9% lordo. Un approccio «zero Npl», come ribadisce la banca, che poggia su un cuscinetto prudenziale di 900 milioni di overlay. Intanto, l'esposizione verso la Russia è ormai «quasi azzerata».

Per Ca' de Sass ce n'è abbastanza per deliberare un acconto sul dividendo di 3,8 miliardi, 22 cent ad azione.

Per neutralizzarne l'effetto, il rapporto dell'Opas sale da 1,6 a 1,664 azioni Intesa per ogni titolo Mps.

E proprio l'Opas su Siena è al centro delle attenzioni in conference call.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

Il banchiere rivendica la «chiara logica industriale» del progetto e ricorda le iniziative per Siena e la Toscana, tra cui la creazione in città di un hub tecnologico, di una sede secondaria per le strutture centrali e la valutazione di una nuova direzione commerciale in Toscana. A tendere, il nuovo gruppo punta a un utile netto superiore a 16 miliardi nel 2029, con distribuzioni totali per 61 miliardi di euro, «ossia 11 miliardi in più» rispetto al piano d'Impresa annunciato a febbraio.

Sotto il profilo dell'iter, le autorizzazioni sono giunte «rapidamente», nota il banchiere, e l'attesa ora è per l'ok al prospetto. L'Opas scatterà nella settimana del 23 novembre, per concludersi entro gennaio. In parallelo, arriverà il responso Antitrust, che chiarirà i paletti sul fronte della concorrenza e la cessione di sportelli, ad oggi pari a 635 a Unipol. Eventuali ulteriori vendite non saranno con la compagnia bolognese «ma troveremo altri acquirenti» anche se «riteniamo improbabile che questo possa avvenire», dice il banchiere.

Le adesioni all'Opas, che partono da un'ampia base di grandi azionisti già schierati a favore, si misureranno strada facendo; ma è chiaro che gli azionisti di Mps, che la scorsa settimana hanno rigettato le due Ops proposte su Bpm e Banca Generali, hanno «lanciato un messaggio chiarissimo. Non avevamo mai visto una cosa del genere e questo dimostra la diversa direzione tra gli azionisti e il management della banca». C'è tempo, nel corso della conference call, per evidenziare l'attenzione per Mediobanca («ha un grande valore e continueremo a investire nel marchio e nelle persone») e tornare sul tema della tassazione dei cosiddetti «extra-profitti» bancari prevista dalla nuova manovra finanziaria. Fronte su cui Messina chiede di «evitare l'approccio populista» secondo il quale prendere delle misure contro le banche può dare consenso elettorale». Infine, un'annotazione sul tema del rinnovo contrattuale: le riflessioni interne sono in corso ma «il nostro approccio è sempre quello di prenderci cura delle nostre persone». Ma per il segretario generale del sindacato autonomo Fabi, Lando Sileoni, l'inasprimento della tassazione «rischia di mettere in seria difficoltà il rinnovo del contratto» dei 260 mila bancari. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Controllate e partecipate

In miglioramento la stima annuale dopo nove mesi da record a 8,2 miliardi (+8,1%)

Intesa Sp vede utili sopra 10 mld

Agli azionisti 9,4 mld. L'a.d.: opas Mps sulla buona strada

GIACOMO BERBENNI


MERCATI

In miglioramento la stima annuale dopo nove mesi da record a 8,2 miliardi (+8,1%)

Intesa Sp vede utili sopra 10 mld

Agli azionisti 9,4 mld. L'a.d.: opas Mps sulla buona strada

Lottomatica, su del 12% la raccolta online

I primi nove mesi 2026 di Intesa Sanpaolo hanno messo a segno «il miglior risultato netto di sempre pari a 8,2 miliardi di euro. Il trimestre, con un utile netto di oltre 2,6 miliardi, è stato il migliore terzo trimestre di sempre». Così l'a.d. Carlo Messina ha riassunto la performance finanziaria, precisando che i numeri «confermano la solidità del nostro modello di business e la capacità di dare piena esecuzione al piano d'impresa 2026-2029». Una trimestrale che permette di migliorare le previsioni di utile annuale ben oltre i 10 miliardi di euro. Nei nove mesi l'utile di 8,2 miliardi è salito dell'8,1% annuo.

Al ritorno in contanti per gli azionisti, pari a 7,8 miliardi di distribuzione maturata nei nove mesi di cui 6,1 mld come dividendi, si aggiungono 3,8 miliardi come acconto dividendi, pari a 22 centesimi che saranno pagati il 25 novembre. Il mese scorso si è concluso il buyback da 2,3 miliardi. «Intesa Sanpaolo continua a offrire uno dei rendimenti da dividendo più elevati e sostenibili nel settore bancario europeo», ha sottolineato Messina. «Nel 2026 distribuiremo agli azionisti 9,4 miliardi di euro attraverso dividendi e buyback, incluso un acconto sul dividendo di 3,8 miliardi di euro che sarà pagato nelle prossime settimane».

Sono stati erogati a sostegno dell'economia reale 66 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine, con 37 miliardi in Italia, di cui 34 mld a famiglie e pmi. La Ca' de Sass ha generato nei nove mesi 5,2 miliardi di imposte dirette e indirette e 0,9 mld di impatto (a conto economico e patrimonio netto) dovuto alla Legge di bilancio. «Il settore finanziario italiano contribuisce, inoltre, in misura significativa al finanziamento del debito pubblico. Le banche, le compagnie assicurative e gli altri intermediari finanziari italiani detengono complessivamente quasi 780 miliardi di euro di titoli di Stato italiani».

Guardando al futuro, il progetto su Mps si fonda su una chiara logica industriale: Messina ha osservato che l'opas da 31,4 miliardi di euro potrà «rafforzare la capacità del gruppo di valorizzare il risparmio delle famiglie, accompagnare le imprese italiane nei percorsi di crescita in Italia e all'estero e competere con maggiore forza in Europa, mantenendo un forte radicamento nei territori». L'operazione consentirà a Intesa Sanpaolo «di anticipare di tre anni il raggiungimento degli obiettivi del piano d'impresa». Il nuovo gruppo «potrà conseguire un utile netto superiore a 16 miliardi di euro nel 2029, con distribuzioni complessive agli azionisti stimate in circa 61 miliardi di euro nel periodo 2025-2029, ossia 11 miliardi in più» rispetto al piano presentato in febbraio.

Il numero uno di Intesa Sanpaolo ha aggiunto che l'offerta su Mps «è sulla buona strada» e il suo successo è «l'opzione migliore». Una volta perfezionata l'opas, bisognerà fare i conti con la decisione dell'Antitrust

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sul numero di filiali Mps da cedere: se questo dovesse eccedere quello incluso nell'accordo con Unipol, le ulteriori filiali verranno cedute a terzi. Su Mediobanca Messina ha confermato l'intenzione, in caso di conquista di Rocca Salimbeni, di lanciare un'opa obbligatoria finalizzata al delisting dell'istituto di piazzetta Cuccia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

MF

Controllate e partecipate

l'istituto alza l'obiettivo di fine anno dopo 8,2 miliardi di profitti in nove mesi

Intesa vede 10 miliardi di utili

Messina: dall'assemblea Mps indicazione netta. Aggiustato il concambio dopo l'acconto dividendi Prospetto in Consob entro il 10. La tassa sulle banche? Il governo non ha rispettato il nostro accordo

ANDREA DEUGENI E LUCA GUALTIERI


L'ISTITUTO ALZA L'OBIETTIVO DI FINE ANNO DOPO 8,2 MILIARDI DI PROFITTI IN NOVE MESI

Intesa vede 10 miliardi di utili

Messina: dall'assemblea Mps indicazione netta. Aggiustato il concambio dopo l'acconto dividendi Prospetto in Consob entro il 10. La tassa sulle banche? Il governo non ha rispettato il nostro accordo

Banche, Bce contro caso del capitale

INTESA SANPAOLO IN BORSA CON MESSINA CEO

I media internazionali: con l'Exit tax l'Italia perde i grandi patrimoni

Un verdetto chiarissimo e senza precedenti. Così Carlo Messina ha sintetizzato l'esito dell'assemblea Montepaschi che il 29 ottobre ha bocciato il piano difensivo del ceo Luigi Lovaglio, spianando di fatto la strada all'opas di Intesa Sanpaolo.

«Non avevamo mai visto una cosa del genere e questo dimostra la diversa direzione tra gli azionisti e il management della banca», ha puntualizzato ieri il banchiere durante la conference call di presentazione dei risultati dei nove mesi, confermando che l'offerta procede in linea con la tabella di marcia. Il prospetto dovrebbe arrivare in Consob attorno al 10 con l'obiettivo di incassare l'ok e partire con le adesioni entro martedì 24. E sui possiblii rimedi Antitrust attesi entro la fine del mese il ceo di Intesa ha specificato: «Se altre filiali dovranno essere vendute questo non accadrà con Unipol. Ma credo che questo non accadrà». Il banchiere ha rivolto un messaggio anche ai soci e ai territori coinvolti nel deal: «La nostra offerta consente agli azionisti di Mps di entrare a far parte del principale gruppo bancario italiano e di uno dei principali gruppi bancari europei. Siamo convinti della solidità del progetto industriale e del valore che potrà generare per gli azionisti, i dipendenti, i clienti e i territori. A Siena e in Toscana abbiamo inoltre previsto un incremento del credito erogato e la creazione di un polo tecnologico, di una direzione commerciale e di strutture centrali».

Nel frattempo Intesa Sanpaolo ha battuto le stime sui risultati dei nove mesi, con un utile netto di 8,2 miliardi, in aumento dell'8,1%, e un acconto dividendi di 3,8 miliardi, pari a 22 centesimi per azione, che sarà pagato il 25 novembre, con stacco il 23. Alla luce dell'acconto, la banca ha alzato da 1,6 a 1,664 il numero di nuove azioni offerte per ogni titolo Mps. Visto che il rapporto di cambio iniziale era stato calcolato considerando titoli comprensivi del dividendo, il gruppo ha deciso di compensare la perdita di valore derivante dallo stacco della cedola. Non si tratta quindi di un rilancio, ma di un aggiustamento tecnico per tutelare gli azionisti del Monte.

Quanto alle prospettive, Intesa ha alzato la guidance per l'intero esercizio a «ben oltre 10 miliardi» di profitti e prevede un payout del 95%, di cui il 75% dell'utile in dividendi e il 20% in buyback, subordinati alle autorizzazioni. Nei nove mesi sono maturate distribuzioni per 7,8 miliardi; a ottobre è stato completato un riacquisto di azioni da 2,3 miliardi. I risultati arrivano mentre l'opas su Mps entra nella fase decisiva.

«Questi risultati confermano la solidità del nostro modello di business e la capacità di dare piena esecuzione al piano d'impresa 2026-2029. Intesa Sanpaolo continua a offrire uno dei rendimenti da dividendo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

più elevati e sostenibili nel settore bancario europeo», ha precisato Messina, soffermandosi anche la tassa alle banche contenuta nella manovra di bilancio 2026: «L'anno scorso avevamo preso un accordo ed il governo non lo ha rispetto.

Hanno deciso un ulteriore imposta sul settore bancario. Se devo analizzare i contributi - ha aggiunto - dobbiamo evitare l'approccio populista secondo il quale prendere misure contro le banche crea consenso elettorale. È difficile dire oggi quale sarà l'impatto per il 2027 perché dobbiamo aspettare il completamento dell'iter della finanziaria». Considerazioni condivise anche dal segretario della Fabi Lando Sileoni: il contributo chiesto alle banche «rischia di mettere in seria difficoltà il rinnovo del contratto» dei 260 mila bancari che chiedono 518 euro medi mensili a regime nel triennio. Nei nove mesi i proventi operativi sono saliti del 5% a 21,46 miliardi, con interessi netti a 11,37 miliardi (+2,3%), commissioni a 7,72 miliardi (+5,2%) e risultato assicurativo a 1,45 miliardi (+5,8%). I costi sono scesi dell'1,3% a 7,88 miliardi, consentendo di migliorare il rapporto costi/ricavi dal 39,1% al 36,7%. I risultati incorporano anche un impatto negativo di 900 milioni, tra conto economico e patrimonio netto, legato alle misure fiscali introdotte dalla legge di Bilancio 2026. Il terzo trimestre ha registrato 2,65 miliardi di utile, contro i 2,793 miliardi del secondo trimestre. Il rallentamento congiunturale ha risentito soprattutto del risultato finanziario al fair value, passato da 400 milioni positivi a 27 milioni negativi. Hanno tenuto gli interessi netti, saliti dell'1,1% su base trimestrale a 3,89 miliardi, mentre le commissioni sono arretrate dell'1,1%. Per l'intero 2026 Intesa prevede interessi netti «ben oltre 15 miliardi», con un'ulteriore crescita nel 2027, ricavi trainati da commissioni e assicurazioni, costi stabili e minori accantonamenti. Il costo del rischio è rimasto stabile a 19 punti base, mentre il Cet1 è al 13,1%. (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Controllate e partecipate

Intesa, nove mesi da record Utile di 8 miliardi, su le stime "Per Mps fiducia nell'Antitrust"

L'ad Messina su Siena: "Ai soci 61 miliardi al 2029. Zero rischi di esecuzione" La stoccata all'esecutivo: "Non sia populista con le banche, rispetti i patti"

MICHELE CHICCO


Intesa, nove mesi da record
Utile di 8 miliardi, su le stime
"Per Mps fiducia nell'Antitrust"
Disney taglia ancora i posti di lavoro
L'obiettivo è ridurre i costi del 20%

michele chicco Intesa Sanpaolo mette a segno «il miglior risultato netto di sempre» raggiunto nei primi nove mesi dell'anno e si prepara a portare a termine la scalata su Monte dei Paschi, con l'Opas che potrebbe arrivare sul mercato dal 23 novembre. L'utile di Ca' de Sass al 30 settembre svetta a 8,2 miliardi (+8,1%), con 2,6 miliardi centrati nel terzo trimestre. Risultati che permettono all'ad Carlo Messina di ritoccare al rialzo le stime per l'intero 2026, con i profitti attesi «ben oltre i 10 miliardi». Ai soci, tra dividendi e buyback, andrà il 95% dell'utile netto. Confermato l'acconto sulla cedola da 3,8 miliardi che sarà pagato il 25 novembre (22 centesimi per azione) e che porterà a 9,4 miliardi la distribuzione dell'intero 2026.

L'anticipo del dividendo ha imposto al board di ritoccare il concambio per l'Opas sul Monte a 1,664 azioni ordinarie di nuova emissione (più la componente in contanti di 1,25 euro per ogni adeione). L'operazione, ha sottolineato Messina, permetterà di «raggiungere gli obiettivi del piano industriale in anticipo di tre anni. Il nuovo gruppo - ha detto - potrà conseguire un utile netto superiore a 16 miliardi di euro nel 2029, con distribuzioni complessive agli azionisti stimate in 61 miliardi di euro nel periodo 2025-2029».

Per l'integrazione di Rocca Salimbeni Messina ha previsto «zero rischi» di esecuzione. «Piena fiducia» anche sul giudizio dell'Antitrust, che diffonderà il suo parere a offerta avviata: «I risultati» dell'esame, ha detto, «saranno in linea con quanto previsto. È improbabile» che debbano essere ceduti altri sportelli, ma se dovesse succedere, ha chiarito Messina, «non sarà a Unipol» che rileverà da Intesa Sanpaolo 635 filiali del Monte dopo la conclusione dell'offerta. «Troveremo altri compratori», ha aggiunto il top manager di Ca' de Sass galvanizzato dall'esito dell'assemblea di Siena dopo la bocciatura della strategia difensiva architettata da Luigi Lovaglio. «Gli azionisti hanno lanciato un messaggio chiarissimo, votando nettamente contro le proposte del management. Non avevamo mai visto una cosa del genere». Una volta conclusa la scalata, ha detto, «vogliamo continuare a investire in Mediobanca» per la quale è pronta l'Opa obbligatoria all'indomani della chiusura dell'offerta. «Quando sarà completata avremo il controllo e lavoreremo per avere la piena integrazione».

I ricavi di Intesa Sanpaolo nei primi nove mesi salgono del 5% a 21,45 miliardi. Confermata la crescita degli interessi netti, +2,3% a 11,36 miliardi, e delle commissioni, +5,2% a 7,7 miliardi, che sono trainate dalle commissioni da attività di gestione del risparmio (+6,7% rispetto allo stesso periodo del 2025). In calo i costi operativi a 7,876 miliardi (-1,3%). I finanziamenti alla clientela salgono a 436 miliardi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di euro, +2,6% rispetto a fine dicembre. In rialzo del 6% il complesso dei crediti deteriorati, a 4,125 miliardi. Il Npl ratio è dello 0,8%. «Abbiamo erogato 66,4 miliardi di euro di nuovo credito a famiglie e imprese», ha sottolineato Messina. «Le attività finanziarie della clientela hanno superato i 1.500 miliardi di euro», con l raccolta diretta bancaria a 618 miliardi e il risparmio gestito a 588 miliardi (+4,5%). Nei conti anche 5,2 miliardi di imposte generate nei nove mesi, con un impatto di 900 milioni del prelievo previsto dalla legge di Bilancio del 2026. Un accordo siglato e rimesso in discussione dall'esecutivo in questo autunno. «Avevamo concordato un contributo di tre anni e il governo non ha rispettato questo patto. Bisogna evitare un approccio populista» pensando che «prendere misure contro le banche possa dare un ritorno elettorale», ha detto Messina. In questa fase, ha chiarito parlando con gli analisti, «è difficile» quantificare gli effetti della nuova tassazione che si andrebbe ad aggiungere a quella concordata un anno fa. «Siamo l'unico settore al mondo» ad avere una «tassazione al quadrato» sui cosiddetti extra profitti. È incredibile». Il conflitto sulla tassazione non inficia il giudizio sul governo: «Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti hanno fatto un ottimo lavoro», dato che «il Paese ha una buona posizione e il debito pubblico è sostenibile». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino

Controllate e partecipate

Intesa e l'accordo triennale del 2025 Già versato un miliardo allo Stato L'offerta su Mps a fine novembre

Nel 2026 stima di utili oltre i 10 miliardi. Se l'Antitrust chiede di vendere altri sportelli, non andranno a Unipol


Economia

Intesa e l'accordo triennale del 2025
Già versato un miliardo allo Stato
L'offerta su Mps a fine novembre

Nel 2026 stima di utili oltre i 10 miliardi. Se l'Antitrust chiede di vendere altri sportelli, non andranno a Unipol

Nagel (Bce): «A dicembre probabile un aumento dei tassi d'interesse»

di Mariarosaria Marchesano MILANO Il gruppo Intesa Sanpaolo ha registrato 8,2 miliardi di utili nei primi nove mesi di quest'anno e prevede di superare la soglia dei 10 miliardi nel 2026. «Il miglior risultato di sempre», ha commentato il ceo Carlo Messina, nonostante l'impatto fiscale di quasi un miliardo che sul bilancio del gruppo ha avuto finora l'accordo banche-governo del 2025. È la prima volta che Intesa Sanpaolo quantifica tale impatto. In pratica, su un totale di 5,2 miliardi di tasse versate nei primi nove mesi di quest'anno, poco meno di un quinto riguarda il patto triennale sul contributo extra da versare allo stato.

Nonostante questo, la banca ha comunque alzato le previsioni dei profitti per quest'anno e annunciato che distribuirà cedole per oltre 9 miliardi agli azionisti.

Per quanto riguarda le stime degli utili del nuovo gruppo bancario che nascerà con l'acquisizione del Monte dei Paschi di Siena, sono di 16 miliardi nel 2029 con la distribuzione agli azionisti di complessivi 61 miliardi di euro nell'arco temporale che va dal 2025 al 2029.

Messina ha approfittato dell'incontro con analisti e investitori per fare due cose. Ha ricordato l'inesorabile tabella di marcia per l'avanzata su Mps e ha lanciato una stoccata al governo.

«Evitare l'approccio populista contro le banche», ha detto riferendosi allo scontro in atto sul nuovo contributo chiesto agli istituti per la prossima legge fiscale. Messina ha nello stesso momento lodato il ministro Giancarlo Giorgetti e la premier Giorgia Meloni per avere messo l'Italia in una posizione di «stabilità» e ricordato all'esecutivo di «non avere rispettato i patti» dell'accordo triennale del 2025.

«Il settore finanziario detiene 780 miliardi di titoli di Stato», ha sottolineato il capo della prima banca italiana a rimarcare lo scarso fair play di Palazzo Chigi nei confronti di chi acquista stabilmente debito pubblico del Paese. Ma le sue osservazioni più pungenti sono state tutte inviate all'indirizzo di Luigi Lovaglio, amministratore delegato di Mps, dopo che l'assemblea dei soci del 29 ottobre ha bocciato in toto il suo piano per bloccare l'avanzata di Intesa.

«Gli azionisti del Montepaschi di Siena - ha detto Messina - hanno lanciato un messaggio chiarissimo votando nettamente contro le proposte del management, incluse le voci ordinarie all'ordine del giorno. Non abbiamo mai visto nulla del genere ed è indicativo del forte divario esistente tra gli azionisti e la direzione della banca».

Un commento tranchant. Ma il risiko bancario è così: non fa prigionieri. Si vedrà se l'Antitrust, come

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ha ventilato Lovaglio, porrà dei paletti a Messina lungo la strada per la conquista della roccaforte senese. Su questo punto il ceo di Intesa si è mostrato molto fiducioso. Intanto, l'offerta di Intesa Sanpaolo sul Monte ha ottenuto le autorizzazioni necessarie dalle autorità, manca solo il via libera della Consob e la contestuale pubblicazione del prospetto informativo che alzerà il velo sui dettagli. A conti fatti, l'opas dovrebbe partire nell'ultima settimana di novembre per concludersi tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo. A cavallo della sua partenza si concluderà l'istruttoria dell'Antitrust sui profili della concorrenza. «Se altre filiali di Mps dovranno essere vendute questo non accadrà con Unipol», ha spiegato Messina parlando del sostegno all'operazione che riceverà dal gruppo guidato da Carlo Cimbri. Secondo gli accordi annunciati, quest'ultimo dovrebbe rilevare circa il 50% dei 1.500 sportelli della banca senese. Se l'autorità presieduta da Saverio Valentino dovesse chiedere a Intesa di cedere ulteriori asset per motivi di concentrazione, «si troveranno altri compratori». Ma Messina, al contrario di Lovaglio, pensa che non ci sono le condizioni perché questo accada. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Controllate e partecipate

Uccisa dal camion dei rifiuti Risarciti il marito e il figlio

Bernardetta Gallo era stata investita mentre passeggiava sul lungomare Trieste

GIOVANNI CAGNASSI


Uccisa dal camion dei rifiuti
Risarciti il marito e il figlio

Giovanni Cagnassi Caorle Cinque anni dopo la morte di Bernardetta Gallo arriva il risarcimento per la famiglia. La sessantasettenne di Caorle era stata investita e uccisa il 5 ottobre 2021 da una camion dei rifiuti mentre passeggiava. Il figlio Francesco Gusso si sfoga: «Un importante risultato dopo una lunga battaglia. Nessun risarcimento, tuttavia, potrà mai restituirci ciò che abbiamo perduto per sempre». La donna era stata investita sul lungomare di Trieste da un mezzo pesante per la raccolta dei rifiuti. Pensionata, continuava a svolgere alcune attività lavorative stagionali. Ora, con sentenza dello scorso 22 ottobre, il Tribunale Civile di Venezia ha condannato UnipolSai Assicurazioni a corrispondere un consistente risarcimento in favore del marito e del figlio della vittima, al termine di una lunga battaglia giudiziaria. Decisione che arriva dopo anni di attesa, durante i quali la compagnia assicurativa ha continuato a contestare la propria responsabilità, nonostante gli elementi raccolti nel corso delle indagini.

Sul piano penale c'era stato già un segnale significativo, con la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione del conducente del mezzo Asvo coinvolto. La ricostruzione era basata sugli accertamenti dei carabinieri, la visione delle immagini di videosorveglianza, i tracciati Gps e le risultanze tecniche.

Il giudice civile ha riconosciuto la riconducibilità dell'investimento a uno dei mezzi Asvo, individuando come maggiormente probabile il coinvolgimento del veicolo condotto dall'autista, già condannato in sede penale. Escluso in ogni modo il concorso di colpa della vittima e respinte le contestazioni della compagnia assicurativa. La famiglia si era affidata a Target Risarcimenti di Andrea Celio, che ha ricostruito la vicenda fin dalle prime fasi attivandosi per ottenere il riconoscimento dei diritti dei familiari. Di fronte all'opposizione della compagnia assicurativa, Target si è avvalsa della collaborazione di avvocati specializzati nel risarcimento danni. L'azione a tutela della famiglia anche in sede giudiziaria, non si è mai fermata, fino alla sentenza del tribunale di Venezia. «Questo risultato rappresenta per noi un importante riconoscimento dopo cinque anni di attesa e sofferenza», dice il figlio Francesco, «oltre ad aver perso nostra madre e moglie, abbiamo dovuto affrontare un lungo e difficile percorso giudiziario per vedere riconosciuti i nostri diritti» . «Rimane il rammarico per una vicenda che avrebbe potuto trovare una soluzione molto prima, risparmiandoci ulteriori sofferenze», aggiunge, «e siamo grati ai professionisti che ci hanno assistito per non aver mai smesso di sostenere le nostre ragioni. Nessun risarcimento, per quanto importante, potrà mai restituirci la persona che amavamo». La cifra non è stata resa nota, ma supera i 500 mila euro. Per la famiglia di Bernardetta Gallo si chiude un importante capitolo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

giudiziario di una vicenda dolorosa che aveva destato impressione anche nella comunità di Caorle. © RIPRODUZIONE RISERVATA Bernardetta Gallo aveva 67 anni La sentenza Dopo cinque anni di battaglia legale il giudice ha condannato l'assicurazione.

Gazzetta di Reggio

Controllate e partecipate

I libri Speranza Verde e Vertigine All'Arco


CULTURA&SPETTACOLI

L'opera di una reggiana arriva a San Diego per rendere omaggio a Carlo Rambaldi

La pittrice Francesca Toni: «Emilia vuole raccontare il senso più profondo della famiglia»

Menti geniali dietro le quinte a Reggiolo

I libri Speranza Verde e Vertigine All'Arco

Reggio Emilia Oggi alle 18 alla Librerie.coop All'Arco, si terrà un incontro con Beatrice Mautino e Vittoria Brambilla per la presentazione dei libri Vertigine (Mondadori) e La speranza verde (Bompiani) .

Quando la malattia bussa alla nostra porta, ogni certezza sembra vacillare. Beatrice Mautino, biotecnologa e divulgatrice scientifica, ci accompagna in un viaggio tra le pieghe del complesso rapporto tra medicina, speranza e cura.

Partendo dalla propria storia, in Vertigine intreccia racconti di casi reali per mostrare le sfide e i dilemmi che emergono nella pratica clinica. Per migliaia di anni noi esseri umani abbiamo modificato geneticamente piante e animali, e oggi possiamo farlo ancor meglio con le Tecniche di Evoluzione Assistita. Eppure gli scienziati devono scontrarsi con l'estrema lentezza nell'adeguamento delle normative e con una ostilità diffusa che si nutre di disinformazione e slogan populisti. Vittoria Brambilla e Fabio Fornara sono due di loro e nel parlano del loro libro, Speranza Verde. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Controllate e partecipate

libri, doppia presentazione all'arco

Tra letteratura e scienza


Al Pigal la leggenda della batteria
La masterclass di Simon Phillips
La direzione di Fotografia Europea affidata al collettivo Kublaiklan
Tra letteratura e scienza
La tragedia greca si fa corpo e rito

Doppia presentazione, oggi alle 18 alla Libreria Coop all'Arco, in via Emilia Santo Stefano a Reggio, con protagonisti «Vertigine. Storie di chi si affida alla scienza e di chi impara a farlo» di Beatrice Mautino, e «La speranza verde» di Vittoria Brambilla e Fabio Fornara.

Mautino, biotecnologia, accompagna i lettori in un viaggio tra le pieghe del complesso rapporto tra medicina, speranza e cura. Il duo Brambilla-Fornara affronta invece il tema delle tecniche di evoluzione assistita che consentono di modificare il Dna degli organismi viventi per migliorare la nostra vita.

Sono stati i primi a coltivare una varietà di riso resistente a un pericoloso parassita, lottando contro burocrazia e attacchi vandalici della «lotta agli Ogm».

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Controllate e partecipate

Il Passatore di Angelini «Il mio brigante fra West e Goodfellas»

Il regista e scrittore riminese racconta 'Il bandito sono me' «Racconto i suoi ultimi due mesi dallo spirito anarchico e libertario»


Cultura

Emilia-Romagna e Marche

Il Passatore di Angelini «Il mio brigante fra West e Goodfellas»

L'autore del volume

'Non aprite quel teatro', J-Ax: «Noi vi abbiamo avvertito»

di Benedetta Cucci 'Passator Cortese' per Giovanni Pascoli, Robin Hood della Romagna perché il mito lo vuole ladro gentiluomo. Ma per Paolo Fiore Angelini, regista e scrittore riminese e «bolognese» dagli anni Novanta, Stefano Pelloni, protagonista del suo libro Il bandito sono me (in uscita venerdì per Pendragon) si presta a una trasfigurazione cinematografica. Che dal West americano arriva ai Goodfellas di Scorsese, passando per dinamiche da guardie e ladri col capitano Michele Zambelli che dà la caccia al bandito.

Il Passatore, nato a Boncellino di Bagnacavallo nel 1824 e morto a Russi nel 1851, nella Romagna sotto lo Stato Pontificio, viene raccontato negli ultimi due mesi di vita, con un linguaggio che sceglie in alcune parti l'italianizzazione del dialetto. Presentazione l'11 novembre alle 18 alle Librerie Coop Ambasciatori di Bologna. Capo di una banda dove nessuno comanda, anche se la sua opinione è più rispettata, predatore senza bandiere e senza afflati di giustizia, il Passatore era imprevedibile nella spietatezza come nella generosità.

Angelini, sul passatore si sono dette tante cose, dal suo libro come esce?

«Come un cattivo in un mondo di cattivi».

Perché?

«Perché non c'era una persona buona, perché i padroni erano cattivissimi e lui come altri, per sopravvivere e non soccombere, doveva essere altrettanto cattivo. Quandoil Passatore uccide sparando, non lascia il corpo a terra e se ne va. Gli taglia testa, mani e piedi. Rappresenta la morte e la gente non ha solo paura di morire, ha paura di finire in quel modo. C'è della follia».

Lui non nasce povero, però.

«No, diventa così perché ha uno spirito ribelle, una volta quelli come lui li chiamavano malnati. Trova una ragione di vita nell'essere contrario alle regole. Il padre Girolamo, papista, avrebbe voluto per il figlio un futuro da prete o comunque da studioso. Lui non ci sta, va a scuola due anni e poi si ribella, proprio come molti giovani che hanno 15 anni oggi, e lo fa andando a giocare a carte nelle bische di Lugo. Trova il modo di rubare qualcosa perché gli servono i soldi. E' un po' come il protagonista di Goodfellas che diventa criminale perché affascinato dal mondo dei gangstar. I banditi a quel tempo facevano quello che volevano a differenza dei poveri che non potevano alzare la testa in una Romagna piena di miseria che può ricordare il West come terra abbandonata e di conquista. Pelloni non è stato l'unico

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ragazzo a voler diventare bandito, ma certamente ha avuto un talento speciale».

Perché ha voluto raccontare gli ultimi due mesi del Passatore?

«Perché l'ultimo periodo della sua vita mi permetteva di raccontare il suo spirito di anarchico e libertario che ha guidato la sua vicenda, ma anche il mondo contadino che lui in qualche modo abita a pieno titolo perché lo frequenta. Mi interessava questa idea della libertà che diventa la sua prigione. Non intesa solo come fine di quello che un giovane poteva fare, ma anche sinonimo di quel mondo contadino abbrutito nell'ignoranza e senza futuro, con un confine alto e invalicabile». Realtà e fantasia si incontrano? «Ci sono delle cose vere da cui parto per costruire una narrazione, che è anche un racconto di guardie e ladri: di chi cerca di fermare e di chi invece cerca di continuare ad affermarsi in quel mondo che sta tramontando anche se nessuno se ne accorge». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ansa.it

Coop e Cooperazione

Coop ribadisce, nessun inconveniente nei punti italiani gestiti direttamente

(v. "Punto Coop a Palermo, 'frigoriferi...' delle 16.03) "Anche a fronte di quanto accaduto in Sicilia nel Gruppo Radenza, ribadiamo che al

momento non registriamo nessun inconveniente nella refrigerazione nei punti vendita italiani gestiti direttamente da Coop". E' quanto spiega Fortunato Della Guerra, direttore tecnico del consorzio nazionale INres Coop (Istituto Nazionale Consulenza Progettazione Ingegneria) in una nota. Nell'audizione odierna con l'Agenzia per la Cybersicurezza, si legge, è stato ribadito che Coop "opera nel rispetto delle linee guida di Acn, con sistemi costantemente sotto controllo che garantiscono il corretto funzionamento ed il mantenimento delle temperature; sono presenti pochi sistemi, perfettamente funzionanti ma più obsoleti, sui cui si sta intervenendo. Ovviamente continuiamo a monitorare la situazione e, alla luce delle ultime emergenze, stiamo approntando sistemi di controllo ulteriori che possano permetterci eventualmente di intervenire ancora più tempestivamente. Al momento quindi vogliamo rassicurare soci e clienti che non c'è mai stata e non persiste un'emergenza che coinvolga i punti vendita gestiti direttamente da Coop". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.


Ansa.it

Coop ribadisce, nessun inconveniente nei punti italiani gestiti direttamente

(v. "Punto Coop a Palermo, 'frigoriferi...' delle 16.03) "Anche a fronte di quanto accaduto in Sicilia nel Gruppo Radenza, ribadiamo che al

11/03/2026 16:16

momento non registriamo nessun inconveniente nella refrigerazione nei punti vendita italiani gestiti direttamente da Coop". E' quanto spiega Fortunato Della Guerra, direttore tecnico del consorzio nazionale INres Coop (Istituto Nazionale Consulenza Progettazione Ingegneria) in una nota. Nell'audizione odierna con l'Agenzia per la Cybersicurezza, si legge, è stato ribadito che Coop "opera nel rispetto delle linee guida di Acn, con sistemi costantemente sotto controllo che garantiscono il corretto funzionamento ed il mantenimento delle temperature; sono presenti pochi sistemi, perfettamente funzionanti ma più obsoleti, sui cui si sta intervenendo. Ovviamente continuiamo a monitorare la situazione e, alla luce delle ultime emergenze, stiamo approntando sistemi di controllo ulteriori che possano permetterci eventualmente di intervenire ancora più tempestivamente. Al momento quindi vogliamo rassicurare soci e clienti che non c'è mai stata e non persiste un'emergenza che coinvolga i punti vendita gestiti direttamente da Coop". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Corriere del Trentino

Coop e Cooperazione

Attacchi hacker nei supermercati, colpiti due punti vendita della Coop

Casi in Valsugana e nella zona di Mezzocorona. Picciarelli (Sait): «Danni contenuti». Guasto a Castelrotto

Dafne Roat


Attacchi hacker nei supermercati, colpiti due punti vendita della Coop

Casi in Valsugana e nella zona di Mezzocorona. Picciarelli (Sait): «Danni contenuti». Guasto a Castelrotto

TRENTO La regia potrebbe essere la stessa. Gli esperti la chiamano «guerra ibrida». Potrebbero essere collegati all'ondata di cyberattacchi avvenuti nei giorni scorsi in tutta Europa, sicuramente fanno parte dello stesso piano di sabotaggio informatico che ha colpito i sistemi di refrigerazione in diverse regioni d'Italia. Nel mirino gli impianti più datati. Nelle stesse ore in cui si sono registrati molteplici casi di malfunzionamento di banchi frigorifero e freezer in Sicilia, Toscana ed Emilia Romagna, si sono verificati episodi analoghi in Trentino. Sono stati colpiti due punti vendita della Coop in Valsugana e nella zona di Mezzocorona. Nelle stesse ore un improvviso malfunzionamento agli impianti di refrigerazione ha interessato un supermercato di Castelrotto, in Alto Adige.

Stesso modus operandi. «È accaduto lunedì, in concomitanza con gli altri casi avvenuti a livello europeo», spiega il direttore generale del Sait Luca Picciarelli. Sono state colpite due piccole cooperative. I meccanismi per il controllo delle temperature dei banchi frigo e freezer anche nei punti vendita più piccoli vengono impostati da remoto e sono collegati via internet, l'incursione hacker avrebbe causato un malfunzionamento che ha rischiato di mandare tonnellate di merce al macero. Sono però riusciti a contenere i danni. «Siamo abbastanza protetti - chiarisce il direttore generale - abbiamo sistemi sempre aggiornati, anche se la certezza di fronte ad attacchi di questo tipo non puoi mai averla, come è successo in questo caso». Come spiega Picciarelli si tratta di piccoli negozi magari con attrezzature più vecchie e quindi più esposte. Macchinari in funzione da decenni controllati da remoto e dai sistemi non sempre così aggiornati, possono facilmente diventare il bersaglio di cyberattacchi. I cyber criminali attivano da remoto lo sbrinamento e gli impianti vengono regolati a temperature molto alte, fino a 50 gradi. «Modificando le temperature di conservazione dei prodotti compromettono la merce, ma la situazione è sotto controllo - assicura - ci siamo accorti in tempi assolutamente ragionevoli, quindi è stato possibile, non potendo intervenire immediatamente sui frigoriferi, trasferire i prodotti nelle celle frigo, passando a una gestione per così dire manuale. Qualcosa sicuramente è stato scartato, ma in maniera molto marginale.

L'impatto è stato assolutamente contenuto». In prospettiva si dovrà continuare a investire sulla cyber security che dovrà necessariamente diventare una voce centrale nei bilanci societari. «Non si risparmia mai sulla sicurezza informatica. Abbiamo sistemi che creano una barriera all'ingresso, firewall assolutamente aggiornati, se non fosse stato così probabilmente avremmo corso rischi più significativi. Ogni anno investiamo molto per proteggere sia i sistemi centrali che i punti vendita». È massima allerta anche

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

nelle altre catene di supermercati trentini. «Noi non abbiamo subito attacchi», spiega Mauro Poli, direttore affari generali Gruppo Poli. «Da tempo abbiamo attivato tutti i protocolli di sicurezza e ci siamo confrontati con i fornitori, ci siamo accertati che abbiano livelli adeguati di sicurezza e questo ci tutela, sono stati fatti forti investimenti», afferma Poli, pur consapevole che di fronte agli hacker non esiste un rischio zero. Ieri c'è stata una riunione ad hoc sui recenti attacchi. Si lavora a più livelli, proteggendo gli accessi e alzando i livelli di sicurezza. La polizia postale è già al lavoro, mentre l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, che ha lanciato l'allerta, sta coordinando i protocolli per gli operatori della grande distribuzione e diffondendo vademecum di sicurezza. L'allerta è massima.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere dell'Alto Adige

Coop e Cooperazione

Qui Trento

Colpiti anche due punti vendita in Valsugana e a Mezzocorona Picciarelli: «Danni contenuti»

Dafne Roat


Qui Trento
Colpiti anche due punti vendita in Valsugana e a Mezzocorona Picciarelli: «Danni contenuti»

BOLZANO La regia potrebbe essere la stessa. Nelle stesse ore in cui sono stati registrati molteplici casi di malfunzionamento di banchi frigorifero e freezer in Sicilia, Toscana ed Emilia Romagna, si sono verificati episodi analoghi in Trentino. Sono stati colpiti due punti vendita della Coop in Valsugana e nella zona di Mezzocorona. Stesso modus operandi. «È accaduto lunedì, in concomitanza con gli altri casi avvenuti a livello europeo», spiega il direttore generale del Sait Luca Picciarelli. Sono state colpite due piccole cooperative. I meccanismi per il controllo delle temperature dei banchi frigo e freezer anche nei punti vendita più piccoli vengono impostati da remoto e sono collegati via internet, l'incursione hacker avrebbe causato un malfunzionamento che ha rischiato di mandare tonnellate di merce al macero.

Sono però riusciti a contenere i danni. «Siamo abbastanza protetti - spiega il direttore generale - abbiamo sistemi sempre aggiornati, anche se la certezza di fronte ad attacchi di questo tipo non puoi mai averla, come è successo in questo caso». Come spiega Picciarelli si tratti di piccoli negozi magari con attrezzature più vecchie e quindi più esposte. Macchinari in funzione da decenni controllati da remoto e dai sistemi non sempre così aggiornati, possono facilmente diventare il bersaglio di cyberattacchi. I cyber criminali attivano da remoto lo sbrinamento e gli impianti vengono regolati a temperature molto alte, fino a 50 gradi.

«Modificando le temperature di conservazione dei prodotti compromettono la merce, ma la situazione è sotto controllo - assicura - ci siamo accorti in tempi assolutamente ragionevoli, quindi è stato possibile, non potendo intervenire immediatamente sui frigoriferi, trasferendo i prodotti nelle celle frigo, passando a una gestione per così dire manuale. Qualcosa sicuramente è stato scartato, ma in maniera molto marginale. L'impatto è stato assolutamente contenuto». In prospettiva si dovrà continuare a investire sulla cyber security che dovrà necessariamente diventare una voce centrale nei bilanci societari. «Nel Nord Europa sono state attaccate catene mondiali, non si risparmia mai sulla sicurezza informatica. Abbiamo sistemi che creano una barriera all'ingresso, firewall assolutamente aggiornati, se non fosse stato così probabilmente avremmo corso rischi più significativi.Ogni anno investiamo molto per proteggere sia i sistemi centrali che i punti vendita». È massima allerta anche nelle altre catene di supermercati trentini. In una grande catena di respiro internazionale stanno lavorando da tempo «per costruire porte d'accesso non così facili da permeare», spiega l'amministratore delegato. Si lavora a livello di coordinamento, individuando e rimuovendo i sistemi di teleassistenza e refrigerazione che possono essere più esposti e accessibili su Internet, poi si lavora su accessi da remoto protetti, limitando i collegamenti esterni. Anche la

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

polizia postale indaga sugli accessi e sta lavorando per monitorare la situazione e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale sta coordinando i protocolli di allerta per gli operatori della grande distribuzione e diffondendo vademecum di sicurezza. L'allerta è massima.

Il T

Coop e Cooperazione

Attacchi cyber, colpiti due supermercati trentini

Uno in Valsugana e uno alle porte di Trento, entrambi della rete Sait. Picciarelli: « Impatto contenuto»

Lucia Ori


Primo piano

Attacchi cyber, colpiti due supermerc

«Autonomia alimentare e filiera corta contro i pirati informatici»


«Abbiamo costruito una società ricca di servizi, ma anche molto fragile»

Due supermercati trentini sono finiti nel mirino degli attacchi hacker che nelle ultime ore stanno interessando la grande distribuzione in diversi Paesi europei. Entrambi appartengono al Consorzio della cooperazione di consumo trentina, e sono stati colpiti attraverso la stessa modalità: un'intrusione informatica nei sistemi di gestione degli impianti frigoriferi, con la conseguente alterazione delle temperature. A confermarlo è Luca Picciarelli, direttore generale di Sait. «Anche in Trentino abbiamo avuto due punti vendita colpiti, uno in Valsugana e uno appena fuori Trento. Il meccanismo è stato analogo agli altri supermercati colpiti». L'intervento è stato immediato, «abbiamo dovuto intervenire per salvaguardare la rete, scollegando i sistemi e passando alla gestione manuale. La merce è stata spostata nelle celle e siamo riusciti a contenere l'impatto economico, che è relativo», spiega Picciarelli. Anche sul fronte della sicurezza alimentare, secondo il direttore, la situazione è rimasta sotto controllo proprio grazie alla tempestività degli interventi. «Quando c'è un problema, viene intercettato e si interviene. C'è stato un grande impegno per capire come agire e mettere in sicurezza i p ro d o t t i» .

Gli attacchi A essere presi di mira sono stati i dispositivi che regolano il funzionamento dei frigoriferi e dei banchi refrigerati. Si tratta di apparecchiature collegate alla rete, che permettono di controllare da remoto le temperature e individuare eventuali malfunzionamenti. È proprio attraverso questa connessione che gli hacker sarebbero riusciti a intervenire sui parametri, provocando l'alterazione del funzionamento degli impianti. Una volta individuata l'intrusione, la risposta consiste nel disconnettere i sistemi dalla rete e affidare il controllo agli operatori. «È un tipo di attacco difficile da tracciare - o s s e r va Picciarelli -. In questo caso non siamo davanti a un'infiltrazione finalizzata a sottrarre dati, che poi possono finire nel dark web o essere utilizzati per chiedere un riscatto. Si tratta di hackeraggi finalizzati a provocare un danno, attraverso il malfunzionamento delle attrezzature». I due episodi, sottolinea, rappresentano comunque una quota minima rispetto alle dimensioni della cooperativa: «Abbiamo circa 350 punti vendita e migliaia di frigoriferi. Si tratta di un'incidenza irrisoria rispetto alle strutture che gestiamo. Gli impianti colpiti, inoltre, non erano di ultima generazione». Un elemento che riporta al tema della vulnerabilità delle infrastrutture tecnologiche della grande distribuzione. A differenza di Sait, il gruppo Poli non ha registrato intrusioni nei propri punti vendita. Ma il presidente Mauro Poli conferma che la questione è da tempo al centro dell'attenzione dell'azienda. «Da circa due anni siamo particolarmente attenti a questa tematica. Abbiamo cercato di mettere in sicurezza tutti i nostri punti vendita e svolto verifiche anche sui soggetti che gestiscono i reparti frigoriferi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gli attacchi potrebbero arrivare anche attraverso i fornitori, ed è un aspetto sul quale abbiamo lavorato. Questo ci tutela molto, ma non ci mette completamente al riparo. Proprio oggi abbiamo organizzato degli incontri per capire come potenziare ulteriormente i nostri sistemi di alert» conclude Poli.

Gli attacchi in Italia Gli episodi trentini si inseriscono in un'ondata di attacchi che ha interessato tutto il terriotio nazionale.

In Sicilia sono stati colpiti alcuni supermercati a marchio Coop: almeno quattro punti vendita, tre a Catania e uno a Palermo, secondo le prime ricostruzioni. Anche Conad ha confermato intrusioni nei sistemi di refrigerazione di cinque negozi, due in Veneto e tre in Sicilia. Segnalazioni sono arrivate inoltre da un'azienda emiliana che produce surgelati e da una realtà toscana attiva nella ristorazione collettiva. La vicenda è arrivata anche a Palazzo Chigi, dove nella giornata di ieri si è svolta una riunione coordinata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, alla presenza del ministro dell'Agricoltura Lollobrigida, dei vertici dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e dei direttori delle agenzie di intelligence.

La Polizia postale ha avviato gli accertamenti per ricostruire la provenienza delle intrusioni e verificare eventuali collegamenti tra i diversi episodi. Per il momento, il governo parla di un impatto limitato sul territorio nazionale, ma di una situazione da monitorare. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha definito gli attacchi «presumibilmente un'iniziativa coordinata a livello europeo» da parte di soggetti con «un contenuto di un'ostilità evidente».

Attacchi in tutta Europa La stessa modalità di attacco è stata segnalata in Belgio, Svezia, Irlanda, Estonia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Finlandia. In Belgio sono stati interessati diversi punti vendita delle catene Delhaize e Carrefour, mentre in Svezia alcuni congelatori hanno raggiunto temperature fino a 50 gradi. In diversi casi i responsabili dei negozi hanno dovuto rimuovere e smaltire grandi quantità di prodotti alimentari, con conseguenti perdite economiche. Gli episodi ricordano quanto accaduto in Francia il 12 ottobre, quando centinaia di supermercati e attività commerciali avevano segnalato anomalie analoghe nei sistemi di refrigerazione. Le modalità operative presentano diversi elementi in comune: intrusioni da remoto, alterazione dei parametri di temperatura e conseguente compromissione degli impianti. Non è però ancora stato accertato un collegamento tecnico tra tutti gli attacchi, né è stata identificata la matrice degli hacker. Nessun gruppo ha rivendicato le operazioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica (ed. Firenze)

Coop e Cooperazione

Gli hacker dei frigoriferi hanno attaccato anche la Siaf di Bagno a Ripoli

LUCA SERRANÒ


Gli hacker dei frigoriferi hanno attaccato anche la Siaf di Bagno a Ripoli

C'è anche una società toscane tra le vittime dello sciame di attacchi informatici che nelle ultime ore, seppur in scala minore rispetto ad altri Paesi europei, ha mandato in tilt i sistemi di refrigerazione di alcuni supermercati italiani.

Nel mirino è finita anche Siaf, società con sede a Bagno a Ripoli che si occupa di ristorazione collettiva per mense in scuole, ospedali e aziende. La stessa Siaf fa sapere, con una nota, che lunedì 2 novembre «sistemi informatici dedicati alla gestione e al controllo della refrigerazione sono stati interessati da un attacco informatico»; ma «grazie ai sistemi di monitoraggio e controllo l'anomalia è stata tempestivamente rilevata e sono state immediatamente attivate le misure necessarie, consentendo di circoscrivere l'evento e di garantire la continuità del servizio, senza conseguenze sull'operatività».

Siaf informa inoltre che «è in contatto con le autorità e le forze dell'ordine e garantirà la massima collaborazione, mettendo a disposizione ogni elemento utile alle indagini e all'accertamento della natura e dell'origine dell'attacco" e che "continua a monitorare con la massima attenzione i propri sistemi e ad adottare tutte le misure necessarie».

Una serie di raid, quelli di lunedì, che hanno colpito il cuore del sistema di approvvigionamento alimentare, e che hanno subito messo in allarme gli apparati di sicurezza. In Toscana non si hanno notizie di altre analoghe azioni, ma l'attenzione è ai massimi livelli. Anche Unicoop Firenze fa sapere di aver aumentato le misure di protezione, e di aver ricevuto - al pari delle altre catene di distribuzione - un invito a mantenere alta l'allerta da parte dell'Agenzia nazionale per la cybersicurezza. Secondo gli analisti, tutti i sistemi industriali sono vulnerabili agli attacchi, ma non è chiaro quanti abbiano preso contromisure per tutelarsi da queste aggressioni. L'allarme rischia dunque di estendersi e anche per questo motivo l'intellingence italiana è al lavoro per comprendere la natura di queste azioni e valutarne la portata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX (ed. Imperia)

Coop e Cooperazione

Olivicoltura, il futuro oltre il prodotto Sapere locale che sostiene l'economia

Imperia, seconda giornata di Frantoio delle Idee: la parola ad associazioni di categoria, produttori e assaggiatori

LAURA IVANI


Olivicoltura, il futuro oltre il prodotto Sapere locale che sostiene l'economia


Dal frutto al frantoio, la qualità si riconosce e crea posti di lavoro

Un unico Consorzio di tutela per olio Dop e Taggiasca Igp

Laura Ivani / Imperia Più di 50 milioni di euro all'anno. È il fatturato che gira intorno alla Taggiasca Igp. Olive e olio sono una ricchezza identitaria e che guarda al futuro del Ponente ligure. Un territorio che produce e che oggi si racconterà attraverso le voci delle associazioni di categoria e professionali, che interverranno dalle 9 nell'Auditorium della Camera di Commercio Riviere di Liguria. Sul tavolo, nella seconda giornata di Frantoio delle Idee, i temi più urgenti per il settore. «Il coinvolgimento delle associazioni - spiega il presidente dell'ente camerale Enrico Lupi - testimonia la volontà di promuovere un dialogo capace di individuare nuove opportunità di sviluppo, rafforzare le filiere e creare sinergie per valorizzare le nostre eccellenze». I cambiamenti climatici e la carenza di acqua negli oliveti impongono una riflessione, ma anche una progettualità attenta e veloce per dare risposte. Si parla di invasi e infrastrutture per l'irrigazione. Ma non solo. Il settore del food e della ristorazione avrà ampio spazio nell'appuntamento, inserito nell'Olioliva Week. «Il ruolo della ristorazione è fondamentale per valorizzare la filiera agroalimentare - spiega il vicedirettore generale Fipe Luciano Sbraga - La ristorazione acquista ogni anno 20 miliardi di euro di prodotti, spesso scegliendo l'eccellenza e i piccoli produttori. Bar e ristoranti sono la vera porta per far conoscere a consumatori e turisti la filiera locale. Il cibo è seconda voce di spesa, dopo la ricettività, nel turismo». Cibo che diventa veicolo di cultura, ma anche di economia. E un'esperienza da vendere, legata ai saperi locali, che nell'olivicoltura corrisponde a una valorizzazione di oliveti e frantoi.

«La qualità delle nostre eccellenze deve tradursi in opportunità concrete per le imprese - conferma Donata Vivaldi, presidente Confartigianato Imperia - Con questo incontro vogliamo offrire ai professionisti della ristorazione strumenti e conoscenze per valorizzare l'olio extravergine, rafforzando il legame tra produzioni locali, cultura gastronomica e competitività delle attività economiche». L'associazione porterà il sapere dell'oleologo, scrittore e giornalista Luigi Caricato. Fornirà ai ristoratori suggerimenti concreti su come valorizzare l'extravergine. Ampio spazio alle associazioni di categoria agricole. «Olioliva è diventata l'occasione annuale per noi olivicoltori per far sentire la nostra voce alle Istituzioni - conferma Mariangela Cattaneo, presidente provinciale della Cia - Vogliamo evidenziare alcune problematiche impellenti e che devono essere affrontate a livello di tavolo regionale in modo da realizzare una strategia comune per il comparto. Solo per indicare i principali punti: il tema dell'acqua e dell'irrigazione, l'implementazione di programmi tecnico-scientifici per superare il costante calo delle produzioni e una nuova visione sugli investimenti da finanziare a livello di Csr regionale per abbattere i costi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di produzione, favorire il recupero degli incolti e il mantenimento delle aziende sul territorio».

Il via ai lavori con i saluti istituzionali di Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria, di Claudio Scajola, sindaco di Imperia, e di Alessio Piana, assessore regionale allo Sviluppo economico. Dalle 9.30 Cia, Coldiretti e Confagricoltura, supportati da esperti, dibatteranno sulle necessità di invasi e strategie idriche per il futuro del comparto. Le attività di Confesercenti per le imprese del Food sarà il tema al centro dello spazio dell'associazione di categoria dei commercianti. Seguirà uno spazio a cura di Confartigianato con i consigli utili per valorizzare l'olio al ristorante e ricavarne un vantaggio economico, con il giornalista ed esperto Luigi Caricato.

"La Liguria ha bisogno" di olivi, il grido d'allarme lanciato dalla Cna. A mezzogiorno circa è previsto l'intervento di Confindustria, con un focus su "Turismo esperienziale: il territorio come valore, l'esperienza come opportunità". Il modello Legacoop, dal settore primario al consumatore, il tavolo organizzato dalla Legacoop.

Si chiude con la valorizzazione della cucina italiana nella ristorazione, in relazione ai territori e alle filiere d'eccellenza.

Un evento organizzato da Confcommercio Fipe e che vedrà, tra gli altri, la presenza dello chef stellato Antonio Bono e dello chef e patron del Ratanà di Milano Cesare Battisti.

In contemporanea, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva (Onaoo) propone nella sala multimediale della Camera di Commercio un focus sulle olive da tavola, a partire dalle 9.30, cui sono invitati giornalisti, grande distribuzione e aziende selezionale del settore. Dalle 10 corso divulgativo Onaoo sulla qualità dell'olio e assaggio guidato, a cura di Carlotta Passetto.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Olio extravergine d'oliva, olive taggiasche e oliveti: tre elementi che creano valore sul territorio perotto Bacchiatura e frangitura all'azienda e frantoio Merano, in basso assaggio delle olive da tavola con Onaoo perotto Il coinvolgimento delle varie sigle promuove il dialogo, per creare sinergie e puntare così sulle filiere enrico lupi presidente camera di commercio.

La Stampa (ed. Imperia)

Coop e Cooperazione

Eventi con Confesercenti, Confindustria e Legacoop

Il sostegno alle imprese del settore food e la proposta del turismo esperienziale


PRIMO PIANO LA STAMPA 35

OLIOLIVA 2026

Acqua in Liguria tra infrastrutture lineari e strategie per il futuro

Cucina, identità e territorio Oggi l'incontro con chef Bastiani

"L'olio non è solo condimento ma un ingrediente della tavola"

"Frantoio delle idee" a Imperia il presidente Bucci "Così ho ritrovato il gusto"

Eventi con Confesercenti, Confindustria e Legacoop

Il sostegno alle imprese del settore food e la proposta del turismo esperienziale

Olio, agricoltura, turismo, cooperazione e sostenibilità: è una mattinata dedicata alle realtà produttive del territorio quella in programma oggi, nell'ambito della seconda giornata del Frantoio delle Idee, inserito nel calendario di Olioliva Week a Imperia.

Dalle 9, l'auditorium della Camera di Commercio Riviere di Liguria ospita "Imperia, il territorio che produce: le Associazioni di categoria e professionali della provincia", un ciclo di incontri che mette a confronto le principali organizzazioni economiche locali sulle prospettive di sviluppo del Ponente. Dopo l'avvio degli appuntamenti con Cia, Coldiretti e Confagricoltura, alle 10.30 toccherà a Confesercenti, che presenterà le attività a sostegno delle imprese del settore food, con particolare attenzione alla formazione e alla creazione d'impresa. Alle 11.30 Cna proporrà "Olivo&Olio. Dalla cultura dell'olivo al valore dell'olio", mentre alle 12 Confindustria Imperia affronterà il tema del turismo esperienziale, con gli interventi del direttore Paolo Della Pietra e Riccardo Spinelli, professore associato dell'Università di Genova. Alle 12.30 chiuderà la mattinata Legacoop, con un approfondimento sul modello cooperativo e sul collegamento tra agricoltura, ricerca e consumatori. Il programma prevede appuntamenti anche nella sala multimediale della Camera di Commercio: alle 9.30 il focus sulle olive da tavola e sulle possibilità di valorizzazione del prodotto. Nel pomeriggio, alle 15, "L'albero del benessere. Itinerari nella cultura dell'olivo e dell'olio", appuntamento curato dall'Università degli Studi di Genova che metterà in relazione storia, alimentazione, salute ed economia circolare, approfondendo anche il recupero dei sottoprodotti della lavorazione dell'olivo. L'incontro sarà introdotto e coordinato da Natasha Cola. Interverranno Franco Bochicchio, Franco Manti e Beba Molinari. G.A. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Arezzo)

Coop e Cooperazione

San Giovanni

Diabete, sabato controlli gratuiti


Provincia Arezzo

Diabete, sabato controlli gratuiti

Anche San Giovanni Valdarno partecipa alla Giornata mondiale del diabete, che si celebra ogni anno il 14 novembre, con due appuntamenti dedicati alla sensibilizzazione, alla conoscenza della malattia e all'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce. Il programma prevede due iniziative promosse dall'associazione valdarnese Amici del diabete (AVAD), con la collaborazione del comune di San Giovanni Valdarno e di Unicoop Firenze, sezione Soci di San Giovanni Valdarno. Il primo appuntamento è in programma giovedì 12 novembre alle 17,30 a Palomar - Casa della Cultura, dove sarà presentato il libro «La strada che non avevo scelto» (Edizioni Setteponti) di Andrea Landi, che sarà presente all'incontro. Dopo i saluti istituzionali del sindaco di San Giovanni, Valentina Vadi, interverranno Lia Bronzi, critico letterario, ed Enrico Taddei, editore. L'iniziativa è curata dall'associazione Amici del diabete. Il secondo appuntamento si svolgerà sabato 14 novembre, dalle 9 alle 12,30, alla Coop di San Giovanni, dove, come ogni anno, sarà possibile effettuare gratuitamente uno screening della glicemia. L'iniziativa, rivolta a tutti i cittadini e promossa da Avad, vuole offrire un'occasione concreta per conoscere i propri valori glicemici e richiamare l'attenzione sull'importanza dei controlli e della diagnosi tempestiva. «Questa iniziativa, nata dalla collaborazione tra l'associazione valdarnese Amici del Diabete e i soci Coop del Valdarno, propone quest'anno due appuntamenti: il 12 novembre con la presentazione di un libro e il 14 novembre con uno screening gratuito della glicemia aperto a tutti - ha detto l'assessore alle politiche sociali Alberto Marziali - Credo che dietro questa giornata ci sia un messaggio importante: quando arriva una patologia come il diabete si apre un mondo che spesso chi non ne è direttamente coinvolto non conosce».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Concorrenza GDO

Cybersicurezza

Il governo sugli hacker dei frigo: «Le aziende aggiornino i sistemi»

Vertice a Palazzo Chigi con Mantovano: no allarmi ma adeguare i software

Ivan Cimmarusti, Manuela Perrone


Il governo sugli hacker dei frigo: «Le aziende aggiornino i sistemi»

ROMA Il primo messaggio del Governo è una rassicurazione ai cittadini: l'impatto degli attacchi hacker ad alcuni sistemi di refrigerazione commerciale in Italia «è al momento fortemente limitato» e non è emerso alcun caso di rischio per la salute collegato a fenomeni di scongelamento dei prodotti. Il secondo suona invece come un monito alle imprese: i cyberattacchi hanno interessato «poche unità commerciali, per lo più munite di sistemi di sicurezza obsoleti, con interfacce esposte direttamente su Internet e carenze nei meccanismi di autenticazione».

A chi non si è adeguatamente preparato a fronteggiare le minacce è indirizzato l'alert emerso al vertice convocato ieri a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, con il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, il direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, Andrea Quacivi, e i numeri uno delle agenzie di intelligence, Bruno Valensise dell'Aisi e Giovanni Caravelli dell'Aise.

«Le aziende devono aggiornare i sistemi di protezione», sintetizza senza mezzi termini una fonte governativa. Perché gli attacchi di due giorni fa hanno dimostrato che la gran parte della catena di distribuzione risulta dotata di software aggiornati, in grado di respingere intrusioni malevole. Ma dove c'è l'inadempienza, là si aprono falle in grado di minare la sicurezza. Vale per il settore alimentare, ma non solo.

L'Esecutivo non ritiene dunque, almeno per ora, di dover intervenire con modifiche legislative o amministrative. Promette però di continuare a muoversi lungo quattro direttrici.

Si va dal monitoraggio e analisi della minaccia, attività che il Governo segnala essere stata avviata «da mesi», al dialogo costante con i fornitori e i venditori della filiera alimentare; dall'individuazione e tempestiva notifica dei soggetti esposti alla diffusione su larga scala di comunicazioni preventive alle indicazioni per mitigare i rischi negli ambiti interessati.

«Non sussiste alcun allarme», è la conclusione, «ma permane la massima attenzione da parte di tutti i soggetti istituzionali competenti».

L'esortazione alle imprese ad aggiornare i software non nasce dal nulla. Ha una data: 13 ottobre, all'indomani delle incursioni cyber ai frigoriferi dei supermercati francesi.

L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale aveva già indicato il rischio.

E la contromisura era chiara: mettere in sicurezza e aggiornare i sistemi che governano la catena del freddo. Un avvertimento arrivato in anticipo. Ventuno giorni dopo emerge che alcune aziende non hanno adeguato i sistemi né adottato le contromisure suggerite. Il bollettino parlava direttamente a supermercati, operatori della logistica alimentare, aziende della refrigerazione industriale e manutentori. E descriveva

uno scenario che, tre settimane dopo, si sarebbe riproposto in Italia. In Francia gli hacker avevano trovato la porta aperta nei punti più fragili: impianti obsoleti, pannelli di comando esposti direttamente su Internet, password deboli o addirittura predefinite. Una volta dentro, avevano azionato da remoto lo sbrinamento, modificato le temperature e interrotto la corretta conservazione delle merci. Il risultato: prodotti compromessi e danni economici ingenti. La minaccia sul ciclo del freddo resta comunque sotto osservazione. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha parlato di un'azione «coordinata a livello europeo da parte di qualcuno che ha un contenuto di ostilità evidente». E il dossier è entrato anche nell'audizione al Copasir del direttore dell'Aisi Bruno Valensise. Il quadro nel quale si inseriscono gli attacchi alla catena del freddo è, del resto, più ampio. L'Italia è tra i Paesi europei maggiormente esposti alle incursioni informatiche e il rapporto Clusit relativo al secondo semestre 2026 (si veda il grafico) segnala soprattutto un salto nella gravità degli incidenti: una parte consistente degli eventi si è spostata dalle categorie «Medium/Low» verso il livello «High». È anche per questo che ieri il direttore generale dell'Acn, Andrea Quacivi, ha incontrato rappresentanti del ministero dell'Agricoltura e alcuni tra i principali operatori della distribuzione e dell'industria alimentare: Coop, Conad, Federdistribuzione, Barilla, Gros, Galbani, Esselunga, Gs, Metro e Pam Panorama. Sul tavolo anche l'ipotesi di un Isac di settore, una rete per condividere in tempo reale informazioni sulle minacce cyber, collegata all'Isac Italia dell'Acn. L'obiettivo è rafforzare la capacità di risposta di un comparto strategico per il Paese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Concorrenza GDO

L'intervista

Francesco Mastrapasqua - «Più vulnerabili i vecchi impianti, cybersecurity cruciale per proteggerli»

Luca Orlando


Il governo sugli hacker dei frigo: «Le aziende aggiornino i sistemi»

«Più vulnerabili i vecchi impianti, cybersecurity cruciale per proteggerli»

Lahbib (Ue): «Viviamo in una pericolosa zona grigia, dobbiamo restare vigili»

«Il monitoraggio remoto dei banchi frigoriferi non è il problema. Anzi, in buona parte è la soluzione, proprio per scongiurare questi attacchi. Agevolati in questo caso da punti di accesso IP non protetti in modo adeguato nelle reti dei punti vendita».

Per Francesco Mastrapasqua, presidente di Assocold, associazione che raggruppa le aziende impegnate nel mondo della refrigerazione (2 miliardi di ricavi e 9mila addetti), gli attacchi hacker effettuati lungo la catena del freddo in più paesi europei e in misura minore anche in Italia devono fare alzare la guardia sulla resilienza delle strutture a valle, senza però fare passi indietro sull'adozione delle nuove tecnologie.

Qual è a suo avviso il punto debole che ha permesso agli hacker di danneggiare i negozi?

Un sistema frigo industriale è fatto di più componenti oltre alla macchina in senso stretto. Come l'elettronica che ne abilita il funzionamento e l'infrastruttura di rete del punto vendita. È qui, da quello che abbiamo potuto capire, che gli hacker si sono infiltrati. Il monitoraggio remoto non è quindi un rischio ma un alleato per contrastare questi fenomeni, è la misura più efficace per prevenire gli attacchi perché consente il controllo in tempo reale dei parametri. E se vai fuori range, ad esempio a 50 gradi, te ne accorgi subito. Cosa si può fare per evitare altre azioni simili in futuro?

Il rischio zero naturalmente non esiste ma è possibile agire per mitigare di molto la portata dei problemi. Un primo ragionamento generale riguarda gli investimenti in cybersecurity, che devono avere una priorità assoluta prevedendo architetture protette, accessi remoti sicuri e adeguati sistemi di protezione della rete in Vpn. Ciò che è accaduto non deve spingere il mercato ad un passo indietro in termini tecnologici ma ad un aggiornamento costante delle tecnologie. I sistemi più obsoleti, in cui vi sono famiglie di componenti fuori produzione, sono i più vulnerabili da questo punto di vista e credo sarebbe utile prevedere un round di incentivi per consentire la sostituzione di questi impianti, in alcuni casi risalenti a 15-20 anni fa. Detto questo, mettendo a confronto quanto accaduto in Francia, con 700 negozi coinvolti e la situazione in Italia, vediamo un sistema nazionale molto più resiliente. In che modo le nuove tecnologie digitali stanno cambiando il vostro settore? Se in alcuni aspetti, ad esempio nei tipi di gas utilizzati o nel funzionamento meccanico le innovazioni sono solo incrementali, l'ambito digitale è in effetti quello in cui l'innovazione procede alla velocità della luce. Il monitoraggio remoto, che spesso le grande catene della Gdo pretendono nel capitolato, consente di anticipare ad esempio gli interventi di manutenzione prima delle rotture. O ancora di generare efficienza gestendo i parametri in funzione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di ciò che accade in negozio. Ad esempio riducendo la ventilazione nel momento in cui c'è un carico massivo di merce, con le porte dei banchi frigo aperte. A differenza del passato, con l'intelligenza artificiale i milioni di dati raccolti sul campo possono essere utilizzati e tradotti in azioni concrete. Tutto questo si traduce in efficienza e dunque in competitività per il cliente finale. Per le grandi catene della Gdo questa ormai è la strada imboccata mentre i piccoli sono più prudenti. Ma in generale credo che il futuro sia lì. Anche alla luce del proliferare dei rischi e degli attacchi le regole europee stanno cambiando in questa direzione, alzando i requisiti della sicurezza digitale. È un percorso che condivide? Certamente. Qui vediamo un sistema di regole, penso al Cyber Resilience Act, che introduce requisiti obbligatori di sicurezza informatica per tutti i prodotti hardware e software con elementi digitali venduti nella Ue. Regole che si evolvono di pari passo con i cambiamenti tecnologici e che impongono responsabilità precise sulla sicurezza degli impianti promuovendo una collaborazione più stretta lungo l'intera catena del valore. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Gazzettino

Concorrenza GDO

Attacco hacker ai frigo Colpiti anche 4 Conad in Friuli Venezia Giulia

`Pordenone, Aviano e Ronchi dei In alcune celle le temperature sarebbero Legionari le località colpite: violati i sistemi di gestione arrivate a 80 gradi, anche con rischio incendio


Attacco hacker ai frigo Colpiti anche 4 Conad in Friuli Venezia Giulia

L'EMERGENZA PORDENONE Hanno colpito anche in Friuli Venezia Giulia gli hacker che prendono di mira i sistemi di refrigerazione dei supermercati. Attacco al Conad di viale Grigoletti, a Pordenone, e altri due punti vendita della stessa catena tra Aviano e la Pedemontana. Un altro colpo a Ronchi dei Legionari, in provincia di Gorizia. Gli intrusi hanno violato i sistemi di gestione a distanza degli impianti, alterando i parametri di funzionamento dei frigoriferi e bloccando contemporaneamente la trasmissione degli allarmi ai tecnici. Le conseguenze hanno rischiato di essere catastrofiche: in alcune celle le temperature sarebbero arrivate fino a 80 gradi, con le resistenze elettriche degli sbrinatori rimaste accese senza interruzione e persino il rischio di incendio.

L'INCURSIONE L'attacco in Friuli è scattato tra domenica e lunedì. Gli accessi anomali sono stati registrati in una fascia oraria notturna, compresa tra mezzanotte e le 5.30 circa. Ad accorgersi per primi i dipendenti del Conad di Viale Grigoletti che lunedì hanno aperto negozio trovando le celle frigo surriscaldate, l'acqua e i prodotti andati. Immediata la richiesta di aiuto alla Frigotecno di Roveredo in Piano (Pordenone), azienda specializzata nell'installazione e nella manutenzione degli impianti di refrigerazione per la grande distribuzione. La società, che gestisce quasi 300 clienti da Lidl a Despar agli altri grandi gruppi»: correggi in «La società, che segue quasi 300 clienti della grande distribuzione, tra cui Lidl, Despar e altri gruppi, è intervenuta in tutte e quattro le emergenze. Grazie al tempestivo allarme di Pordenone le altre 3 anomalie sono state individuate e gestite prima che potessero produrre conseguenze rilevanti.

IL TECNICO A ricostruire la dinamica è Dario Sartor, referente della Frigotecno: «La gestione da remoto era stata violata e gli allarmi non arrivavano più a noi, come manutentori dell'impianto». Il problema, spiega Sartor, è stato individuato proprio durante le verifiche effettuate dopo le prime segnalazioni. «Abbiamo visto delle anomalie nell'invio degli allarmi.

Collegandoci alla supervisione abbiamo scoperto che i parametri erano completamente sballati, impostati su valori eccessivi, praticamente all'infinito».

Ma che cosa è successo concretamente all'interno delle celle frigorifere? Per capire la portata dell'attacco bisogna considerare il funzionamento degli impianti.

I frigoriferi professionali utilizzati nei supermercati effettuano periodicamente il cosiddetto ciclo di sbrinamento: un'operazione ordinaria, necessaria per eliminare il ghiaccio che si forma sugli evaporatori e garantire il corretto funzionamento del sistema. In questa fase entrano in funzione apposite resistenze

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

elettriche che producono calore. È proprio su questo meccanismo che si sarebbe concentrata l'azione degli hacker. «La soglia di temperatura che si può impostare è di 50 gradi - ricorda il tecnico -. Ma, avendo forzato gli sbrinamenti dei frigoriferi, si attivano le resistenze che producono calore per permettere all'evaporatore di liberarsi dal ghiaccio. È un'operazione normale, che tutti i frigoriferi effettuano per dieci o venti minuti. In questo caso, invece, era stata impostata in modo continuativo: le celle avevano le resistenze sempre accese e la temperatura saliva alle stelle». Il risultato è stato particolarmente preoccupante. «So di celle che hanno raggiunto anche gli 80 gradi fa sapere Sartor. La resistenza è elettrica e scalda: in alcuni casi c'è stato persino il rischio di incendio». E la resistenza avrebbe raggiunto addirittura i 400 gradi.

LE TRACCE I dettagli raccolti durante le verifiche consentono comunque di ricostruire le operazioni effettuate da chi è riuscito ad accedere ai sistemi e alla rete di telecontrollo. «Abbiamo fornito tutta la documentazione che ci è stata richiesta - dicono dalla Frigotecno -. Nei report della telegestione è possibile vedere chi è entrato, anche se compare soltanto un numero, e tutte le modifiche che sono state effettuate». Resta però difficile individuare la provenienza dell'attacco. «Si vede soltanto un indirizzo Ip, ma non si riesce a capire da dove arrivi». «Alcuni collegamenti sono protetti attraverso una Vpn e sono molto più difficili da violare. Altri, invece, sono più esposti e risulta più facile insinuarsi nei sistemi», conclude Sartor. Olivia Bonetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Concorrenza GDO

L'INCHIESTA

Nuovi attacchi ai frigo tre episodi a Roma Piantedosi: regia comune

`Colpiti due supermercati all'Ardeatino e Colli Aniene, un altro a Riano. Le segnalazioni sono in tutto una dozzina. Secondo il Viminale «esiste un coordinamento europeo»

Valeria Di Corrado, Sofia Spagnoli


Politica

Nuovi attacchi ai frigo tre episodi a Roma Piantedosi: regia comune

E arrivano gli allarmi bomba sugli aerei Fermati sette voli, due in arrivo in Italia

L'INCHIESTA ROMA «Siamo preoccupati». L'attacco informatico alla catena del freddo di diversi supermercati italiani, in cui sono state manomesse le temperature delle celle frigorifero mandando al macero quintali di alimenti, ha allarmato anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. «È avvenuto in più Paesi ed è presumibilmente un'iniziativa coordinata a livello europeo, che ha un contenuto di un'ostilità evidente», ha precisato il titolare del Viminale a margine del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi ieri a Torino. La polizia postale e l'Agenzia per la cybersicurezza hanno avviato indagini per far luce sulla regia dei cyberpirati, anche se «dai primi accertamenti - si legge in una nota di Palazzo Chigi - emerge che in Italia l'impatto degli attacchi è fortemente limitato, dato che sono state interessate poche unità commerciali, per lo più munite di sistemi di sicurezza obsoleti, con interfacce esposte su internet e carenze nei meccanismi di autenticazione. La gran parte della catena di distribuzione risulta invece dotata di sistemi di protezione aggiornati, in grado di respingere intrusioni malevole».

«Non è emerso alcun caso di rischio per la salute dei cittadini riconducibile a fenomeni di scongelamento», ha aggiunto Palazzo Chigi.

I CASI Sono stati hackerati frigoriferi e congelatori di almeno una dozzina di punti vendita in varie regioni, di cui cinque a marchio Conad: due in Veneto e tre in Sicilia (a Catania, Messina e Palermo). Un altro episodio è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì a Silvi Marina, nel Teramano, ai danni di un'attività commerciale che fa parte del gruppo di proprietà di Daniele Erasmi, presidente di Confesercenti regionale e presidente nazionale della Federazione italiana esercenti specialisti dell'alimentazione. Gli hacker sono entrati in azione attorno alle 3 e hanno impostato la temperatura di frigoriferi e congelatori a 150 gradi, un livello irraggiungibile per gli apparecchi, che però hanno raggiunto i 40 gradi. Colpiti anche due supermercati di Sassari, a marchio Sidis, dove i frigoriferi dei banchi alimentari sono stati manomessi portando le temperature fino a 15 gradi. Il raid informatico ha coinvolto anche la Capitale. Sono stati colpiti tre supermercati nell'area dell'Urbe: uno a Colli Aniene, non lontano dalla stazione Tiburtina; un secondo nel quartiere Ardeatino, nel quadrante sud; e un terzo nei pressi di Riano, comune della Città metropolitana di Roma. Ieri, i market bersagliati tentavano ancora di riorganizzarsi per venire a capo di una situazione definita «estrema». Decine e decine di bancali accatastati a terra e ricoperti da teli di plastica nascondevano tonnellate di alimenti andati a male e sigillati dentro sacchi della spazzatura: prosciutto, formaggi, yogurt, pasta fresca, olive.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Concorrenza GDO

«È stata una scena surreale racconta un commesso Il ghiaccio si era sciolto e i prodotti galleggiavano nell'acqua calda, che ha finito per cuocere alcuni alimenti. Le scatole erano completamente gonfie e alcune sono esplose nei vani frigorifero». «Gli attacchi hacker dimostrano che la sicurezza del cibo è una questione di difesa nazionale e mettono in luce i rischi di un sistema di approvvigionamento sempre più concentrato in poche grandi piattaforme logistiche e distributive». È l'allarme lanciato da Coldiretti, che chiede un piano straordinario per proteggere l'intera filiera alimentare. Gli hacker - ha ricostruito il manager di un supermercato - «si sono collegati al nostro Vpn cambiando il set point delle temperature e i vaporizzatori, che dovrebbero assestarsi tra meno 18 e meno 25 gradi, e invece erano impostati a 50 gradi».

L'APPELLO «Abbiamo bisogno di professionalità specifiche sulla cyber sicurezza, abbiamo bisogno di hacker. Ma voi sapete quanto guadagna un hacker? - ha detto il ministro della pubblica amministrazione Paolo Zangrillo - Gli hacker, normalmente ragazzi tra i 18 e i 25 anni, guadagnano mediamente, quelli più sfigati, un milione all'anno. E noi abbiamo come pubblica amministrazione un tetto alle retribuzioni che è parametrato alla retribuzione del primo presidente della Corte di Cassazione, che sono 311 mila euro all'anno». «Un hacker che sa fare il suo mestiere - ha concluso Zangrillo - non ci viene per 311 mila euro all'anno». Intanto, è ancora buio sugli autori. C'è chi ipotizza un atto di guerra ibrida contro l'Europa da parte della Russia o di un altro «attore statuale». Ma al momento non c'è attribuzione, né rivendicazione. Se ne è parlato al Copasir, dove è stato ascoltato il direttore dell'Aisi, Bruno Valensise, e oggi è atteso anche Andrea Quacivi, direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Valeria Di Corrado Sofia Spagnoli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Concorrenza GDO

IL CASO

Frigoriferi e congelatori a quaranta gradi: gli hacker contro un supermercato a Silvi

Red.Abr.


Frigoriferi e congelatori a quaranta gradi: gli hacker contro un supermercato a Silvi

«Sette persone decedute non hanno un nome, aiutateci ad identificarle»

BEEP-BEEP

IL CASO SILVI Frigoriferi e congelatori che, nel cuore della notte, raggiungono i 40 gradi a causa di un attacco informatico. L'ondata di incursioni hacker contro i supermercati italiani ed europei arriva anche in Abruzzo. A finire nel mirino è un punto vendita di Silvi Marina, appartenente al gruppo di proprietà di Daniele Erasmi, presidente regionale di Confesercenti e presidente nazionale della Fiesa, la Federazione italiana esercenti specialisti dell'alimentazione. I pirati informatici sono riusciti a manomettere da remoto il sistema che controlla le temperature degli impianti di refrigerazione, mettendo a rischio la conservazione di numerosi prodotti alimentari, dai surgelati alle carni.

L'ATTACCO L'episodio si è verificato nella notte tra domenica e lunedì. Erano circa le 3 quando gli hacker sono entrati nel sistema di telegestione del supermercato, modificando i parametri di funzionamento dei frigoriferi e dei congelatori. La temperatura è stata impostata addirittura a 150 gradi, un valore impossibile da raggiungere per gli apparecchi, che hanno comunque registrato un aumento fino a 40 gradi. Il software di controllo ha rilevato le anomalie e fatto scattare l'allarme, consentendo di individuare il problema. Intorno alle 7, quattro ore dopo l'intrusione, sono intervenuti i tecnici. I disservizi hanno interessato tutti gli impianti di refrigerazione del punto vendita, con conseguenze sulla conservazione di un'ampia gamma di alimenti.

«È evidente che c'è un problema e ci hanno dimostrato che siamo vulnerabili, che possono attaccarci in qualsiasi modo e in qualsiasi momento», commenta Erasmi. Il presidente di Confesercenti Abruzzo sottolinea soprattutto la possibilità che un attacco informatico possa compromettere il funzionamento di apparecchiature indispensabili per l'attività commerciale. «Nessuno pensava che si potesse arrivare a colpire i supermercati in questo modo, eppure è successo. Questo ci fa capire con quale facilità sia possibile colpirci, mandare in tilt i sistemi e crearci problemi».

L'ALLARME Quello di Silvi non è un caso isolato. Attacchi analoghi sono stati segnalati in diversi Paesi europei e in numerosi punti vendita italiani, tanto da spingere Palazzo Chigi a convocare - proprio ieri - una riunione con i vertici dell'intelligence e dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Proprio sul fronte degli attacchi hacker, nei giorni scorsi la Asl di Teramo ha alzato uno "scudo informatico" approvando 22 piani aziendali. Si punta a rafforzare la protezione dei dati sanitari e a garantire la continuità dei servizi ospedalieri anche in presenza di incidenti informatici. Tra le misure figurano il controllo degli accessi, il monitoraggio delle vulnerabilità, la formazione del personale e le procedure per il ripristino dei sistemi in caso di emergenza. L'iniziativa assume particolare rilievo alla luce del grave attacco subito nel 2023 dalla Asl dell'Aquila, che provocò una violazione dei dati personali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Concorrenza GDO

di migliaia di cittadini. Red.Abr. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

Concorrenza GDO

In Liguria l'allerta è alta ma finora non ci sono casi

MARCO FAGANDINI


In Liguria l'allerta è alta ma finora non ci sono casi

Marco Fagandini / Genova Gli esperti del Centro operativo per la Sicurezza cibernetica della Liguria, la polizia postale, stanno monitorando la situazione delle catene della grande distribuzione presenti sul territorio regionale e, almeno sino a ieri, non risultavano violazioni dei sistemi di refrigerazione dei punti vendita o dei centri di smistamento. Fenomeno che sta interessando diversi paesi europei, Italia compresa. Attacchi hacker che hanno portato i freezer di molti supermercati a temperature anche di 50 gradi. Perché, da remoto, non solo sono stati scollegati, ma a volte è stato acceso anche il sistema di sbrinamento, che consente di elevare le temperature anche al di sopra di quella ambiente.

Ieri gli operatori della polizia postale ligure hanno svolto una riunione ad hoc. E preso contatti diretti con varie catene. Le società hanno confermato al momento l'assenza di episodi riconducibili a questa vicenda.

L'attenzione ora cade sui piccoli supermarket e le piccole catene. Che potrebbero essere prese di mira, approfittando di sistemi di sicurezza ancora meno blindati.

A occuparsi del caso sono anche gli esperti della Csirt Italia, l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. E, sempre in Liguria, i carabinieri del Nas attendono indicazioni su eventuali accertamenti da svolgere, mentre i dipartimenti di Prevenzione e igiene delle Asl sono pronti a entrare in azioni in caso di segnalazioni. Per constatare che tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza dei clienti vengano adottate.

A essere violati sono stati i sistemi di gestione dei refrigeratori, controllabili da remoto attraverso la rete. Tecnologie che consentono operazioni di manutenzione, diagnostica e monitoraggio della catena del freddo. Quest'ultima necessaria per evitare sbalzi di temperatura e assicurare la salubrità dei prodotti surgelati. Se gli alimenti venissero scongelati e poi ricongelati, magari approfittando dei momenti di chiusura notturna dei punti vendita, il loro consumo potrebbe causare problemi anche seri a chi li ingerisce.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Carrelli con merce surgelata da gettare al macero.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Sardegna

Concorrenza GDO

Attacco ai market li hacker colpiscono due negozi a Sassari

Manomessi gli impianti frigoriferi dei Viro Sidis L'incursione informatica partita da un server a Oslo Le indagini

LUCA FIORI


PRIMO PIANO

Attacco ai market gli hacker colpiscono due negozi a Sassari

Manomessi gli impianti frigoriferi dei Viro Sidis L'incursione informatica partita da un server a Oslo

Sassari I frigoriferi segnavano temperature da capogiro, fino a 150 gradi. Un numero che, da solo, bastava a far capire che qualcosa non andava. Ma non era un guasto ordinario, né una semplice anomalia degli impianti. Dietro quei valori, secondo la ricostruzione del titolare, ci sarebbe stata un'intrusione informatica che ha alterato i parametri dei sistemi di refrigerazione.

È quanto accaduto nei supermercati Viro Sidis di via Muroni e piazza Colonna Mariana, a Sassari, di proprietà di Roberto Cuccuru. Un attacco scoperto nella mattinata del 2 novembre, dopo la segnalazione dei dipendenti, e che ha costretto a verificare i banchi e a eliminare una parte degli alimenti. «Non era un guasto normale, ma qualcosa di anomalo, di esterno. Un hackeraggio dei dati, perché le temperature dei frigoriferi erano state tarate tutte verso l'alto», racconta Cuccuru. Il titolare non nasconde lo stupore e la preoccupazione per una modalità di attacco che, a suo dire, non ha nulla a che vedere con un normale malfunzionamento tecnico. «Sono sconcertato e perplesso per il tipo di attacco». La ricostruzione parte dalla notte.

Secondo quanto riferito a Cuccuru dal tecnico che gestisce da remoto gli impianti, l'accesso ai sistemi sarebbe avvenuto intorno alle tre del mattino, attraverso un collegamento riconducibile a un server con sede a Oslo, in Norvegia. Un elemento tecnico che dovrà essere approfondito e che, da solo, non consente di stabilire dove si trovassero gli autori dell'intrusione.

La scoperta è arrivata alcune ore dopo, quando il personale ha notato le anomalie e ha avvertito il titolare. A quel punto sono iniziate le verifiche. I display dei termostati riportavano valori estremi, fino a 150 gradi. Le misurazioni effettuate con dispositivi autonomi hanno però restituito un dato diverso, circa 15 gradi. Non si trattava, dunque, della temperatura effettiva indicata dai display, ma di un'impostazione alterata che aveva comunque prodotto conseguenze sugli impianti e sulla conservazione degli alimenti. A essere coinvolti sono stati diversi reparti: frutta e verdura, prodotti freschi e surgelati. Per prudenza, una parte della merce è stata scartata.

Il danno economico stimato per i due punti vendita è di circa duemila euro. Cuccuru ha già presentato denuncia alla polizia postale. Ora bisognerà capire in che modo sia stato possibile accedere ai sistemi di controllo, quali parametri siano stati modificati e se l'intrusione abbia interessato soltanto i due supermercati sassaresi. Il collegamento remoto degli impianti, normalmente utilizzato per controllare temperature e funzionamento delle apparecchiature senza essere fisicamente sul posto, rappresenta uno strumento importante per la gestione dei punti vendita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Sardegna

Concorrenza GDO

Ma proprio la possibilità di intervenire a distanza può trasformarsi in un punto debole se le connessioni non sono adeguatamente protette. La vicenda non riguarda soltanto il danno economico. Quando viene alterata la temperatura di conservazione, il proIl titolare del market ha già presentato denuncia alla polizia postale, ora bisognerà capire in che modo sia stato possibile accedere ai sistemi di controllo, quali parametri siano stati modificati e se l'intrusione abbia interessato soltanto i due supermercati sassaresi blema investe direttamente la sicurezza alimentare. Un prodotto può mantenere un aspetto apparentemente normale anche dopo essere stato esposto a condizioni non corrette. Per questo, oltre al ripristino degli impianti, è stato necessario affrontare il problema delle merci potenzialmente compromesse.

«Già da lunedì sera abbiamo iniziato a rifornire nuovamente i punti vendita dei materiali necessari», spiega Cuccuru, impegnato a riportare alla normalità l'attività dei negozi.

L'episodio di Sassari si inserisce in un quadro più ampio di segnalazioni di anomalie ai sistemi di refrigerazione della grande distribuzione in diversi Paesi europei. Al momento, però, non ci sono elementi per affermare che i casi siano collegati tra loro o riconducibili agli stessi autori.

Anche per i due supermercati sassaresi resta da chiarire la natura dell'attacco e la sua origine. Gli episodi segnalati in Belgio, Svezia, Estonia, Lussemburgo e Irlanda, dopo il precedente francese di ottobre, sollevano una domanda: qualcuno sta cercando di creare disordine nella distribuzione alimentare europea? L'ipotesi del sabotaggio richiama gli scenari della guerra ibrida, comprese le minacce russe, ma negli attacchi ai supermercati non è stata accertata al momento alcuna responsabilità. Restano da identificare gli autori e da verificare gli eventuali collegamenti fra i diversi casi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Lo storico supermercato Ceolin di Sant'Odorico di Sacile (Pn) entra nella rete di Ama Crai Est


Distribuzione Moderna

Lo storico supermercato Ceolin di Sant'Odorico di Sacile (Pn) entra nella rete di Ama Crai Est

11/03/2026 10:33

Dopo quasi 80 anni di attività al servizio della comunità locale, lo storico supermercato Ceolin di Via Fratelli Rosselli, a Sant'Odorico di Sacile (Pn) è entrato a far parte della rete di Ama Crai Est Il punto vendita, da sempre punto di riferimento per i cittadini e per le famiglie del territorio, è passato alla gestione diretta della cooperativa del Gruppo Crai attiva nella grande distribuzione in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche. Per valorizzarne la storia e preservare l'identità della gestione precedente, verranno mantenuti gli stessi collaboratori , la stessa accoglienza e la stessa attenzione al servizio, garantendo così ai clienti massima continuità. L'ingresso del punto vendita nella rete dei negozi diretti Ama Crai rafforza ulteriormente l'impegno dell'insegna a favore del commercio locale , attraverso investimenti che contribuiscono a mantenere vivi i luoghi di prossimità e il loro valore sociale. A questo si aggiunge un importante valore per la clientela: l'integrazione in un gruppo solido e strutturato, capace di coniugare forti sinergie e contatti a livello nazionale, con una costante attenzione al territorio e delle sue unicità.

Dopo quasi 80 anni di attività al servizio della comunità locale, lo storico supermercato Ceolin di Via Fratelli Rosselli, a Sant'Odorico di Sacile (Pn) è entrato a far parte della rete di Ama Crai Est Il punto vendita, da sempre punto di riferimento per i cittadini e per le famiglie del territorio, è passato alla gestione diretta della cooperativa del Gruppo Crai attiva nella grande distribuzione in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche. Per valorizzarne la storia e preservare l'identità della gestione precedente, verranno mantenuti gli stessi collaboratori , la stessa accoglienza e la stessa attenzione al servizio, garantendo così ai clienti massima continuità. L'ingresso del punto vendita nella rete dei negozi diretti Ama Crai rafforza ulteriormente l'impegno dell'insegna a favore del commercio locale , attraverso investimenti che contribuiscono a mantenere vivi i luoghi di prossimità e il loro valore sociale. A questo si aggiunge un importante valore per la clientela: l'integrazione in un gruppo solido e strutturato, capace di coniugare forti sinergie e contatti a livello nazionale, con una costante attenzione al territorio e delle sue unicità.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Migross: terza apertura nel modenese con un nuovo supermercato a Cavezzo

Migross ha aperto un nuovo supermercato a Cavezzo (Mo) , in via Volturno, completando il percorso di integrazione dei tre punti vendita modenesi recentemente entrati nella propria rete.


Distribuzione Moderna

Migross: terza apertura nel modenese con un nuovo supermercato a Cavezzo

Migross ha aperto un nuovo supermercato a Cavezzo (Mo) , in via Volturno, completando il percorso di integrazione dei tre punti vendita modenesi recentemente entrati nella propria rete.

11/03/2026 17:00

Dopo le aperture di Carpi e Camposanto nelle scorse settimane, quella di Cavezzo rappresenta un ulteriore passo nel percorso di sviluppo dell'azienda in Emilia-Romagna. "Con l'apertura del punto vendita di Cavezzo prosegue il percorso di crescita di Migross in Emilia-Romagna e il nostro impegno nel valorizzare i negozi di prossimità attraverso un'offerta moderna, un servizio attento e una forte vicinanza al territorio", dichiara Marco Mion, consigliere delegato di Migross Il punto vendita, precedentemente operante con insegna Sigma, è stato rinnovato secondo il format Migross , con ambienti moderni e funzionali progettati per offrire un'esperienza di acquisto semplice, comoda e conveniente. Particolare attenzione è stata dedicata ai reparti freschi , elemento distintivo dell'offerta Migross. Macelleria, ortofrutta e gastronomia propongono un assortimento di prodotti selezionati, referenze locali ed eccellenze del territorio , con l'obiettivo di coniugare qualità, convenienza e servizio. Tra i servizi disponibili figurano inoltre Amazon Locker , l'accettazione dei buoni pasto e i pagamenti tramite carte elettroniche e Satispay L'apertura del punto vendita di Cavezzo si inserisce nel percorso avviato da Bruna Lami, titolare di Moderna Distribuzione , storica realtà della distribuzione alimentare radicata nel territorio modenese che proprio quest'anno celebra i cinquant'anni di attività . Il passaggio all'insegna Migross interessa infatti i tre supermercati di Carpi, Camposanto e Cavezzo, mantenendo invariata la gestione operativa e confermando l'intero organico già presente nei punti vendita.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa (ed. Aosta)

Concorrenza GDO

il futuro del commercio

Aumenta il pressing su Gs per salvare i supermercati del centro di Aosta

MICHELA BORGIS FOTO LAPO


La STAMPA 31
Valle d'Aosta
Crisi Cogne, riparte il dialogo
Tre ore di faccia a faccia azienda-sindacati: "Fatta chiarezza sulle fermate dei reparti"
La mappa Beirut sparirà "Ormai non serve più"
Consiglio regionale convocato domani per votare la giunta di Marguerettaz
Dolce torna a farsi sentire
Morgex alza l'Ima per far quadrare i conti del Comune: "Bilancio minimo"
Piscina il sfglione e rifiuta dei vestiti Aostano arrestato
Biathlon, Comola verso il ritorno in Coppa del Mondo
Aumenta il pressing su Gs per salvare i supermercati del centro di Aosta

MICHELA BORGIS Prosegue il pressing per salvare i due supermercati del centro cittadino. Il Comune di Aosta e le organizzazioni sindacali monitorano da vicino il possibile futuro dei punti vendita di piazza Plouves e corso Battaglione, il primo avviato alla cessazione dell'attività (come quello di Saint-Christophe) e il secondo chiuso a fine luglio. Una marcatura «a uomo» per evitare che un dribbling possa portare a sorprese inaspettate.

Nei giorni scorsi il sindaco di Aosta, Raffaele Rocco, ha incontrato in videoconferenza Angelo Mastrolia, presidente di Gs, proprietaria degli immobili. Un incontro durante il quale Mastrolia «ha confermato l'interesse dell'azienda a riprendere direttamente la gestione dei due punti vendita, con l'obiettivo di riavviare le attività» fa sapere il Comune. Un primo passo, a cui dovranno seguirne molti altri. «L'interesse espresso da Gs è un elemento concreto sul quale proseguire il lavoro, ma occorre ancora avere certezze su condizioni e tempi delle possibili riaperture - dice Rocco -.

Manteniamo costanti i contatti con le organizzazioni sindacali e seguiremo gli sviluppi con attenzione, per tutelare i lavoratori e favorire il recupero di due importanti servizi di prossimità per la città».

La volontà espressa da Gs non sorprende le organizzazioni sindacali.

«Era una cosa risaputa, in via informale - dice Henri Dondeynaz di Cisl Fisacat - da parte nostra vorremmo qualcosa di più concreto, che non rimanga solo parole». La situazione al momento è in stallo. Per poter dare seguito all'ipotesi avanzata da Gs bisognerà attendere la nomina del curatore della procedura giudiziaria, che dovrebbe avvenire nella seconda metà di novembre. Solo allora si potrà avviare un confronto per capire quale sarà il destino dei due punti vendita Carrefour del centro di Aosta e dei suoi dipendenti. «A quanto sappiamo, lo stipendio di settembre è stato pagato e anche per quello di ottobre c'è liquidità a sufficienza. Novembre diventa critico» dice Dondeynaz. La strada della cassa integrazione pare difficile da percorrere, dato che «va richiesta a Roma, i tempi sono lunghi e non è detto che il curatore sia d'accordo» spiega Dondeynaz. La speranza «è che subentri velocemente Gs, sarebbe la soluzione migliore per tutti». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giornale di Sicilia

Concorrenza GDO

Luoghi della spesa quotidiana per il sostegno alle donne

Per tutto il mese l'insegna Famila si mobilita contro la violenza di genere con iniziative speciali: dalla maratona Palermo in Rosa alla mostra con Le Onde e Cerchi d'Acqua


Luoghi della spesa quotidiana per il sostegno alle donne

Il contrasto alla violenza sulle donne non si esaurisce in una sola giornata, ma diventa un impegno quotidiano diffuso sul territorio. E così i luoghi della spesa diventano spazi di riflessione, ascolto e impegno sociale. Per tutto il mese di novembre, l'insegna Famila del Gruppo Romano si fa promotrice di una mobilitazione capillare contro la violenza di genere, culminando nella Giornata internazionale del 25 novembre.

Un percorso declinato in tre iniziative speciali che spaziano dal sostegno all'evento Palermo in Rosa al coinvolgimento attivo dei dipendenti nei negozi, fino a una mostra d'impatto con Le Onde e Cerchi d'Acqua. Un percorso pensato per sensibilizzare la comunità e supportare concretamente chi ogni giorno offre un rifugio e una nuova speranza alle donne vittime di abusi.

Il programma si apre con la sponsorizzazione di Palermo in Rosa, la maratona in programma domenica 22, che coinvolgerà la comunità locale e personalità di rilievo nazionale per richiamare l'attenzione sul tema. Per dare visibilità alla manifestazione, per tutto il mese di novembre i collaboratori dei punti vendita Famila coinvolti indosseranno le maglie rosa dell'evento. Sul retro, un messaggio chiaro: «Non giriamo le spalle alla violenza sulle donne. Facciamo la nostra parte». Un invito a non restare indifferenti e portare il tema della sensibilizzazione anche nella quotidianità.

Da sabato 21 a lunedì 30, inoltre, il punto vendita Famila di Piazza Marina, ospiterà una mostra realizzata in collaborazione con Le Onde e Cerchi d'Acqua. L'iniziativa offrirà alla cittadinanza uno spazio di riflessione sulla violenza di genere, valorizzando il lavoro delle associazioni coinvolte e trasformando un luogo della quotidianità in un'occasione di sensibilizzazione.

Le tre iniziative si inseriscono nell'impegno che il Gruppo Romano porta avanti da tempo al fianco delle realtà associative, con l'obiettivo di contribuire a una comunità più consapevole e attenta.

«Il 25 novembre rappresenta un momento importante per richiamare l'attenzione sulla violenza contro le donne - dichiara Angelo Agliata, amministratore unico del Gruppo Romano Cds -, ma siamo convinti che il sostegno a chi opera su questo fronte debba continuare durante tutto l'anno». Da tempo, come Gruppo Romano, scegliamo di essere vicini alle associazioni del territorio - sottolinea Agliata -. La partecipazione a Palermo in Rosa, il coinvolgimento dei collaboratori Famila e la mostra con Le Onde e Cerchi d'Acqua esprimono questa volontà: fare la nostra parte, dando visibilità a chi lavora quotidianamente per contrastare la violenza sulle donne». Un percorso che va decisamente oltre le ricorrenze e conferma la volontà del Gruppo Romano di continuare a sostenere progetti e associazioni che contribuiscono

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a costruire una comunità più consapevole e attenta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Concorrenza GDO

Bosco Ospizio, nel mirino il fronte economico «Venerdì non comprate nei punti vendita Conad»



«Conad ha tagliato Bosco Ospizio, noi tagliamo la spesa». Dopo la difesa fisica degli alberi, l'Assemblea di Bosco Ospizio a Reggio Emilia rilancia la prima giornata di boicottaggio su scala nazionale contro il colosso della grande distribuzione organizzata, fissata per questo venerdì, 6 novembre, e lanciata da una ventina di associazioni di tutt'Italia sul blog "La Bottega del Barbieri". Al centro della protesta c'è la cancellazione dell'area verde nel quartiere Ospizio, destinata a ospitare un nuovo supermercato e la futura Casa della Comunità.

Dopo il taglio degli alberi, l'obiettivo diventa quindi colpire il fronte economico: «I cittadini vengono considerati consumatori non-pensanti, manichini sensibili solo agli sconti. Per uscire da questa logica boicottiamo Conad smettendo di fare la spesa nei punti vendita, restituendo le tessere socio e volantinando». La protesta, annunciano i comitati, non si fermerà al 6 novembre: «Continueremo a boicottare finché non sarà riconosciuto che quanto avvenuto a Bosco Ospizio è a tutti gli effetti un ecocidio e fino a che non si fermerà la cementificazione dell'area».

La Nazione (ed. Lucca)

Concorrenza GDO

l'episodio risale a giugno

Cade e si ferisce al supermercato Appello per ritrovare i testimoni


20

I FATTI DI CRONACA
Focus sul territorio

Incendio in un magazzino
Paura al mercato ittico
Si indaga sulle cause

Escursionista in difficoltà
Vento ferma gli elicotteri
Recuperato «a piedi»

Fiamme al porto, ma è un'esercitazione

Cade e si ferisce al supermercato
Appello per ritrovare i testimoni

VIAREGGIO Una caduta improvvisa e, ora, la necessità di ritrovare le persone che le hanno prestato soccorso. È l'appello lanciato dal legale di una donna residente a Viareggio, rimasta ferita all'interno del supermercato Conad di via Ciabattini, nel quartiere Migliarina. L'episodio risale alla mattina dell'11 giugno scorso, intorno alle 10.30. La signora ha riportato lesioni personali e ricorda che, subito dopo l'incidente, alcuni clienti presenti nel punto vendita si sono fermati per aiutarla. Di queste persone, però, non conosce le generalità. L'invito è quindi rivolto a chiunque fosse presente quella mattina e possa fornire elementi utili a ricostruire l'accaduto. Le testimonianze potrebbero infatti rivelarsi importanti anche ai fini della richiesta di risarcimento per i danni subiti. Chiunque abbia informazioni è pregato di contattare lo studio legale al numero 0584 425359 oppure al cellulare 338 4487839.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Nuovo magazzino, nuove linee, risposte flash

Il pastificio Garofalo sarà hi-tech 79 mln su automazione e gestionale

EMANUELE SCARCI


NUOVO MAGAZZINO, NUOVE LINEE, RISPOSTE FLASH

Il pastificio Garofalo sarà hi-tech 79 mln su automazione e gestionale

Il Pastifico Garofalo volta pagina.

Grazie a un maxi investimento di 79 milioni di euro, nel 2027 disporrà di un magazzino automatico ed entro l'anno in corso di due nuove linee produttive di pasta lunga e corta. Il tutto nello stabilimento napoletano di Gragnano, dove avrà anche un nuovo sistema gestionale (Sap Hana) che garantisce risposte in meno di un secondo. La svolta tecnologica e produttiva di Garofalo rientra nel Contratto di sviluppo concordato con Invitalia, il quale prevede agevolazioni per 33,8 mln, di cui 21,8 mln a fondo perduto e 12 mln come finanziamento agevolato. L'obiettivo è aumentare a regime la produzione del 20%, in particolare quella diretta sui mercati esteri. «Continuiamo a lavorare al lancio di nuovi prodotti, all'ingresso in nuovi mercati e all'acquisizione di nuovi clienti», riporta la relazione dei primi 9 mesi del 2026 di Ebro Foods, la multinazionale spagnola che controlla Garofalo con il 52% (il 48% è in portafoglio al ceo Massimo Menna), «e, parallelamente, investiamo nella capacità produttiva per favorire la crescita, migliorare l'efficienza ed espandere il portafoglio». Ebro Foods riporta inoltre che «nel primo semestre la società ha risentito dell'implementazione del nuovo database gestionale e di problemi relativi ai livelli di servizio». Tuttavia: «Il marchio continua a crescere in Italia senza ricorrere ad aumenti di prezzo, mantiene uno sviluppo a doppia cifra in Spagna e negli Stati Uniti e, a ottobre, ha lanciato la campagna pubblicitaria per la pasta ad alto contenuto proteico, Strapasta». Nel 2025 Garofalo ha realizzato un valore della produzione di 232,2 mln (-4,3%), un Ebitda di 24,6 mln (-36%) e un utile di 17,5 mln (da 21 mln). Il debito netto è salito da 48 a 56,5 mln. Le tonnellate di pasta prodotte sono state 163 mila, in calo del 4%. La frenata è stata determinata dalla riduzione delle vendite del brand Santa Lucia nel mercato africano, dal calo del dollaro e dallo scivolone dei prezzi. Il 64% dei volumi è stato destinato all'export, in particolare Francia, Uk e Stati Uniti. Garofalo opera nella fascia premium del mercato italiano e la Gdo assorbe il 93% dei volumi, con una quota di mercato del 6,7%.

Oggi però la corsa dei prezzi dell'energia complica i piani dell'industria pastaria (settore energivoro) e per Menna: «È difficile prevedere l'andamento dell'esercizio 2026. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere e possibilmente ampliare la clientela, trovando il giusto compromesso con la salvaguardia dei margini economici».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Nel 2025 vendite dei pure player giù del 6,5%. L'ecommerce vale 9 mln contro i 34 del 2024

Il B2C del vino punta ai margini

A scapito dei ricavi. Affari in calo rispetto al periodo Covid

EMANUELE SCARCI


Nel 2025 vendite dei pure player giù del 6,5%. L'ecommerce vale 9 mln contro i 34 del 2024

Il B2C del vino punta ai margini

A scapito dei ricavi. Affari in calo rispetto al periodo Covid

Meno ricavi e più margini. Il 2025 dei principali operatori di e-commerce di vino è stato un anno puntato al miglioramento dei margini a discapito del fatturato. Le vendite dei cosiddetti pure player Vino.com, Bernabei, Tannico, Xtrawine e Callmewine sono scese del 6,5% a 100 milioni di euro, che diventano 119 mln (-6,3%) includendo l'e-commerce di Italian wine brands (Iwb). Nel complesso, dopo l'ubriacatura del boom pandemico, il business è ancora in perdita: nove milioni contro i 36 milioni del 2024, ma il rosso meno acceso è quasi interamente riconducibile a Tannico, che nel 2024 aveva subito pesanti svalutazioni. Vino.com e Bernabei chiudono in leggero utile, rispettivamente 0,6 e 0,5 milioni, per il secondo anno consecutivo, Xtrawine riduce le perdite a due milioni, mentre Callmewine le vede salire a tre milioni. In termini di vendite e di utile netto, sono proprio Bernabei e Vino.com (l'unica a mostrare un progresso del fatturato) a condividere la leadership.

Dal computo degli utili è esclusa Giordano, la divisione Btc di Italian wine brands, che segue la vendita diretta al cliente finale, gestita tramite e-commerce, canali digitali e vendita a distanza.

Al suo interno è stato integrato anche il brand Svinando Wine Club. Un po' meno peggio dei pure player ha fatto l'e-commerce diretto dei produttori vinicoli. Il rapporto 2025 di Mediobanca registra un calo delle vendite del 2,4% a valore, pur mantenendo stabile la quota che rimane la più bassa delle piattaforme specializzate e generiche (come Amazon) per la vendita di vino online, anch'esse in calo del 3,6% sul 2024. Da notare che i consumatori utilizzano di più le piattaforme online per acquistare gli spumanti: l'1,6% dei ricavi in Italia contro l'1,1% dei vini non spumanti. Le vendite dei pure player mostrano «un andamento decisamente peggiore di quello del canale fisico», osserva Marco Baccaglio, analista finanziario di Kepler Cheuvreux, «che nel segmento della grande distribuzione ha registrato, nei 12 mesi terminati a settembre 2026, -1,7% a valore e -3,4% a volume. Il margine lordo sulle vendite è invece stabile o in crescita per tutti e passa in media dal 28% al 30%. Il livello più alto da quando analizziamo questi bilanci». Per Alessandro Mutinelli, ceo di Iwb (ricavi totali per 395 mln), non è difficile interpretare l'incrocio fra ricavi e margini: «Le aziende hanno tagliato le spese di marketing, soprattutto le promozioni. In passato si è cercata l'acquisizione di nuova clientela vendendo quasi sotto costo, ma a un certo punto la cassa chiede il conto e quindi, per forza di cose, si taglia sul marketing. Altrimenti si salta. Alla fine sono rimasti i clienti fidelizzati, non quelli che acquistano solo in promozione». Il servizio offerto online può fare la differenza fra operatori? «No», replica il top manager: «Gli operatori logistici sono praticamente gli stessi e anche gli assortimenti sono ampi per tutti: il cliente è libero di perdersi in un'offerta di tremila o 6 mila prodotti». Infine, ci sarà a breve una selezione dei player? «È difficile

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

fare investimenti in un canale di questo tipo», conclude Mutinelli: «E, a tal proposito, i bilanci degli operatori sono chiari. E' difficile non perdere soldi e probabilmente, alla fine, rimarrà uno zoccolo duro di operatori specializzati».

Panorama

Economia, consumi e società

IN TAVOLA /1

IL VELENO NEL PIATTO

Ormai è assodato che i cibi ultraprocessati sono causa di patologie in adulti e bambini. Eppure l'Unione europea se la prende con i prodotti della dieta mediterranea come il vino, il Parmigiano e il prosciutto.

di Carlo Cambi





Lo Stato dietetico voluto da Ursula von der Leyen si ferma ai cancelli delle multinazionali.

Com'è noto il Be Ca, documento anticancro dell'Ue copiato pedissequa mente da quello dell'Oms, dove le influenze dei grandi gruppi industriali sono pari a quelle di Big-pharma, si diffonde a descrivere il vino come veleno potenzialmente mortale, il prosciutto come attentato alla salute, ma poco, anzi pochissimo dice sui cosiddetti cibi ultraprocessati.

La ragione politica ed economica che guida Bruxelles è più che evidente: spostare risorse dall'agricoltura - e dunque dalla sovranità alimentare - agli investimenti in armamenti, incentivare i succedanei alimentari nella convinzione che ci si può rifornire all'estero di ciò che ci serve

a nutrirci. I tagli annunciati alla Politica agricola comunitaria è una botta di circa il 30% pari a 100 miliardi in sei anni - vanno in questa direzione. Mangiate, cari europei, tutto ciò che non deriva dai campi. Contro questa visione prima Francesco Lollobrigida, con il conforto di tutte le associa zioni agricole, e poi in prima persona Giorgia Meloni si sono schierati nel recentissimo Consiglio europeo che discute il prossimo bilancio comunitario su cui non c'è accordo alcuno tra i 27 divisi tra frugali (capeggiati dalla Germania, che vogliono i tagli) e pro - coesione, capitanati dall'Italia che difendono i fondi agricoli, quelli rurali e quelli per lo sviluppo dei territori. In questo contesto lo Stato dietetico della Von der Leyen approva le patatine e boccia il Parmigiano Reggiano, dice sì agli energy drink, ma penalizza il Brunello di Montalcino con un implicito attacco alla dieta mediterra39 nea patri monio dell'Unesco. Qui si parla di tanti quattrini mettendo in gioco la sal

ute dei cittadini. Per comprenderlo basta riferirsi a un documento abbastanza "clandestino" circolato un paio di anni fa in cui Emanuele Marconi, già direttore del Centro di ricerca alimenti e nutrizione del Crea, dunque un centro del governo in contrasto con la linea del ministro per l'Agricoltura e la Sovranità alimentare, sosteneva che bisogna frenare l'utilizzo di questa terminologia e coalizzare tutte le forze industriali perché nonostante la Fao di cui è vicedirettore l'ex ministro agricolo italiano Maurizio Martina - accogliendo la classificazione Nova e alcune linee guida per una sana alimentazione promosse da alcuni Paesi europei ed extraeuropei raccomandino di limitare il consumo di prodotti ultra processati, appare del tutto improprio includere tale raccomandazione nelle politiche d

i salute pubblica. Infatti nei documenti della Commissione il riferimento ai cibi ultraprocessati è molto sfumato. I fatturati

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

battono la salute. Giusto per avere un' idea in Italia si consumano 6 mila tonnellate di patatine fritte: i tre principali marchi fatturano 652 milioni di euro. I ri cavi complessivi degli snack salati è pari a 921 milioni. Le merendine, invece, fatturano 1,4 miliardi e il 72% delle famiglie italiane le consuma abitualmente per un totale di 192

milioni di chili. Il giro d'affari delle salse pronte sfiora il mezzo miliardo, ma solo di maione se ne consumiamo per 180 milioni da accompagnare a 72 milioni di chili di wurstel (va

lore 315 milioni). Il mercato dei prodotti da forno elaborati, degli snack fuori pasto vale 7,9 miliardi di euro (di cui l'80% sono prodotti dolci con un boom dei distributori automatici: più 6,7% di fatturato nell'ultimo anno), i piatti pronti consumati in Italia valgono 3,2 miliardi di euro con un mercato che in dieci anni ha fatto più 254% e c'è l'esplosione degli energy drink di cui si bevono 75

milioni di litri. Il segretario generale della Coldiretti un milione e mezzo d'imprese associate - Vincenzo Gesmundo ha perciò in programma di lanciare una class action contro questi alimenti così come è stata stoppata la diffusione della carne

sintetica. Il conforto a questa posizione viene dai medici. Carlos Augusto Monteiro, ideatore della classificazione Nova divide gli alimenti in quattro gruppi a seconda dei processi trasformativi che subiscono verificandone l'impatto su salute e metabolismo è uno dei più affermati epidemiologi del mondo e al Forum Coldiretti ha affermato: I cibi ultra trasformati sono progettati per essere iperappetibili, per essere irresistibili, si usano allo scopo sostanze ricavate da colture ad alta resa, come mais, soia, grano e canna da zucchero che consentono di abbattere i costi degli ingredienti e di aumentare i margini. Coloranti, aromi e altri additivi permettono poi di trasformare queste basi in prodotti cap aci di imitare sapore, aspetto e consistenza degli alimenti. Del sistema di classificazione Nova che va contro gli interessi industriali, l'Ue non vuole neppure sentir parlare, mentre del Nutri -score - l'etichetta a semaforo che promuove le patatine e se la piglia con l'olio extravergine di oliva - creato dal francese Serge Hercberg, che piace tanto alle multinazionali della nutrizione e della grande distribuzione, a Bruxelles si erano innamorati. Serve sostengono tanto il professor Antonio Gasbarrini del Gemelli quanto il professor Alberto Villani pediatra del Bambin Gesù creare una barriera contro il diffondersi di malattie non trasmissibili legate

alla cattiva qualità e alla sregolatezza nell'alimentazione. In particolare Villani sottolinea: Parlare di malattie croniche nell'età evolutiva fino a due decenni fa pareva fantascienza e invece oggi ci misuriamo con una sempre maggiore incidenza di patologie cardiache, d'insorgenza di diabete,

di scompensi nella crescita dovuti a cattiva alimentazione. Le stime di Carlos Augusto Monteiro pubblicate su Lancet non lasciano molto spazio ai dubbi: l'eccesso di consumo di cibi ultraformulati (dalle merendine agli energy drink, dai precotti agli snacks) porta a un aumento di diabete di tipo 2 del 25%, della depressione del 23%, genera sovrappeso e obesità con un incremento del 21%, mortalità cardiovascolare aumentata del 18%. In Italia circa il 19% dei bambini tra gli 8 e i 9 anni è in sovrappeso e il 9,8%

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

è obeso ed è solo un parzialissimo dato. Al punto che il ministro della Salute Orazio Schillaci sottolinea: Dopo il Covid siamo tornati a essere il secondo Paese più longevo al mondo e questo in gran parte è dovuto oltreché alla assoluta professionalità dei nostri sanitari al ricorso alla dieta mediterranea: è indispensabile per la prevenzione che si torni ai cibi secondo campagna: del resto il Censis ci dice che per il 9

0% degli italiani la dieta mediterranea è quella da seguire. Dalle intenzioni ai fatti però c'è un'enorme distanza. Secondo l'Istituto superiore di sanità solo il 5% degli adulti la segue regolarmente e l'84% ha un'adesione moderata alla "mediterranea". Eppure, sempre secondo il Censis, tre italiani su quattro dichiarano di essere stati ingannati a tavola da ingredienti non salutari o da cibi che vengono dall'estero senza regole di reciprocità con la qualità nazionale, mentre due italiani su tre vorrebbero che i cibi ultra -trasformati fossero banditi dalle scuole e dagli ospedali anche se solo il 49% verifica gli ingredienti di snack salati industriali, il 46% lo fa per le merendine, il 45% per dolciumi e caramelle e il 41% p

er le barrette proteiche e solo il 26% per gli energy drink. Come dice Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, non si tratta di una battaglia di campagna contro industria, ma di fornire al consumatore informazioni corrette e di incremen

tare la consapevolezza che dal cibo buono dipende la salute. Come avverte il centro di ricerca Aletheia, in Italia si spendono 13 miliardi di euro all'anno per curare malattie non trasmissibili. Le alternative come la carne sintetica e gli insetti hanno fallito. Believer Meats e Meatable, le due più grosse società che volevano produrre bistecche da replicazione cellulare, sono saltate per aria, così come Beyond Meat, che sviluppa la carne vegetale. è in forte crisi. Italian Cricket Farm, Ynsect, Fuccib Italia, per citarne alcune, hanno preso atto che fare affari con gli insetti nel piatto è arduo. Nonostante l'Unione europea abbia cercato in tutti i modi di finanziare e incentivare gli alimenti alternativi. La spesa dunque meglio farla in campagna, mangiando cibi con pochi ingredienti naturali come predica la dieta mediterranea. L'inganno a tavola evidentemente non è servito. RIPRODUZIONE RISERVATA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

L'intervista. Francesco Lollobrigida. Oggi al Senato l'ok al provvedimento a favore dell'alimentare made in Italy: dalla carne bovina all'olio d'oliva, ai cereali

Francesco Lollobrigida - «Coltiva Italia, oltre 1 miliardo per rafforzare le filiere»

Giorgio dell'Orefice


«Coltiva Italia, oltre 1 miliardo per rafforzare le filiere»

DOPO IL PNRR QUALE SANITÀ

Le nuove responsabilità delle Direzioni Strategiche

ISCRIVITI AL FORUM

Giunge oggi all'approvazione definitiva del Senato il Coltiva Italia, ovvero il provvedimento bandiera del Governo Meloni in materia di agricoltura. Una legge che stanzia, a favore del settore agricolo, 1,18 miliardi di euro per rafforzare alcune filiere strategiche dell'alimentare made in Italy dalla carne bovina all'olio d'oliva fino ai cereali, per incentivare il ricambio generazionale, per promuovere la multifunzionalità delle imprese agricole e la ricerca nel settore. Una legge che chiude il cerchio che era stato aperto con il cambio di nome del ministero dell'Agricoltura che, a inizio legislatura, è diventato ministero «dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare». «Il Coltiva Italia - spiega il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida - è il principale intervento strategico in agricoltura dai tempi, erano gli anni '70, della legge Quadrifoglio predisposta dall'allora ministro Giovanni Marcora. Non so se chiuda un cerchio, di certo è in continuità con quanto fatto dal nostro Governo in tutta la legislatura. Una misura coerente con l'obiettivo di rimettere al centro del dibattito e dell'azione dell'Esecutivo agricoltura e pesca. In questi anni abbiamo investito sul settore, tra manovre di Bilancio e Pnrr quasi 17 miliardi di euro. Più di qualsiasi altro Governo nel passato, e più di quanto stanno facendo altri paesi in Europa. Sforzi che già hanno prodotto risultati importanti. Dal 2024 siamo leader in Europa per valore aggiunto agricolo. In questi anni abbiamo visto crescere i redditi degli agricoltori e, nonostante le tensioni geopolitiche, abbiamo visto crescere export agroalimentare e occupati nell'industria del food & wine».

In questi anni avete speso tanto anche per fronteggiare le emergenze, basti pensare ai carburanti. Certo, abbiamo dovuto fronteggiare emergenze come l'escalation dei costi produttivi e le epizoozie come peste suina e influenza aviaria. Ma abbiamo investito tanto anche su piano infrastrutturale. L'agricoltura nella prima formulazione del Pnrr era quasi una Cenerentola con risorse per 3,6 miliardi.

Abbiamo portato la dotazione a 8,9 miliardi investendo sui contratti di filiera e sull'agrivoltaico. Sulla produzione di energia rinnovabile sono stati investiti circa 3 miliardi, coinvolgendo oltre 30mila imprese che hanno triplicato gli obiettivi in termini di produzione energetica.

In questo quadro qual è il ruolo del Coltiva Italia?

Il Coltiva Italia rappresenta il futuro. Cosa vogliamo dall'agricoltura del futuro. Quali basi vogliamo predisporre perché il settore possa svilupparsi ancora.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Qual è il senso della Sovranità alimentare? Mica l'Italia punta all'autarchia?

Certo che no. Siamo consapevoli che non potremmo mai diventare completamente indipendenti dalle importazioni per la produzione agroalimentare. Ma vorremmo almeno diventare un po' meno dipendenti. Questi anni di tensioni internazionali ci hanno mostrato come basti una piccola interruzione delle forniture per andare in difficoltà. Nei giorni dei blocchi stradali è bastato ancora meno per far mancare prodotti alimentari sugli scaffali.

Cercare di avvicinarsi a una sovranità alimentare è un tema di sicurezza alimentare per il Paese. Ci sono altre nazioni che usano il cibo addirittura come arma. Noi vorremmo almeno poterci difendere.

Da quali filiere partire?

Abbiamo individuato la produzione di carne bovina e di olio d'oliva come le prime due filiere da rafforzare. A entrambe è dedicata una dotazione di 300 milioni di euro ognuna. E poi c'è un fondo "aperto", flessibile potremmo dire, di ulteriori 370 milioni, che andranno a incidere su altri comparti sensibili per la nostra produzione agroalimentare. Uno è di certo la produzione cerealicola, di grano duro per la pasta. Ma ci riserviamo di individuare anche altre produzioni che possano diventare rilevanti in futuro.

Penso, ad esempio, alle castagne marroni, ai tartufi o alle nocciole. Produzioni nelle quali attualmente la nostra offerta è inferiore alla domanda di mercato. Nel caso delle castagne marroni la nostra offerta è appena il 25% della domanda. I dettagli saranno definiti con decreti attuativi già in fase di studio e oggetto del confronto tra il ministero, le organizzazioni agricole e le regioni.

Priorità però a zootecnia e olio d'oliva.

Sì ma con alcune specifiche.

Sull'allevamento l'80% delle risorse sarà destinato alle regioni del Mezzogiorno.

Vogliamo incentivare una forma di allevamento estensivo che coinvolga i territori di collina e di montagna del Sud Italia. In questo modo pensiamo si possa dare un contributo anche al ripopolamento di quelle aree rurali con benefici anche sulla prevenzione del dissesto idrogeologico.

Mentre per l'olio d'oliva, altro prodotto identitario del made in Italy?

Anche in questo caso i dettagli saranno definiti con i decreti attuativi. Tuttavia, in questi anni il sottosegretario Masaf, Patrizio La Pietra insieme con regioni e agricoltori ha messo a punto un Piano olivicolo nazionale che guiderà gli interventi. Di certo nelle aree colpite dalla Xylella incentiveremo i reimpianti con varietà resistenti. Come è molto probabile che incentiveremo le produzioni di qualità e le tante declinazioni dell'extravergine italiano. L'olio deve ripetere il percorso del vino. Oggi i consumatori conoscono i vini dei territori e le loro caratteristiche. Per questo sono convinto ci siano ampi spazi per valorizzare le centinaia di coltivazioni italiane. Altra fiche finanziaria di rilievo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

è dedicata al ricambio generazionale in agricoltura. Non solo, la dotazione da 150 milioni andrà ai giovani ma anche alle donne imprenditrici. Di queste risorse il 35% saranno a fondo perduto mentre per il 65% andranno a incentivare mutui agevolati. Un intervento che fa il paio con il bando Ismea che mette a disposizione dei giovani agricoltori oltre 8.417 ettari di terreni che li potranno coltivare per 10 anni e, al termine del periodo, potranno riscattarli al 50% del loro valore iniziale. Ci sono poi contratti di filiera, Commissario alla Xylella, controlli e semplificazioni. Sì ci sono risorse per incentivare i contratti di filiera nel settore del grano duro per stabilizzare i redditi degli agricoltori mettendoli al riparo dalle eccessive fluttuazioni dei prezzi. Ci sono 3 milioni per il Commissario nazionale alla Xylella che resterà in carica fino al 31 dicembre 2028 e guiderà gli interventi di prevenzione. E poi rafforziamo, anche con il ricorso alle nuove tecnologie, i controlli sull'origine dei prodotti agroalimentari (a cominciare da olio d'oliva e conserve di pomodoro) e le semplificazioni burocratiche. È inoltre previsto un rafforzamento del ruolo dei Caa, dei Centri di assistenza agricola che, rispetto al passato, avranno più poteri per intervenire in caso di irregolarità e difformità nelle dichiarazioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Le linee guida

La sostenibilità sociale rilancia il manager delle filiere produttive

Dopo le inchieste sui marchi di moda, gdo e logistica, Protiviti ha ideato con Sustainability makers 5 passi per gestire la catena di fornitura

Cristina Casadei


La sostenibilità sociale rilancia il manager delle filiere produttive

«L a gestione responsabile della catena di fornitura è diventata troppo articolata per essere affidata a singole funzioni aziendali. Occorre un presidio capace di integrare sostenibilità, procurement, compliance e gestione del rischio. In questo contesto, il responsible sourcing manager può rappresentare una figura chiave per trasformare obblighi e controlli in un modello di governo efficace della filiera». Guido Zanetti, managing director di Protiviti spiega che si tratta di un manager che è diventato sempre più importante, soprattutto dopo i fatti che hanno avuto rilevanza penale e che hanno coinvolto la catena di fornitura di noti marchi della moda, della grande distribuzione e della logistica.

Il tema del responsible sourcing (approvvigionamento responsabile) è divenuto più centrale nel contesto economico e regolatorio europeo ed internazionale. Lo si vede a livello istituzionale, ma anche tra gli investitori, le autorità di vigilanza e, in alcuni casi, anche nelle procure. In questo contesto le imprese non possono che rafforzare i propri presidi di controllo lungo la catena di fornitura, superando una logica meramente contrattuale e documentale. La riflessione è emersa nel corso di un ciclo di incontri che la società di consulenza Protiviti ha organizzato con Sustainability makers, l'associazione che segue e rappresenta questo segmento all'interno del tema della sostenibilità. E che ha portato a un paper condiviso che contiene cinque linee guida. Il confronto tra i manager e gli imprenditori ha evidenziato alcune criticità comuni, tra cui la non sempre adeguata disponibilità e affidabilità delle fonti informative, la presenza di linee guida frammentate, che accrescono la complessità interpretativa per le aziende, la difficoltà nella gestione degli esiti e la limitata interoperabilità degli strumenti digitali e dei sistemi di rating. In questo contesto, è emerso come il peso operativo delle attività ricada in larga parte sulle aziende committenti, chiamate a presidiare ambiti complessi, come quello giuslavoristico, spesso in assenza di strumenti chiari, indirizzi interpretativi univoci e adeguato supporto in termini di regole e attività di controllo da parte delle autorità pubbliche.

Il modello attuale è ancora caratterizzato da approcci frammentati, duplicazioni informative e richieste non coordinate provenienti da più committenti agli stessi operatori di filiera, con conseguenti inefficienze, costi elevati e importanti oneri amministrativi.

Il responsible sourcing in prospettiva potrebbe diventare più una leva per rafforzare la governance, la resilienza e la gestione dei rischi Esg lungo tutta la catena di fornitura. «La vera sfida - continua Zanetti - non è aumentare il numero delle verifiche, ma rendere più omogenee regole, criteri e informazioni lungo la filiera. Le imprese hanno bisogno di riferimenti comuni e di un riconoscimento concreto degli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sforzi compiuti: processi di due diligence solidi ed effettivamente applicati devono essere considerati un elemento di tutela e non soltanto un ulteriore onere amministrativo».

Venendo alle cinque linee guida, la prima riguarda, come detto, l'approccio. La presenza del responsible sourcing deve essere vissuta come qualcosa che riguarda più la strategia aziendale che non la compliance perché il suo compito è quello di mettere in sicurezza la catena di fornitura ed evitare quindi che questo possa avere un impatto sul marchio e sul business. Tutto questo però rimanda a un preciso impegno da parte dei manager e dell'azienda: questa figura va integrata nei processi e sostenuta dal top management con responsabilità, aspettative e obiettivi chiaramente definiti lungo tutta la filiera. La terza linea guida che è stata condivisa riguarda il rischio e la sua analisi che serve per identificare e i fornitori più critici, concentrando gli sforzi delle due diligence e del monitoraggio là dove vengono individuati i maggiori rischi. Da qui si arriva alla governance e alla collaborazione lungo tutta la filiera: Una gestione efficace richiede il coinvolgimento coordinato di più funzioni aziendali, una distribuzione equilibrata delle responsabilità tra committenti e fornitori e una maggiore collaborazione tra gli attori della filiera. Infine per migliorare l'efficacia e l'efficienza di tutto il processo la via più semplice è la condivisione di standard e il ricorso a strumenti digitali, con la previsione di percorsi di miglioramento continuo per i fornitori. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

Economia, consumi e società

Gas, stangata sui fragili la bolletta sale del 9% "Prezzi più alti di sempre"

Emma Bonotti


Gas, stangata sui fragili
la bolletta sale del 9%
"Prezzi più alti di sempre"

2,3 milioni

1.945 euro

Ancora rincari, ancora per i più fragili. A ottobre la bolletta del gas per i clienti vulnerabili è salita di un altro 9,1 per cento, dopo il +12,7% di settembre. Colpa delle tensioni geopolitiche che infiammano le quotazioni internazionali. Ma anche della domanda crescente e delle basse scorte accumulate dai Paesi europei in vista dei mesi invernali.

L'effetto ricade sul portafoglio dei più deboli. Per un nuovo cliente tipo - una famiglia che consuma in media 1.100 metri cubi di metano all'anno - il prezzo di riferimento a ottobre è stato di 176,80 centesimi per metro cubo. A settembre era 162,02. Metà della spesa totale, circa 97,06 centesimi, serve a pagare la materia prima, il gas naturale, e l'approvvigionamento. A settembre ne bastavano 84,3, a febbraio meno di 40. Altri 27,25 centesimi (il 15,41% della bolletta) corrispondono alla spesa per il trasporto e la gestione del contatore e 5,83 centesimi alla quota per la vendita al dettaglio, a cui si aggiungono gli oneri di sistema (4,98 centesimi) e le imposte (41,68 centesimi).

Questi numeri valgono per i 2,3 milioni di clienti vulnerabili - chi ha compiuto 75 anni o vive in situazioni di fragilità economica, sanitaria o territoriale - ma sono un riferimento anche per chi è nel mercato libero e ha il prezzo variabile. Ai più fragili è data la possibilità di fissare contratti alle condizioni economiche dettate dall'Autorità dell'energia, l'Arera, storicamente più convenienti ma a prezzi indicizzati, i primi a salire in risposta ai rialzi delle quotazioni internazionali. Al Ttf di Amsterdam i future sul gas sono in fibrillazione da mesi e nelle ultime settimane hanno sfondato la soglia psicologica dei 100 euro al megawattora, anche se ieri hanno chiuso in calo a 92,90 euro. Pesano i mesi di blocco dello stretto di Hormuz e i danni alle infrastrutture nel Golfo Persico.

L'inverno ormai alle porte aggiunge pressione sui prezzi: secondo l'Agenzia internazionale dell'energia, con un livello degli stoccaggi di appena il 74%, sui minimi dal 2013, l'Europa rischia di «aumentare ulteriormente la dipendenza dalle forniture globali di gas naturale liquefatto». Il Gnl, che sul mercato globale va conteso con l'Asia e il Sud America. Maggiore la richiesta, maggiore il prezzo.

L'Arera osserva e fissa la tariffa della materia prima gas per ottobre a 88,3585 euro/MWh, contro i 78,8 di settembre. Rapida la reazione delle associazioni dei consumatori. «Si conferma la stangata sui consumi energetici degli italiani», lamenta il Codacons. È il «sesto aumento consecutivo», ricorda Assoutenti. L'Unione nazionale consumatori lo battezza un «record storico». Le sigle fanno i conti: il rincaro di ottobre, nell'ipotesi di prezzi costanti, fa lievitare la bolletta media per l'intero anno a 1.945 euro. Cifra che, sommata agli 868,6 euro stimati per la luce, porta il conto totale per un utente vulnerabile a 2.813,6 euro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Adriatico (ed. Pesaro)

Segnalazioni

LA RASSEGNA Per Gabrielli il preferito è Pereira

PESARO



Prosegue la IV edizione della rassegna culturale "Le Voci dei Libri", che propone un nuovo appuntamento dedicato ai grandi capolavori della letteratura all'interno del ciclo "Il mio preferito".

Domani a partire dalle ore 17:30, l'iniziativa ospiterà l'intervento di Chiara Gabrielli. Al centro dell'incontro vi sarà la presentazione e il commento del celebre romanzo Sostiene Pereira di Antonio Tabucchi.

Durante l'evento, Chiara Gabrielli condurrà il pubblico attraverso le pagine dell'opera, analizzandone le tematiche civili, storiche ed esistenziali che ne fanno un testo di riferimento del Novecento. Sostiene Pereira è il romanzo di una presa di coscienza che avviene nel protagonista grazie agli incontri, agli scontri, agli sguardi sul suo presente offeso. Ma non è semplicemente una presa di coscienza politica, è una presa di coscienza interiore, dell'anima plurale. Il capolavoro di Tabucchi è una storia d'amore, prima di tutto verso Lisbona, città di sogni e di fantasmi che lo riaccoglierà anche in punto di morte (qui risuonano le parole di Pessoa: «Un'altra volta ti rivedo (Lisbona) ma, ahimè, non mi rivedo») ma anche verso un certo modo di scrivere e di operare, che era quello di Tabucchi che cercava la vita a occhio nudo: "né troppo lontana né troppo vicina, ad altezza d'uomo». Introdurrà l'ospite la giornalista Silvia Sinibaldi. L'esposizione del relatore sarà accompagnata da letture di Lorena Venturini e Monica Angelini _ Le Voci dei Libri. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023